ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 263
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ
GIORNO
5-6 Novembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 52-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi avvisaglie L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. avvis.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. 7900, trim. L. 3900. — Copia arretrata, prezzo doppio.

LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

Netta vittoria del partito democratico

Ha ottenuto la maggioranza al Congresso Alla Camera (risultati quasi definitivi): 266 democratici eletti; 121 repubblicani - Al Senato: 25 democratici; 8 repubblicani - Per il rinnovo delle cariche di governatore: 24 democratici; 8 repubblicani - A New York, nella «lotta tra i miliardari», Rockefeller (repubblicano) ha prevalso su Harriman

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì mera.

Il partito democratico ha ottenuto una grande vittoria nelle elezioni di ieri per il rinnovo totale della Camera dei Congressi. Prima ancora che le operazioni di voto terminassero negli Stati occidentali già appariva evidente che i democratici, conquistando buona parte dei seggi in palio, stavano ottenendo la maggioranza sia alla Camera che al Senato. Va precisato che anche prima delle elezioni i democratici erano in maggioranza, ma con uno scarto minimo di voti. Ora si prevede che — quando i risultati saranno completi — i democratici potrebbero avere al Senato una preminenza di due contro uno.

Secondo i risultati pervenuti due ore alle ore 15, alla Camera i democratici hanno ottenuto 263 seggi; i repubblicani 113. Al Senato: democratici 23; repubblicani 8. Per il rinnovo di governatori: democratici 24; repubblicani 8.

L'affluenza alle urne era stata eccezionalmente elevata, tanto che si prevedeva un numero di votanti superiore ai 48 milioni, cifra senza precedenti nelle elezioni americane. In occasione della consultazione elettorale le principali Compagnie televisive avevano organizzato programmi speciali per tenere il pubblico informato sui risultati. Il «Columbia Broadcasting System» aveva mobilitato centinaia di cronisti, esperti di statistica e decine di commentatori, utilizzando persino di una gigantesca calcolatrice elettronica per accelerare l'elaborazione dei dati provenienti da ogni parte del Paese.

Il presidente e la signora Eisenhower hanno seguito l'andamento dei risultati sia davanti al video sia attraverso le telefonate del capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty. Quest'ultimo ha dichiarato che il presidente si asterrà da qualsiasi commento fino alla conferenza-stampa indetta per questa sera.

Erano in gioco 34 governatori, 435 seggi alla Camera e 36 al Senato. Gli aventi diritto al voto erano poco meno di 72 milioni. Al Senato la richiesta maggioranza di 56 seggi comprende due senatori del nuovo Stato dell'Alaska che dovranno essere eletti fra venti giorni. Alla Camera dei rappresentanti la maggioranza è di 218 seggi, comprese quelle attribuite all'Alaska.

Uno dei risultati più sensazionali è stato però quello che ha portato alla ribalta, in netto contrasto con il quadro generale, il repubblicano Nelson Rockefeller, candidato alla carica di governatore di Nuova York. Nelson Rockefeller ha vinto la «battaglia dei miliardari», battendo il democratico Averell Harriman. La lotta fra il nipote del «re del petrolio», John D. Rockefeller, e il figlio del «re delle ferrovie», E. H. Harriman, è stata una delle più aspre e più disperate che si ricordino nella storia dello Stato di Nuova York.

Un altro risultato sorprendente è il successo ottenuto in California dal democratico Edmund Brown ai danni del governatore Knowland, entrambi rappresentanti alla carica di governatore. La California è stata per decenni una roccaforte repubblicana e sta diventando sempre più importante per il continuo aumento della popolazione e per la sua crescente influenza politica. Il risultato in seguito agli eventuali spostamenti del senatore Knowland di essere presentato candidato del suo partito nelle elezioni presidenziali del 1960. Ed è anche un brutto colpo per le ambizioni di Nixon che era condotto una vigorosa campagna in California, suo Stato d'origine, in vista delle elezioni per la presidenza degli Stati Uniti.

La vittoria dei democratici è attribuita in parte al fatto che molti elettori hanno associato l'amministrazione Eisenhower con la recente recessione economica. Ecco confermerebbe quindi la previsione secondo cui gli elettori erano soprattutto interessati ai problemi economici.

Il presidente Eisenhower nei suoi due ultimi anni di mandato, si troverà di fronte ad un Congresso potenzialmente ostile nei suoi confronti. E' il primo presidente degli Stati Uniti il quale per tre volte consecutive si sia trovato un Congresso controllato dal partito di opposizione.

Oltre le riconferme della straordinario successo ottenuto dai repubblicani a Nuova York con l'elezione del loro candidato Rockefeller, si ritiene che questa vittoria possa favorire una maggiore influenza della tendenza liberale nel partito repubblicano. Rockefeller inoltre si trova ora in una situazione che gli permetterà di mettersi in pari con Nixon per le elezioni presidenziali del 1960. Al pari di Harriman, il democratico da lui battuto, Rockefeller è immensamente ricco. Il suo patrimonio si fa ascendere ad una cifra variante fra i cento e i duecento milioni di dollari, e cioè fra i 600 e i 1200 miliardi di lire.

La sconfitta repubblicana non porterà con sè l'annullamento dei programmi e della politica seguita sinora da Eisenhower. I grandi temi di politica nazionale e internazionale non costituiscono i punti essenziali di queste elezioni che si sono svolte soprattutto intorno a problemi locali. t.

Solenne cerimonia stamane a Torino nel Palazzo delle esposizioni

Il Salone internazionale dell'auto inaugurato dal Presidente Gronchi

Calorose accoglienze al Capo dello Stato al suo arrivo a Porta Nuova e lungo il percorso sino a Torino-Esposizioni - Presenti con Giovanni Gronchi i ministri dell'Industria e Commercio, dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, i rappresentanti del Senato e della Camera, ambasciatori e il corpo consolare - Erano a riceverli il presidente del Salone, le autorità cittadine, personalità ed esponenti del mondo industriale ed economico - La relazione del dott. Biscaretti sullo sviluppo della motorizzazione in Italia: in dieci anni quasi quintuplicata la circolazione delle auto - Il Sindaco esalta il contributo di Torino nel campo del lavoro e riconferma l'impegno della città per celebrare degnamente l'unità d'Italia - Il discorso dell'on. Bo che a nome del Governo dichiara aperta la rassegna

Con una semplice ma al tempo stesso solenne cerimonia è stato inaugurato stamane alle 10,30, a «Torino Esposizioni», il 40° Salone internazionale dell'Automobile. Alla manifestazione, svoltasi come di consueto nel Teatro Nuovo, hanno presenziato il Capo dello Stato Giovanni Gronchi, il sen. Bertone in rappresentanza del Senato, il vice-presidente della Camera dei Deputati on. Bucciarelli Ducci per il secondo ramo del Parlamento, il ministro dell'Industria e Commercio on. Bo in rappresentanza ufficiale del Governo, il ministro dei Trasporti on. Angelini, il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, il sottosegretario on. Scaglia e sono del ministero della Pubblica Istruzione, parlamentari, il capo della polizia, dott. Carcaterra, tutte le autorità religiose, civili e militari della città, il Corpo consolare a Torino, personalità del mondo dell'industria e delle attività economiche e finanziarie.

Il Presidente della Repubblica è giunto a Porta Nuova in treno speciale alle ore 10,05. Erano ad attenderlo, con il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il comandante la Legione dei carabinieri col. Vacca, il questore dott. Ortona, i tre ministri arrivati in precedenza da Roma, altre autorità. Dopo l'omaggio da essi reso al Capo dello Stato si è subito formato il corteo delle automobili che, in forma privata così come si era svolto il viaggio dalla Capitale alla nostra città, doveva raggiungere il Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

La notizia dell'arrivo di Gronchi — resa pubblica dai giornali già nei giorni scorsi ed accolta con un cordialissimo saluto augurale diffuso dal sindaco avv. Peyron a nome della cittadinanza — aveva indotto alcune centinaia di persone a raccogliersi in attesa all'esterno di Porta Nuova. All'apparire della vettura del Presidente della Repubblica esse hanno salutato con fragorosi prolungati applausi.

Il Corteo, preceduto da due vigili urbani e da quattro militi della polizia stradale in motocicletta, era aperto dalla vettura del Questore e del Comandante la Legione dei carabinieri; seguiva la vettura del cerimoniere, su cui avevano preso posto anche il consigliere militare aggiunto del Presidente della Repubblica e il comandante dei corazzieri. Subito dopo veniva l'auto di Gronchi al cui fianco era il Prefetto. Chiudevano il corteo le vetture dei ministri e delle altre autorità.

Rapidamente le macchine hanno raggiunto, per corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio, il palazzo di «Torino Esposizioni» dinanzi al quale era schierato in armi, al comando del col. Di Lauro, il reggimento di formazione, composto da un battaglione di allievi carabinieri, due battaglioni del 22° reggimento di fanteria, un battaglione del 4° Alpini.

Dal momento dell'arrivo a «Torino Esposizioni» la visita di Gronchi ha assunto carattere ufficiale. Dopo gli squilli dell'attenti sono risuonate le note dell'inno di Mameli mentre il Presidente della Repubblica passava in rivista le truppe. Lo accompagnavano il gen. Lorenzetti comandante della Regione militare nord ovest ed il generale capo della Casa militare. All'ingresso del Teatro Nuovo era schierato il picchetto d'onore costituito da reparti del 4° Alpini e da una rappresentanza di ufficiali del presidio.

Il Capo dello Stato veniva qui ricevuto dal presidente del Salone dott. Rodolfo Biscaretti e da tutte le autorità: il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, il Primo Presidente della Corte d'Appello prof. De Litala, il Procuratore generale dott. Nigro, i rappresentanti delle nazioni straniere presenti al Salone, fra cui l'ambasciatore di Gran Bretagna Clarke, l'ambasciatore di Francia Palewski, il consigliere degli affari economici americani Barnett in rappresentanza dell'ambasciatore Zellerbach, il consigliere commerciale Matteis in rappresentanza dell'ambasciatore della Germania, il console generale Boon per l'ambasciatore del Belgio, il console generale De Waal per l'ambasciatore dei Paesi Bassi, il consigliere commerciale della legazione cecoslovacca Nydrle, l'ammiraglio di Squadra Bigi consigliere militare della Presidenza della Repubblica, il gen. Fornaro comandante generale della Guardia di Finanza, il gen. Valente ispettore generale della motorizzazione militare, parlamentari, alti ufficiali delle tre Armi, numerose personalità.

Con essi erano il Presidente della Fiat prof. Valletta, il direttore generale ing. Bono, i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, il Rettore dell'Università prof. Allara, il direttore del Politecnico prof. Capetti, il Provveditore agli studi prof. Lama.

Mentre le autorità rendevano omaggio a Giovanni Gronchi dalla folla che premeva contro le transenne poste sul corso per contenerla e dai numerosissimi invitati si levavano applausi scroscianti. Il pubblico aveva cominciato ad affluire un'ora prima a «Torino Esposizioni» dove tutto era già in ordine perfetto sia all'interno (nei saloni si era lavorato tutta la notte) sia all'esterno dove, con il tempo mantenutosi buono, contribuivano a creare un'atmosfera festosa il verde delle aiuole ben curate, capi di fiori, le svettanti sugli alti pennoni delle bandiere delle dodici nazioni rappresentate alla rassegna, i vivaci colori delle toilettes eleganti delle numerose signore intervenute alla manifestazione.

All'ingresso di Giovanni Gronchi nella sala del trono i presenti, che la gremivano in ogni ordine di posti, esprimevano i loro sentimenti di devoto omaggio al Capo dello Stato. Il dott. Biscaretti si è avvicinato al microfono posto sul palcoscenico dove erano le autorità e, rivolgendosi al Presidente della Repubblica, si è detto onorato di porgergli, a nome del Comitato organizzatore del 40° Salone dell'Automobile, elevate espressioni di benvenuto e di gratitudine per essere intervenuto alla cerimonia. Ha esteso il suo ringraziamento ai rappresentanti delle nazioni estere, della Camera dei deputati e del Senato, del Governo e a tutte le autorità.

«*Siamo per aprire oggi la porta del 40° Salone* — ha proseguito — *ed il nostro pensiero va al settembre 1948 quando l'inaugurazione di questo palazzo aveva coinciso con la prima esposizione automobilistica del dopoguerra, constatata sotto un certo aspetto come il simbolo della ripresa della nostra industria motoristica. Circolavano in quell'anno in Italia 400 mila automezzi e se ne erano costruiti 60 mila. Nel 1958 il parco è aumentato a un milione e 800 mila unità e la produzione supererà probabilmente le 200 mila.*

«*L'automobile, che diventa ogni giorno di più un insopprimibile mezzo di vita, ha contribuito grandemente a noi confidiamo che il suo sviluppo possa procedere senza soste in avvenire a riprova di un sempre maggiore benessere del Paese. L'industria automobilistica di tutto il mondo è oggi riunita a Torino offrendo allo sguardo e all'interesse dei visitatori che si avvicenderanno nei prossimi undici giorni le più moderne realizzazioni dell'ingegno umano nel campo della tecnica e dell'estetica.*

«*Signor Presidente, interpretando il pensiero di tutti gli espositori, le rinnovo i sentimenti della più deferente riconoscenza, lieto ed onorato che sia dato a me il privilegio di accompagnarla nella prima visita ufficiale di questa rassegna*».

Alla breve allocuzione del dott. Biscaretti ha fatto seguito un discorso del Sindaco. L'avv. Peyron ha esordito porgendo a Giovanni Gronchi il devoto e fervido saluto di Torino.

Il Sindaco ha proseguito affermando che ben si accordano le gravi cure di Stato che assillano il Presidente agli giorno; che è nota l'ansia premurosa che egli mette nella disamina di tutti gli alti problemi che fanno capo al suo ufficio.

«*Tutto ciò* — ha detto — *ci rende rispettosi del suo tempo e della sua fatica per cui non correremo qualche volta, nella nostra insistenza perchè le sue visite siano frequenti, almeno nelle nostre celebrazioni tradizionali, essere indiscreti e rubarle un tempo che sappiamo prezioso. D'altro canto, pensando che è il Capo dello Stato, che desidera essere visitato di prima mano dei vari problemi, ci sentiamo in nostra responsabilità nell'insistere per la sua venuta; così si trasforma in un simpatico atto di fiducia e collaborazione. Così cerchiamo esporle i risultati del lavoro dei nostri tecnici e dei nostri operai, unitamente alle realizzazioni migliori nel campo automobilistico di dodici nazioni del mondo rappresentate da oltre quattrocento espositori».*

Dopo avere sottolineato che Torino, come la storia insegna, è la culla dell'automobile e che cerca di essere degna di questo nome, l'avv. Peyron

(Continua in 2ª pagina)

Il presidente Gronchi si intrattiene col prof. Valletta e il dott. Giovanni Agnelli durante la visita negli stands Fiat

L'on. Gronchi esce dalla stazione di Porta Nuova (f. Meisio)

Le condizioni poste dai «ribelli» siciliani non potranno essere accettate dalla direzione d.c.

Venerdì sera scade l'ultimatum imposto loro per avere aderito alla Giunta dell'on. Milazzo - Uno dei "reprobi„ avrebbe già mandato a Piazza del Gesù una lettera di sottomissione; altri due si troverebbero a Roma per "spiegare„ la loro posizione - Soltanto l'on. Corrao parla ancora di "condizioni„ - Le prospettive dell'on. Magrì inviato nell'isola per preparare l'elezione del nuovo segretario - L'atteggiamento dei "notabili„

Roma, mercoledì sera.

Anche ieri, una giornata di polemiche, di discussioni, di settifichi, di smentite, di controsmentite intorno alla crisi siciliana, che le risoluzioni della direzione democristiana, lungi dal comporre, hanno in qualche punto esasperato. E le polemiche durano anche oggi in tutti gli ambienti politici romani e dureranno certamente fino a venerdì sera, quando i «ribelli» che hanno aderito alla Giunta dell'on. Milazzo, faranno sapere le proprie decisioni. Come si sa, la direzione d. c. ha dato ai «ribelli» quattro giorni di tempo che scadono appunto domani, venerdì. Se per quel giorno non si sarà avuto un ravvedimento di questi «reprobi», la direzione democristiana, che molto probabilmente si riunirà nuovamente nella giornata di sabato, prenderà le decisioni estreme, espellendo dai partito coloro che sono rimasti fedeli alla Giunta dell'onorevole Milazzo.

Sulle vere intenzioni dei «ribelli», sono circolate voci alquanto discordi. Uno di essi, l'on. Signorino, avrebbe già mandato alla direzione una lettera di sottomissione, con la quale ritira la sua adesione alla Giunta Milazzo. Altri due, Corrao e Mosineo, si troverebbero a Roma per prendere contatto con Piazza del Gesù e per «spiegare» la propria posizione. Ma almeno uno di essi, l'on. Corrao, intervistato a Palermo subito dopo le decisioni della direzione, ha parlato di «condizioni» che, allo stato delle cose, difficilmente potrebbero essere accolte dalla direzione democristiana, la quale ha comunicato sanzioni moderate, sì, ma anche perentorie quanto alla scadenza.

«Datec le garanzie — ha detto, infatti, l'on. Corrao, intendendo rivolgersi alla direzione d.c. — per una reale e sostanziale unità di partito e per un ristabilimento effettivo del metodo democratico e di quella dialettica formale e sostanziale che tenga conto delle posizioni ideologiche, dei diritti e dei doveri di ciascun iscritto, e tornerà la pace».

Come si vede, Corrao parlava a nome dei «ribelli» siciliani: egli alla d.c. ha posto condizioni che Piazza del Gesù non è ormai in grado di accettare; ma soprattutto ha posto il problema in termini così vasti che involgono le basi stesse della crisi siciliana. Infatti, la crisi che si è aperta in Sicilia intorno all'elezione di Milazzo, minacciando di spaccare in due il partito di maggioranza nell'Isola ha origini ben lontane e più profonde di quelle che si possano valutare, prendendo in considerazione le posizioni dei singoli.

Dopo il congresso di Trento (dove per quanto riguarda la Sicilia molte cose non erano andate in modo del tutto ortodosso) Fanfani e Rumor vollero usare la maniera energica cercando di risolvere talune situazioni che si erano venute sviluppando intorno ai cosiddetti «notabili» che portano i nomi di Scelba, di Aldisio, di Alessi, di Restivo, mentre Mattarella, già fedele a Fanfani, si mantenava in bilico fra le due posizioni. Si nominò l'on. Gullotti segretario regionale della D. C.; e Gullotti rinnovò l'apparato del partito, mantenendo ai margini i «notabili» che venivano accusati di usare delle loro clientele come massa di manovra sia nelle elezioni che nella lotta interna di partito. Senonché, almeno così si afferma, la situazione che gli «iniziativisti» hanno ora rovesciato in Sicilia è ritornata un rinnovamento delle vecchie clientele, i notabili sono posti ai margini della vita di partito, non intorno ai nuovi dirigenti dell'apparato sorgono nuove e più vivaci clientele. Ed è questo che Scelba e Alessi hanno denunciato quando hanno avvertito che la crisi siciliana non si risolveva varando subito sulla forza.

Evidentemente il problema, posto in termini così generali, non può essere risolto nel giro dei pochi giorni concessi dalla direzione del partito ai «ribelli», ma dovrà essere affrontato prima dal Consiglio nazionale d. c., convocato per il 15-16 novembre, e poi dal Congresso che verrà indetto per la prossima primavera. E' soltanto in queste sedi, si dice, che i problemi di fondo che hanno provocato la crisi siciliana potranno essere affrontati e forse risolti. Per ora vi sono dei «casi personali» gravi quanto si vuole ma dei casi personali.

L'on. Magrì — che reggerà la segreteria regionale d.c. in sostituzione dell'on. Gullotti — si adopererà a smussare gli angoli o a risolvere taluni di questi «casi». Ma fin dove egli potrà arrivare? Indubbiamente gli oppositori della politica direzionale hanno segnato un punto a loro vantaggio con la estromissione dell'on. Gullotti dalla segreteria regionale, ma la posizione dell'on. Magrì non è diversa da quella del suo predecessore. A Gullotti veniva, infatti, imputato, da parte dei ribelli, di avere trasformato il partito democristiano in Sicilia in una specie di potente apparato che si muoveva soltanto su ordini di Piazza del Gesù. Ora Magrì è uno degli esponenti di Piazza del Gesù e non è andato certo in Sicilia per cambiare registro, semmai per raddrizzare qualche situazione rivelatasi troppo storta. E Fanfani ha recisamente respinto la richiesta dei notabili, di dare cioè, sulla stregua dell'autonomia regionale, una specie di autonomia anche al partito isolano: ovviamente, una simile concessione avrebbe aperto la porta ad altre crisi periferiche di cui Scelba si è fatto un poco il vessillifero riproponendo anche ieri, nel suo studio di via Barberini, numerosi «reprobi» e non solo siciliani.

Con Scelba si è schierato anche il ministro Gonella, il quale ha fatto scrivere sulla sua Agenzia che «occorre innanzi tutto dare autorità e prestigio anche negli organi responsabili del partito, agli uomini più rappresentativi della tradizione democratico-cristiana, quali, ad esempio, Aldisio, Scelba, Alessi e Restivo, e poi occorre contenere l'invadenza dei nuovi arrivati».

Le idee di Andreotti, anche se egli si è mantenuto più sulla generale attaccando la politica di fondo della direzione, non sono, come si sa, molto diverse.

Gli esponenti della cosiddetta «sinistra di base» si sono schierati praticamente contro la maggioranza fanfaniana che lo minoranze, «i violenti contrasti siciliani — ha detto Granelli — richiedono una posizione coraggiosa e aperta, fuori dalle parti in causa, che riporti nella d.c. siciliana le condizioni di un nuovo costume democratico, capace di superare le velleità dei notabili e le intransigenze degli apparati». Ma come raggiungere un simile risultato, dal momento che si propone praticamente di superare le posizioni di Fanfani e di Scelba?

Dalla lezione siciliana traggono alcuni insegnamenti anche i partiti che in questo momento sono più vicini alla d.c. I socialdemocratici individuano nella crisi siciliana una manovra del p.c.i. a vasto raggio «nella quale i comunisti si sono abilmente inseriti e della quale non tarderanno ad assumere quella posizione di leadership che già rivendicano». Per i repubblicani, invece, le decisioni della direzione d.c. altro non sono che un cedimento di Fanfani di fronte ai «notabili». L'on. Milazzo, giunto ieri sera a Roma, esclude, da parte sua, l'una e l'altra ipotesi, in quanto, egli ha detto, il suo governo non intende affatto guardare ai partiti, ma vuole soltanto amministrare la Sicilia così come era negli intendimenti dei siciliani, che le lunga crisi aperta nel governo La Loggia aveva praticamente lasciati senza un vero e proprio governo. La sua presenza a Roma è dovuta appunto alla necessità di stringere rapporti di ordine amministrativo e non di trovare alleanze politiche.

Stamane da qualche parte si è voluto vedere nella risposta data dall'on. Gronchi al telegramma di Milazzo una differenziazione fra il Quirinale ed il Viminale. Mentre Fanfani aveva posto l'accento sulla collaborazione socialpcomunista della votazione che aveva portato Milazzo al governo della Sicilia, Gronchi ha auspicato che «da ogni parte si concorra volonterosamente ad avviare a soluzione problema da cui dipende per Isola e in particolare per una massa lavoratrice prospero e tranquillo avvenire».

Pellecchia

La situazione in Sicilia

Domani l'on. Milazzo farà ritorno a Palermo

Dal nostro corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Il Presidente della Giunta Regionale, on. Milazzo, si trova a Roma per assistere alla udienza della Corte Costituzionale che si occuperà dell'impugnativa del Commissario dello Stato alla legge regionale che proroga di cinque anni le agevolazioni fiscali armatoriali. Egli ritornerà domani a Palermo, dove giovedì si procederà all'assegnazione degli assessorati.

Nel mentre, i «ribelli», invitati dalla direzione d.c. a dimettersi dalla carica di assessori, pare abbiano deciso, almeno alcuni, di insistere nel loro atteggiamento.

L'on Magrì reggerà, come è noto, per incarico della direzione centrale della d.c., la segreteria regionale fino alla nomina del nuovo segretario e alla ricostituzione dei normali organi regionali. Egli sarà domani a Palermo dopo una breve sosta a Catania.

E' opinione diffusa che una certa distensione si imporrà affinchè si possa passare dalla fase della crisi a quella operativa di questa Giunta Milazzo che, pur fra tante difficoltà, ritiene di potere reggersi fino alle elezioni regionali che avranno luogo fra quattro o cinque mesi.

La revoca del segretario regionale Gullotti, decisa sempre dalla direzione centrale della d.c., è giudicata come un esplicito riconoscimento degli errori compiuti dall'apparato, mentre le condizioni ultimative poste ai deputati regionali che hanno seguito Milazzo vengono da qualche parte definite «inaccettabili». a meno che il problema sia ridimensionato nel suo complesso.

Non vi è dubbio, si aggiunge, che, con la eliminazione del segretario generale, il quale ricopriva tra l'altro la carica in violazione dello statuto del partito, essendo anche stato eletto deputato, la direzione centrale si è messa sulla buona strada; tuttavia, per poter giungere all'auspicata chiarificazione che qui si attende con una certa ansia, occorre percorrerla fino in fondo.

f. d.

GLI ESPLOSIVI

Esploso dopo il lancio un missile americano «Thor»

CAPO CANAVERAL, mercoledì sera.

L'aviazione militare americana ha effettuato stamane il lancio di un missile «Thor», che è stato fatto deliberatamente esplodere mezzo minuto dopo il lancio dato che il missile aveva cominciato a dirigersi in modo errato. Il missile è caduto in pezzi nell'Oceano Atlantico. Come è noto, il «Thor» è un missile di media portata.

Il missile, alto una ventina di metri, ha acceso i propulsori alle 3,53 locali e levandosi in aria ha cominciato a sobbalzare a destra e a sinistra. Dopo 25 secondi ha piegato decisamente a sinistra rispetto agli osservatori ed allora l'ufficiale ha premuto il comando degli organi di distruzione.

I tecnici speravano di avere dal lancio di oggi alcuni dati utili per la sonda lunare che verrà lanciata la settimana prossima nello gli auspici dell'Ente nazionale per l'aeronautica e lo spazio. Su una vicina torre di lancio è già in posizione un missile «Thor» a più stadi che si ritiene sia quello destinato alla Luna.

L'on. Fanfani ricevuto stamane dal Pontefice

Roma, mercoledì sera.

L'on. Fanfani si è recato stamani in Vaticano insieme alla delegazione italiana che (ier) in San Pietro ha assistito alla solenne cerimonia dell'incoronazione di Giovanni XXIII. Questa mattina il Pontefice ha anche ricevuto tutte le delegazioni dei vari Stati che ieri sono intervenute al rito. I delegati erano accompagnati dalle signore.

Domani mattina alle 9, il Pontefice riceverà i giornalisti accreditati presso l'ufficio stampa del Vaticano e gli inviati speciali dei giornali e delle agenzie.

La giornata torinese del Presidente della Repubblica

Alle 10,06 il treno presidenziale è giunto da Roma alla stazione di Torino

La cerimonia a Torino-Esposizioni e la visita alla grande rassegna

Il discorso del ministro Bo: "L'applicazione con piena lealtà del trattato del Mercato comune aprirà nuovi sbocchi all'industria, in particolare a quella automobilistica„ - La sosta delle autorità agli stands delle principali Case italiane e straniere

(Segue dalla 1ª pagina)

ha rilevato che la diffusione sempre più grande dell'auto è una riprova, anche fulgida, di quanto il mondo corra veloce.

«*Noi italiani* — ha aggiunto — *corriamo che in questa corsa restasse la traccia di un qualche cosa del genio italico, una impronta della civiltà italiana. È questa impronta una la velo che nel contributo che tutti possiamo dare, perché il lavoro sia sempre più umano e civile, perché le condizioni di vita, soprattutto dei lavoratori, siano ancora migliori, perché possa elevarsi spiritualmente il cittadino che lavora ed esso non sia solamente preso in un vortice di velocità. Occorre che il miglioramento tecnico, il perfezionamento organizzativo, non siano soltanto indice di modernità ma anche elemento di elevazione umana. La macchina sia a favore dell'uomo e non contro l'uomo; l'automazione sia sollievo della fatica non necessariamente di disoccupazione.*

«*Siamo corti* — ha proseguito rivolgendosi a Gronchi — *che non saremo delusi nell'evaderci della vita del nostro Paese per quei miglioramenti ulteriori da tutti auspicati*».

L'avv. Peyron ha quindi detto che l'inaugurazione del Salone, del Politecnico e dell'Istituto provinciale per l'infanzia costituiscono tre grandi avvenimenti in una sola giornata che riempiono nobilmente le ore del Presidente a Torino e che dimostrano che «*qui si lavora con tenacia nonostante tutte le difficoltà e si cerca di collaborare nel migliar modo con gli organismi centrali, compatendi nei vari rami, per la definizione e risoluzione dei vari pubblici problemi. Ma quanto lentezza talvolta per le eccessive formalità richieste dalle leggi nello svolto procedere e quante disillusioni in coloro che credono che le cose evidenti ed utili passano realizzarsi in fretta*». Ha proseguito auspicando che alla nostra attività sia impresso un soffio di maggiore modernità con soppressione di formalità, ormai superate e con svelimento di procedure troppo complesse.

Gronchi osserva le caratteristiche di una originale trasformazione della «500» Fiat

Salutate le autorità presenti e gli invitati l'avv. Peyron ha voluto, prima di concludere il suo discorso, ricordare le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia. «*Per questo celebrazioni, alle quali delibiamo cuore e anima, chiediamo che alla ci continui quella benevolenza e quella pieno comprensione* — ha detto al Capo dello Stato — *già dimostrato in occasione dei colloqui che ebbi l'onore di avere sull'argomento al Quirinale. Col sua appoggio potremo fare grandi cose e dimostrarci degni dell'evento celebrato e degli uomini che un secolo fa ci prepararono a realizzarlo*».

Ma infine parlato il ministro on. Bo, il quale ha chiesto al Presidente della Repubblica di potere, a nome del Governo, dichiarare ufficialmente aperto il Salone dell'Automobile. «*Dai tempi lontani del primo Salone che si apri proprio nella primavera del primo anno del secolo* — ha detto — *sono passati quasi sessant'anni e l'automobile è divenuta uno strumento necessario e consueto di lavoro, un ingranaggio preciso di quella macchina complessa che è la civiltà moderna e la nostra vita di ogni giorno. Ma i problemi automobilistici si sono allargati enormemente fino ad agitare e investire tutti gli aspetti della vita sociale, economica, giuridica di un popolo. Dal problema degli scambi con l'estero a quello dei trasporti, a quello della viabilità, a quello della elevazione del tenore di vita di strati e ceti sempre più larghi della nazione*».

L'on. Bo ha salutato con soddisfazione l'aumento della produzione automobilistica italiana a documentare la quale bastano due cifre: 306 mila 382 macchine uscite nei primi nove mesi di quest'anno in confronto delle 351 mila prodotte nell'intero 1957, con un aumento del 14 per cento. Anche le esportazioni crescono fino a raggiungere quasi il 41 per cento dell'intera produzione.

«*Questi dati* — ha affermato il ministro — *sono di buon auspicio per l'incremento di questa industria, come degli altri rami dell'industria italiana, nel quadro delle competizioni che stanno per accendersi nell'allargato e integrato Mercato Comune che per noi Stati d'Europa è di prossima applicazione e suscita in fiducia in un miglior avvenire dell'industria italiana*».

«*Io vorrei rilevare* — ha aggiunto — *la chiara e leale volontà del Governo italiano di applicare nella lettera e nello spirito il trattato di Roma anche perché riteniamo che questo strumento possa costituire veramente un mezzo per soddisfare sempre più largamente gli interessi della nostra economia. L'abolizione effettiva dei dazi e dei contingenti anche da parte degli altri Stati ci consentirà di aprire nuovi sbocchi e maggiori possibilità di mercato alla nostra industria, in particolare quella automobilistica*».

Il ministro ha assicurato che l'industria automobilistica può contare sull'appoggio del Governo, il quale ha già dimostrato, con i provvedimenti approvati o con gli altri che seguiranno immediatamente, l'interesse e l'attenzione che esso dedica a questo ramo così vitale della nostra economia, al miglioramento, per sviluppare la motorizzazione, delle condizioni di viabilità, alla diminuzione dell'incidenza fiscale sul costo di esercizio dell'automobile, all'approvazione del progetto di legge della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni civili; ha inoltre esortato gli industriali a fare ogni sforzo per portare la produzione automobilistica al più alto livello competitivo con quella straniera.

Quanto alle celebrazioni del 1961, l'on. Bo ha detto che uno dei significati più veri della commemorazione dell'unità di Italia, che partirà da Torino, prima capitale del nostro Stato libero e indipendente, deve essere «quello di cercare di abolire sempre più le arretratezze della nostra civiltà millenaria, di far scomparire sempre più largamente le cause di squilibrio e in genere tutti i fattori che troppe volte appesantiscono o intralciano il nostro cammino».

All'applaudito discorso è seguita la visita alla rassegna.

Giovanni Gronchi, che era accompagnato dai dott. Biscaretti, si è soffermato presso gli stands delle numerosissime Case che quest'anno partecipano al Salone interessandosi vivamente alle realizzazioni esposte.

Negli stands della Fiat, che occupano la parte centrale del Salone, il Presidente della Repubblica è stato assecondato dal prof. Vallatta, dall'ing. Bono, dal dottor Agnelli e dall'ing. Nasi e da alti dirigenti della Società. Con la consueta competenza delle sue vetture la Fiat offre quest'anno il visione al pubblico una dimostrazione della organizzazione produttiva nello stabilimento Mirafiori. Si tratta di un mirabile plastico che riproduce fedelmente, in scala 1:50, un reparto della fabbrica in cui è impiantata una catena di montaggio. Il movimento di tutta la macchina contribuisce a rendere perfetta la dimostrazione.

Della grande rassegna sono già state pubblicate illustrazioni nei giorni scorsi, soltanto parzialmente manchevoli per quegli espositori che avevano voluto conservare fino all'ultimo il segreto sui loro modelli. Fra queste Case è la Lancia che ieri sera ha finalmente sollevato il velo sulle novità preparate in collaborazione con carrozzieri di Torino e di Milano.

Il Presidente della Repubblica ha ammirato questi nuovi tipi di cui, per ora, si limitiamo a dare l'elenco: una Flaminia coupé a due porte e 4 posti realizzata da Pinin Farina; la Flaminia Gran Turismo a due posti della carrozzeria Touring; la Flaminia sport, coupé a due posti realizzata dalla carrozzeria Zagato; l'Appia Gran Turismo esportazione, coupé a due posti pure della Zagato; l'Appia convertibile, cabriolet a due posti più due di fortuna costruita da Vignale.

Alle vetture la Lancia aggiunge novità nel campo dei veicoli industriali: un piccolo furgone Jolly, un autocarro di media portata Esadelta, uno pesante a quattro ruote motrici destinato alle forze armate. In questo settore il Capo dello Stato si è compiaciuto delle numerose nuovissime realizzazioni Fiat di cui due, in particolare, riassumono nella ideazione e nella costruzione orientamenti e tecniche modernissimi: sono i due autocarri medi «C 40 N» e «C 50 N» che, oltre a realizzare bassi costi di trasporto, hanno elevate caratteristiche e consentono una grande varietà di applicazioni speciali.

La visita alla rassegna si è conclusa a mezzogiorno dopo una sosta alla mostra retrospettiva, dove i vari tipi esposti sono stati illustrati al Capo dello Stato dal presidente del Museo dell'Automobile conte Carlo Biscaretti.

All'uscita da «Torino Esposizioni» si è riformato il corteo ufficiale che, scortato da corazzieri in motocicletta, ha raggiunto il nuovo Istituto per l'infanzia.

Creature felici

I bambini giocano sull'ampio terrazzo dell'Istituto

In Assise il delitto di Poirino

Scaricò l'arma sul guardacaccia

L'omicida era stato sorpreso mentre cacciava di frodo

In Corte d'Assise ha avuto inizio stamane il processo contro il falegname Emanuele Barzio, di 38 anni, residente a Poirino, dove i suoi genitori sono proprietari di un negozio di tabacchi in via Indipendenza 53. Il Barzio si è macchiato di un crimine impressionante per l'assassinio del guardacaccia Giovanni Salito, di 51 anni, al quale i conti Thaon di Revel avevano affidato la sorveglianza della loro tenuta di Tetravenso.

Il pomeriggio del 4 dicembre 1955 il Salito venne ucciso da tre scariche di doppietta. L'istruttoria accertò che, in quel giorno, il Barzio era uscito con il padre per una partita di caccia. Il Salito avendo scoperto il giovane che armato, stava percorrendo la zona proibita gli aveva intimato di cessare i disturbi e di consegnare il fucile.

Secondo l'accusa il cacciatore di frodo ha freddamente assassinato il Salito per vendicarsi dei rimproveri e sottrarsi alla contravvenzione.

L'imputato sostiene invece che compilò una lite durante la quale, nell'orgasmo della lotta, la scarica dei colpi ora stata automatica. Una perizia balistica del prof. Russo dichiara il Barzio armiderma di mente.

Difensori gli avvocati Chiusoloni e Dezani; la P. C. è rappresentata dagli avvocati Gillio e Giaglia.

La Corte (Pres. Carrea Cav. F. M. Rossa, cons. Rapisardo) ascolterà nel pomeriggio i testimoni.

Echi di cronaca

SETTIMANA DEL QUANTO - Sconto 20%, grande assortimento novità. Vasques, via Arcivescovado 33.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,2
MINIMA + 2,9

Il bollettino meteorologico regionale indica: temperat. media (mattutina) +3,2; ore 8: +3,8; pressione 743,7; umidità 71%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. **Temperature a Casale:** massima +12,5; minima +0,2; ore 8: +1.

Un capolavoro dell'assistenza inaugurato dal Capo dello Stato

Sembrano tutti fratelli i bimbi del nuovo Istituto per l'infanzia

Costa quasi un miliardo - La cerimonia di questa mattina - Il discorso del prof. Grosso: "E' indispensabile che la protezione degli illegittimi resti affidata alla Provincia„

Poco dopo mezzogiorno il corteo del Presidente della Repubblica, scortato dai corazzieri in motocicletta, è entrato nel parco di corso Giovanni Lanza, al cui centro sorge la sede dell'Istituto provinciale per l'infanzia, di cui oggi è avvenuta l'inaugurazione. Erano porte dall'E.P.I. ora già in funzione da qualche tempo ma soltanto oggi esso è stato aperto ufficialmente.

Il palco delle autorità, davanti al quale erano schierati i corazzieri, è stato eretto davanti al nuovo padiglione dell'Istituto. Il presidente Gronchi è stato ricevuto dal presidente della provincia prof. Grosso, dall'assessore dott. Arturo Profito, dal dirigente sanitario prof. Foà e dal vescovo ausiliare mons. Bottino. Accanto al Capo dello Stato hanno preso posto sul palco il Sindaco, il Prefetto, il ministro Bo in rappresentanza del Governo, il ministro Tupini, il vice-presidente della Camera on. Bucciarelli-Ducci, il sen. Bertone, il capo della polizia prefetto Carcaterra, i rappresentanti delle provincie piemontesi, il presidente della provincia ha pronunciato il breve discorso inaugurale.

«La presenza del Capo dello Stato, circondato dalle rappresentanze del governo e del Parlamento — ha detto il prof. Grosso — imprime il suggello della più alta solennità all'inaugurazione di questa opera con cui si compie la realizzazione che la Provincia di Torino, in questi ultimi anni ha fatto di una nuova sede dell'Istituto provinciale per l'infanzia».

L'oratore ha proseguito ricordando che la provincia è sempre stata all'avanguardia del soccorso all'infanzia abbandonata, instaurando per prima in più occasioni assistenza ai minorenni. L'amministrazione ha affrontato il problema nella sua totalità quando il Consiglio provinciale, nel '31, fu restituito a nuova vita. Continuando questa assistenza si istituì la casa di cura per le gestanti. Quella seconda alternativa presentava il vantaggio di una maggiore celerità e offriva alle madri e ai loro bimbi un quieto asilo sottratto agli occhi indiscreti di tante morbose curiosità».

L'acquisto avvenne con la permuta di un altro terreno. «Volontà di amministratori e alacrità di passione di uomini hanno realizzato in pochi anni la trasformazione». *L'adattamento dei vecchi padiglioni è costato 850 milioni di lire. La spesa complessiva è ammontata sinora a 900 milioni, come ha detto il prof. Grosso. Si può tuttavia aggiungere che, con ulteriori lavori ed ampliamenti futuri, si toccherà probabilmente quasi il miliardo.*

«In questo modo la Provincia di Torino — ha proseguito l'oratore — ha compiuto un'opera che per la modernità dell'attrezzatura e per il sito in cui è ubicata, può dirsi all'avanguardia dell'assistenza pubblica in questo settore».

Dopo aver reso un pubblico ringraziamento agli uomini che hanno collaborato all'opera, il prof. Grosso ha concluso con un accenno polemico: «Si parla oggi di progetti di riforma che vorrebbero sottrarre alle provincie i loro compiti tradizionali nel delicato settore dell'assistenza. A progetti astratti noi opponiamo la chiara realtà delle realizzazioni, dimostranti che gli enti locali con rappresentanza elettiva sentono e vivono i problemi delle loro popolazioni. L'opera che qui s'inaugura non vuole avere significato polemico, ma contiene la migliore risposta.

La provincia di Torino dimostra qui che le questioni di vita si risolvono vivendole e che in Provincia è lente che direttamente ha vissuto e vive questi problemi».

Dopo il discorso del prof. Grosso, il Capo dello Stato, con le altre autorità, ha compiuto una visita ai padiglioni dove tutto è organizzato con criteri funzionali di alta modernità.

Il Presidente ha espresso il suo compiacimento per l'Istituto che si sotto l'aspetto tecnico è efficiente come un'industria, dal punto di vista umano cerca di essere come una famiglia. Le 69 bambinaie, le 30 suore che fanno questo è possibile perché i bimbi si sentano così tutti fratellini, hanno raccolto nell'altro una trentina di bimbi più piccoli di lo onore del Presidente. Non si è voluto turbare intenzionalmente, neppure per la breve cerimonia, la normale vita quotidiana degli altri.

L'assessore dott. Arturo Profito, presidente dell'Istituto, ha illustrato a Gronchi i criteri che hanno ispirato l'organizzazione dell'IPI in cui tra qualche tempo sarà trasferita anche la sezione di Rivoli che ospita attualmente le madri e i lattanti nei primi sei mesi di vita.

Nel 1958 prodotte in Italia oltre 400 mila auto

Il valore delle esportazioni ha raggiunto i 125 miliardi

L'annuncio dato dal presidente dell'Anfia al pranzo d'onore - Vendute all'estero il 40% delle macchine fabbricate: gli Stati Uniti ne hanno acquistate 25 mila

Alle ore 13, i ministri e le altre autorità sono intervenuti all'Albergo Principi di Piemonte al pranzo ufficiale che ogni anno, per tradizione, si tiene dopo l'apertura del Salone dell'Automobile. Al tavolo delle mance il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia, ha tenuto un interessante discorso che documenta i recenti successi dell'industria automobilistica italiana.

Premesso che il crescente sviluppo del Salone di Torino rende indispensabile la realizzazione per il 1960 del progettato recinto sotto il giardino del Valentino, il dott. Biscaretti ha affermato i primi dati ufficiali sulla produzione.

«Anche nel 1958 in fabbrica di automobili europee hanno proceduto a pieno ritmo e a fine d'anno non saremo lontani dall'imponente totale di 4 milioni e mezzo. E' Italia non è stata da meno, e partecipa a questi risultati con oltre 400 mila unità. Per la prima volta si supera tale limite e il nuovo successo è reso possibile dalla fervida iniziativa degli imprenditori, dalla tenace fatica dei tecnici e delle maestranze, nonché da un costante ed incessante ammodernamento degli impianti».

Il 40 per cento dei veicoli prodotti — ha continuato l'oratore — è stato esportato, con un aumento di circa un terzo rispetto al totale delle auto esportate nel 1957. «La nostra industria — ha affermato il presidente dell'Anfia — diventa così un fattore sempre più attivo della bilancia commerciale e si prevede infatti il valore delle esportazioni nel ramo in 125 miliardi». Particolarmente brillante l'affermazione negli Stati Uniti, dove una paziente penetrazione intesa a creare una rete commerciale e un perfetto servizio di assistenza tecnica, farà collocare, proprio nel Paese dell'automobile, oltre 25 mila veicoli entro l'anno. Un obiettivo lusinghiero se si pensa che l'unione verso tale mercato risale appena al 1955.

Riferendosi al Mercato Europeo, il dott. Biscaretti ha detto che l'industria italiana vi rileva di poteri misurata con i concorrenti; sia per la qualità che per il costo intrinseco dei suoi modelli; si attende però che il governo voglia esaminare tutti gli aspetti del problema, specialmente per quanto ha attinenza alle persistenti disparità di carattere fiscale.

Il parco motoristico italiano — ha poi annunciato l'oratore — sta avvicinandosi ai 3 milioni per le «quattro ruote» e oltrepassa i 3 milioni e mezzo per le «due ruote». Una cifra imponente che pone in primissimo piano il problema della strada. «Il panorama è più confortante che non nel passato. Finalmente con l'avvio del programma autostradale, ma con nuove arterie che col raddoppio delle esistenti, ci disporremo entro un tempo relativamente breve dell'ossatura di una rete moderna. E' nostro fondato opinione che in attesa di quelle «ottime» cui tutti aspiriamo, siano immediatamente raggiungibili i miglioramenti più urgenti, destinando maggiori fondi alla manutenzione, alla costruzione di punti singoli pericolosi e soprattutto alla segnaletica».

Accennando al nuovo Codice della Strada «varato con un lavoro precipitato» e che ha addirittura «inceppi ingiustificati e ingiustificati nei confronti del trasporto collettivo di persone e di cose», il presidente dell'Anfia ha ricordato che altra fonte di preoccupazione è la disciplina del trasporto merci in conto terzi. «Esso com'è noto è sottoposto a licenza ma al lamento la persistente mancanza di nuove autorizzazioni che da oltre dodici mesi blocca circa la metà delle nostre aspettative di vendita all'interno».

Il dott. Biscaretti ha quindi parlato del prezzo della benzina. «La decurtazione del cinquanta per cento del sovrapprezzo Suez è un primo passo di cui diamo atto al Governo, per non definirlo soddisfacente. Lasciamo comunque alla saggezza del Parlamento l'ultima parola in merito che terrà certamente conto, oltre che della necessaria tassazione che già grava sui carburanti, anche della necessità morale di far fronte agli impegni assunti. Per il caso deprecato in cui parte della sovraimposta dovesse rimanere, è però indispensabile che il largo programma per la viabilità ordinaria sia ridotto a un provvedimento di legge. E mi sia permesso di sfatare una volta di più la leggenda, purtroppo saltuariamente ricorrente, avvalorata da dichiarazioni di eminenti uomini di Governo, che questa macchina odiata da quattro ruote sia ancora un oggetto di lusso. Creda che un giudizio del genere non abbia più valore in alcun Paese del mondo. Meno che mai nel nostro, dove il corsato per ogni dal parco vetture è formato da veicoli con meno di cinque anni e oltre 1200 di cilindrata».

Il dott. Biscaretti ha concluso il suo applauditissimo discorso suggerendo che «la stasi estiva di un settore così importante della Nazione sia compreso e fronteggiato».

Il corteo presidenziale per le vie della città

Un manifesto del Sindaco: caloroso benvenuto a Giovanni Gronchi a nome dei torinesi

Per la terza volta, Torino ha l'onore di ospitare il presidente Gronchi. Il Capo dello Stato ha voluto anche quest'anno essere puntuale all'appuntamento con i torinesi in occasione dell'apertura della grande rassegna dell'industria automobilistica mondiale. Migliaia di persone hanno manifestato la loro gratitudine e la loro simpatia a Giovanni Gronchi questa mattina quando è giunto al Palazzo delle Esposizioni. Decine di migliaia di cittadini saranno oggi schierati sul percorso del corteo presidenziale per esprimere ancora una volta all'illustre ospite l'affetto della popolazione torinese.

A nome di tutti, il sindaco Peyron ha rivolto un saluto ufficiale al Presidente della Repubblica con un manifesto che è stato affisso stamane per le strade:

«*E' fra noi nuovamente, nella giornata di mercoledì 5 novembre, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi per inaugurare il 54° Salone Internazionale dell'Automobile, il nuovo Politecnico e l'Istituto Provinciale per l'Infanzia.*

«*A Lui vadi il cordialissimo saluto augurale ed il fervido devoto omaggio di tutta la cittadinanza torinese, particolare onore e della soddisfazione che in esso riscontri per la presenza a Torino del Capo dello Stato*».

Altri striscioni, informando la cittadinanza sul percorso che il corteo presidenziale seguirà nel pomeriggio per raggiungere dalla Prefettura la nuova sede del Politecnico. Alle 17,15 l'auto del Presidente e quella del seguito lasceranno la Prefettura e da piazza Castello affluiranno in via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele, corso Duca degli Abruzzi.

Terminata la visita al Politecnico, il Presidente attraverso corso Duca degli Abruzzi, corso Vittorio Emanuele e via Sacchi raggiungerà Porta Nuova, ripartendo per Roma alle 19.

Gli studenti d'ingegneria, sempre più numerosi, hanno una sede pari alle più moderne del mondo

Dopo 16 anni dal bombardamento distruttore è risorto il glorioso Politecnico di Torino

Oggi l'inaugurazione ufficiale alla presenza di Giovanni Gronchi - Medaglie d'oro a cinque personalità della scienza torinese

In una notte che molti torinesi ricordano, nel dicembre 1942, un massiccio bombardamento aereo distrusse completamente la sede principale del Politecnico di Torino, in via Giolitti. A distanza di sedici anni viene oggi inaugurato in corso Duca degli Abruzzi l'imponente complesso di edifici destinato ad ospitare il maggior centro di studi scientifici della nostra città. Alla solenne cerimonia assisterà il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal ministro dei Lavori Pubblici on. Togni.

La realizzazione del nuovo Politecnico è durata otto anni, innumerevoli difficoltà di natura burocratica, tecnica e finanziaria sono state superate da quando nel 1950 ottobre iniziò i lavori. E' stato possibile portarli a termine grazie al contributo dello Stato, degli enti locali e della maggiore industria torinese. L'edificio è costato cinque miliardi: tre sono stati forniti dal ministero dei Lavori Pubblici, uno dalla Fiat e dalla famiglia Agnelli, il resto dal Comune e dalla Provincia di Torino.

Altri due miliardi sono stati spesi per le attrezzature, che sono fra le più moderne del mondo. Nella [illegible] semplicità dei locali, inoltre in quelle costruzioni, trovano posto gli istituti di aerodinamica, di idraulica e di fisica (con l'impianto ad aria liquida per lo studio delle bassissime temperature), dei trasporti e dell'organizzazione aziendale.

Già famoso nel mondo per la serietà degli studi, il Politecnico può ora offrire ai suoi allievi la possibilità di un completo aggiornamento in ogni campo della disciplina scientifica. Con le nuove costruzioni si è risolto un problema in sospeso da mezzo secolo: anche prima del 1942 infatti l'istituto non poteva funzionare regolarmente, divisa com'era fra le due sedi di via Giolitti e del Castello del Valentino.

L'afflusso dei giovani al Politecnico è in forte aumento: quest'anno essi sono duecentoquattrocento, cinquecento in più dello scorso anno. Le lezioni cominceranno la settimana prossima, ed il 15 novembre entrerà in funzione il vicino collegio universitario che ospiterà 180 studenti. Inadeguato appare, per tanti allievi, il numero dei docenti. Il corpo insegnante è infatti composto da appena ottanta professori e 180 assistenti.

La cerimonia inaugurale si svolgerà nell'aula magna intitolata a Giovanni Agnelli: saranno presenti accanto agli allievi tutti i Rettori Magnifici delle Università italiane. Il presidente della Repubblica consegnerà cinque medaglie d'oro: al professor Pugno, preside della facoltà di architettura; all'ing. Biagio Bertà, amministratore delegato della Vetrocoke; all'ing. Tournon, presidente della Sip; all'avv. Giorgio Salice presidente dell'Unione Industriale; al prof. Carlo Ferrari, ordinario di meccanica applicata al Politecnico.

Al termine della cerimonia, dopo la relazione annuale del Rettore prof. Capetti il prof. Gustavo Colonnetti, ordinario fuori ruolo di scienza delle costruzioni, terrà la prolusione al nuovo anno accademico, il primo del nuovo Politecnico.

L'ingresso del Politecnico imbandierato per l'inaugurazione

Conferenza alpinistica al Centro Culturale Fiat

Questa sera, alle ore 21,15, nella sede di corso Moncalieri, l'alpinista Luciano Ghigo parlerà sulla vittoriosa spedizione torinese alle Ande. La conversazione sarà accompagnata da proiezioni di dispositive a colori. Biglietti d'invito presso il C.A.I. ed il Centro Culturale Fiat.

Salone dell'Automobile

QUESTA SERA
sorteggio fra i visitatori di una
FIAT «500»
Gomme Pirelli

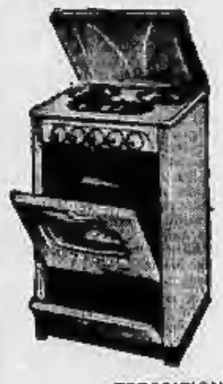
Teatro ALFIERI
TUTTE LE SERE - Ore 21,15
clamoroso successo di
CHIAMATE ARTURO... 777
con MAGARIO
MARISA DEL FRATE
La rivista di «gran classe»

ESTORIL CLUB
Via Cavour, 6 - Tel. 41-790
Continua il successo del Balletti
WERNER e ROYAL
e della «vedette»
PRINCIPESSA - SADIA
Orchestra BOTTY ENDOR

Faro - Alexandra - Capitol
ULTIMO GIORNO
SAYONARA
la grande rassegna della stagione
Orario film: 13,45-16,10-18-20

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
FIAT «500»
Gomme Pirelli

Golden Star
è la cucina per Voi
Venduta a sole **L. 32.000**
in permuta col vecchio fornello



È l'UNICA cucina di questo prezzo che potete usare con tutti i gas perché munita dei brevettati e moderni rubinetti ALL-GAS che consentono l'uso dell'apparecchio con:
gas di città
gas liquido
gas metano
ESPOSIZIONE E VENDITA
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA
PROGAS VIA S. TOMASO 24 ang VIA S. TERESA
- VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS)
- CORSO GIULIO CESARE 99 -
- PIAZZA SABOTINO

VOXSON
IL PIÙ MODERNO
TELEVISORE D'EUROPA
Ditta ERRIGO
VIA ANTONIO CECCHI, n. 8
Telefono 21-755 - TORINO

Si ricomincia

Dovevo sforzarmi e restare seduta, se volevo continuare a fare quello che avevo sempre fatto. Una sedia e un tavolo, una finestra possibilmente, e di sera una lampada che illumini con discrezione i miei libri, la penna, la carta, la macchina per scrivere.

Tutto questo, in certi momenti, mi sembrava inutile..

Ero posseduta da un malvagio spirito che si divertiva a rendermi così irrequieta da non riuscire a far niente, nemmeno leggere o scrivere una riga.

Chissà perché ero ritornata in quella casa, a viverci sola, dopo tanto tempo. La città era sempre bella, bellissima, figuriamoci, è Venezia, ma la casa era vecchia, anzi decrepita, e io non la riconoscevo come mia, anche se mi apparteneva. Tanto che non potevo dire «questa è casa, ma soltanto «quella».

Le sue pareti mi davano l'impressione di essere diventate anguste; mi cadevano addosso e allora, in quei giorni, presi a uscire come una pazza e sempre cercavo casa. Andavo e guardavo in alto, perché la casa deve avere una terrazza, deve essere al sole, e stare in alto mi piace, mi dà gioia.

Nonostante le ricerche, ero avvilita, stanca e tutto quel parlare che facevo con i padroni degli alloggi, con le agenzie, a un tratto mi diventò pesante, spaventoso. Visitavo in media da due a quattro appartamenti al giorno, mi sforzavo di interessarmi a cose normali quali l'impianto della luce, il riscaldamento, la corrente industriale, andavo e venivo per luoghi dove mai ero stata, scoprivo posti magnifici, altri romantici, altri rumorosi, sguazzavo tra la gente, mi infilavo in sottoportici, in strani passaggi, in piccoli cunicoli, e sempre in tutto quell'andirivieni cercavo di non pensare a niente, soprattutto di non andare a fondo di quello che era in me, di desolato.

A volte, in qualche giornata ancora calda di sole, andavo a sedermi sulla Riva a un caffè che aveva i tavoli fuori.

Subito non ce la facevo a star ferma, non potevo nemmeno tenere immobili le gambe e se comandavo a me stessa: «Finiscila, ti sei appena seduta», c'era come un senso di soffocamento che mi prendeva alla gola, quasi l'aria mi mancasse. Eppure aria ce n'era, ne era pieno il mondo. C'era cielo, luce dovunque, e sull'acqua vibravano, scintillavano lumi, piccole stelle, pietre preziose, forse diamanti.

«Ancora sei viva — dicevo a me stessa, — accontentati».

Qualche uomo guardava, uno si mise proprio di fronte, appoggiato a una balaustra bianca. Era un tipo volgare, di quarant'anni forse, e ne ebbi schifo. Così, al più presto, me ne andavo anche da lì, e di nuovo vagavo per la città, cercando qualcosa che non si trovava.

Portavo, in quei giorni, una lunga sciarpa di lana gialla che mi avvolgeva le spalle e quel suo tepore mi ricordava mia madre. Abbracciata a lei, fingevo di dimenticare la mia solitudine, mi avvolgevo la mente, addolcivo la mia bocca amara.

«Madre — chiamavo ogni tanto — madre mia».

Essa non sapeva che io la chiamavo, essa non poteva saperlo. Allora, quando capivo che essa non sentiva, avrei voluto morire. La morte, ravvisata, era molto più difficile, più ardua delle mie sciocche ricerche, più arcana di ogni miraggio: la lasciavo a me stessa come l'ultima folle speranza. «Quando non saprò più come fare, allora morirò» dicevo.

E subito, a quel pensiero, mi sentivo rinascere la forza, ancora giovane mi vedevo negli specchi, bruna, la pelle liscia e di nuovo camminavo, di nuovo cercavo.

Un pomeriggio, però, ritornata alla vecchia casa, a quella casa, nonostante la nausea che ne ebbi già a salirne le scale, mi successe un fatto curioso: non potei più entrare. Girovo per le sue stanze in preda all'orgasmo e avrei gridato, ma non avevo voce; a volte mi scrivevo il capo tra le mani o mi gettavo sul letto cercando di chiudere gli occhi al sonno, oppure mangiavo tutto quello che c'era, uva, biscotti, un pezzo di formaggio e mi scrivevo obiezioni, un essere di cui i sensi sono padroni.

Fu un'esperienza atroce, finché venne la sera.

Nel diffondersi dell'oscurità, mentre il cielo diventava troppo lontano e inavvicinabile, e non c'erano stelle, ma neppure nuvole, la luna ancora non era apparsa, in scrivo nacque in me uno straordinario senso di calma, di riposo. Straziata com'ero, ricomponevo i pezzi del mio io, resuscitavo me stessa: avevo chiuse le finestre e attraverso i vetri già mi sentivo in pace, perché i rumori arrivavano attutiti, l'aria in casa era tepida.

Giunsi a un tratto al mio tavolo, a quelle carte polverose, ai miei libri, con un gesto incerto scostai la sedia, mi ci sedetti. Le braccia abbandonate lungo i fianchi risalirono non so come, e fui come negli anni precedenti, come se fossi guarita.

«Cari vecchi libri — dicevo, — amati libri di questa vecchia casa», ne sfioravo uno, poi lentamente lo aprii.

Milena Milani

Anna Maria Caglio fotografata a Parigi ove si trova da circa un mese. La «ragazza del secolo» è molto preoccupata: non è riuscita a trovare lavoro, è senza passaporto e senza denaro e rischia di essere espulsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

In difficoltà il matrimonio fra il conte e la diva?

Il padre di Marisa Allasio non si aspettava il colpo di scena

L'attenatore del "Torino„ sapeva che la figliola amava Pierfrancesco Calvi di Bergolo, ma pensava che le nozze (se si fossero fatte) sarebbero state celebrate fra due anni - Anche i genitori del conte sarebbero contrari all'evento

DAL NOSTRO INVIATO

Pomaro, mercoledì sera.

Abbiamo parlato stamane con Federico Allasio, il noto sportivo (è allenatore del «Talmone Torino»), padre di Marisa Allasio. Argomento: l'annuncio dato dalla figlia e dal conte Pierfrancesco Calvi di Bergolo, di volere contrarre al più presto le nozze. Federico Allasio — che aveva appreso la notizia dai giornali — ieri aveva lasciato Torino ed era rientrato a tarda sera: era turbato e non voleva parlare con nessuno della vicenda che ha coinvolto la sua bella Marisa.

— Sapevo che Marisa amava il conte Calvi — ci ha detto, con un tono di voce stanco e amareggiato. — Sapevo anche che i due ragazzi erano fidanzati. Quel che non sapevo ora che pensassero di sposarsi. In casa si era parlato qualche volta dell'eventualità del loro matrimonio. Ma ci era parsa una faccenda lontana nel tempo.. Chissà, fra due o tre anni ci saremmo anche rassegnati a perdere nostra figlia... Marisa è stata con noi per dieci giorni, fino a mercoledì scorso. Con lei abbiamo scambiato impressioni su tutto, anche su Pierfrancesco Calvi. Non è stato toccato l'argomento delle nozze. Marisa non vi ha mai fatto cenno. Ha tenuto nascosta la decisione che fra lei e il conte era stata presa...

Infatti, mentre la diva si trovava a Torino, Pierfrancesco a Roma aveva badato a raccogliere i documenti e a fare le pubblicazioni. La notizia che all'albo pretorio di Pomaro i fogli con i nomi di Marisa e del conte erano comparsi insieme, per «contrarre il matrimonio a Roma» ha dolorosamente colpito Federico Allasio.

— E' stata una sorpresa, glie lo assicuro... E così per mia moglie... Perché mia figlia ha taciuto? Mi spiace che prima non ci abbia consultati. E' giovane, ha una grande carriera davanti... Le nozze potrebbero nuocerle. Oppormi all'evento? Non vorrei mettere i bastoni fra le ruote di nessuno. Non vorrei che Marisa fosse infelice per colpa mia....

Ma non è detta l'ultima parola. Quello che stava già per diventare il «matrimonio del secolo» sembra in difficoltà. L'opinione è che i due giovani non si sposeranno tanto presto, e che tutta la fretta e il segreto manifestati dal nipote di Vittorio Emanuele III non sono serviti a nulla.

La madre e il padre della diva hanno dunque detto apertamente che considerano prematuro il matrimonio. Ora la domanda è se anche i genitori di Pierfrancesco sono dello stesso avviso, oppure se hanno dato — tacitamente o apertamente — il consenso alle nozze. A Pomaro si pensa di no: Jolanda di Savoia e il conte Calvi sarebbero sfavorevoli all'evento. E si cita questa circostanza, che dovrebbe avere un significato.

Marisa Allasio si incontrò una volta sola con Pierfrancesco nel castello di Pomaro. Alcuni testimoni raccontano di avere visto i due giovani insieme, nel giugno scorso, percorrere a piedi la vasta tenuta che abbraccia un migliaio di ettari, fra il Monferrato e la Lomellina. E' stato — dicono — un incontro semiclandestino. Marisa era arrivata in automobile da Milano con un regista della televisione e una signora. Sulla soglia dello storico «castello delle sette torri» (un tempo il maniero era chiamato così: adesso di torri ne ha soltanto un paio) Pierfrancesco attendeva la ragazza. Marisa si era avvicinata a lui, gli aveva sfiorato la mano e subito si era ritratta. Aveva paura che i presenti — il regista, la signora, il cameriere del conte e due o tre contadini di Pomaro — potessero trarre illazioni sull'espansività del suo saluto. Scambiò un «ciao» e sotto la pioggia che diluviava si avviò verso la casa.

Un pomeriggio strano — ma» ha dolorosamente colpito Federico Allasio.

— E' stata una sorpresa, glie lo assicuro... E così per mia moglie... Perché mia figlia ha taciuto? Mi spiace che prima non ci abbia consultati. E' giovane, ha una grande carriera davanti... Le nozze potrebbero nuocerle. Oppormi all'evento? Non vorrei mettere i bastoni fra le ruote di nessuno. Non vorrei che Marisa fosse infelice per colpa mia....

Ma non è detta l'ultima parola. Quello che stava già per diventare il «matrimonio del secolo» sembra in difficoltà. L'opinione è che i due giovani non si sposeranno tanto presto, e che tutta la fretta e il segreto manifestati dal nipote di Vittorio Emanuele III non sono serviti a nulla.

La madre e il padre della diva hanno dunque detto apertamente che considerano prematuro il matrimonio. Ora la domanda è se anche i genitori di Pierfrancesco sono dello stesso avviso, oppure se hanno dato — tacitamente o apertamente — il consenso alle nozze. A Pomaro si pensa di no: Jolanda di Savoia e il conte Calvi sarebbero sfavorevoli all'evento. E si cita questa circostanza, che dovrebbe avere un significato.

Marisa Allasio si incontrò una volta sola con Pierfrancesco nel castello di Pomaro. Alcuni testimoni raccontano di avere visto i due giovani insieme, nel giugno scorso, percorrere a piedi la vasta tenuta che abbraccia un migliaio di ettari, fra il Monferrato e la Lomellina. E' stato — dicono — un incontro semiclandestino. Marisa era arrivata in automobile da Milano con un regista della televisione e una signora. Sulla soglia dello storico «castello delle sette torri» (un tempo il maniero era chiamato così: adesso di torri ne ha soltanto un paio) Pierfrancesco attendeva la ragazza. Marisa si era avvicinata a lui, gli aveva sfiorato la mano e subito si era ritratta. Aveva paura che i presenti — il regista, la signora, il cameriere del conte e due o tre contadini di Pomaro — potessero trarre illazioni sull'espansività del suo saluto. Scambiò un «ciao» e sotto la pioggia che diluviava si avviò verso la casa.

Un pomeriggio strano — affermano coloro che lo avevano vissuto —. Era chiaro che l'attrice e il conte si dominavano a meraviglia, fingevano di conoscersi appena, evitavano di guardarsi in faccia. Ma perché Marisa era andata a Pomaro? Forse non si aspettava la presenza di tanta gente, ed aveva accettato l'invito dei Calvi. Per un'ora la coppia camminò nella tenuta. Pierfrancesco mostrò un suo allevamento di fagiani, parlò di pioppicultura e di automobilismo. La attrice bevve un punch caldo nel salone della casa. Acconsentì, anche se appariva di malumore, a suonare un brano al pianoforte. Poi salutò il conte e ripartì.

In quel periodo Jolanda di Savoia ed il marito non erano a Pomaro. La visita di Marisa avvenne quindi alla chetichella, e si sarebbe risolta probabilmente in modo tale se non vi fossero state tutte quelle persone ad appuntare lo sguardo sull'attrice e sul patrizio. I genitori di Pierfrancesco erano certamente all'oscuro dell'idillio da poco sbocciato fra i due giovani. Nel corso dell'estate Marisa non si fece vedere a Pomaro: il castello era occupato dai conti Calvi. Incontrò il fidanzato, invece, a Venezia, dove stava girando un film. E furono giornate emozionate, poiché l'attrice fu al centro di uno scandaletto, probabilmente a sfondo pubblicitario: si rifiutò di comparire in una scena della pellicola, litigò con il regista e Pierfrancesco la sostenne calorosamente davanti alla troupe. La notizia, arrivata subito alle orecchie di Jolanda di Savoia, avrebbe provocato una telefonata tempestosa fra la madre e il conte.

Adesso si attende una parola o un gesto dei Calvi sulla clamorosa faccenda. Fino a stamane essi non erano ancora usciti dal silenzio.

Gino Nebiolo

Discussa dai conti Calvi la decisione del giovane

Roma, mercoledì sera.

Il matrimonio del conte con l'attrice Marisa Allasio è stato discusso dalla famiglia Calvi di Bergolo, in una riunione avvenuta l'altro ieri nella casa romana dei genitori del futuro sposo, in via Tor Fiorenza, 28. Alla riunione avrebbe partecipato anche una delle tre sorelle di Pierfrancesco.

LA FAVOLOSA VITA DEL PIU' GRANDE DANZATORE DI TUTTI I TEMPI

Nijinski, quel povero ballerino vittima della tirannia di Diaghilev

Era un fanciullo privo di volontà quando il celebre coreografo lo portò via dalla Russia - Il debutto a Parigi nel 1909 - Scatenò il delirio del pubblico con un volo prodigioso - Le donne andavano pazze per lui: una soltanto, la figlia di una celebre attrice ungherese, riuscì a conquistarlo Alla notizia del matrimonio il maestro infuriato ruppe i rapporti con il suo straordinario allievo - Il malinconico tramonto in un manicomio

Era un ballerino nato, quel ragazzo addetto al Teatro Imperiale in Russia ed ora anche eccezionalmente buono, un'imitolo di una miniera, di una docilità cane, un vero fanciullo. Ma un fanciullo privo di volontà, purtroppo, anche in una danza e l'altro, si esercitava a diventare coreografo, il suo sogno. Non lo sapeva, naturalmente, ma era certo destinato a essere succube di chiunque si fosse imposto a lui. Si impose per primo Sergio Diaghilev, che lo portò via dalla Russia e dal teatro Imperiale. Chi era questo Sergio Diaghilev? Prima di tutto un aristocratico sui trentacinque anni, con l'aspetto di un grand seigneur: alto, lorgnon alla moda, monocolo all'occhio, maniere raffinate e, tra i folti capelli bruni, una ciocca bianca, stranezza che l'aveva fatta soprannominare, dagli amici intimi, Chinchilla. Chi lo credeva uno snob, chi un esteta, chi addirittura un artista completo. La contessa Greffulhe, celebre dama parigina, a tutta prima lo giudicò un avventuriero, ma poi, dopo che egli ebbe organizzato al Salone d'autunno una sensazionale mostra di pittura russa, e dopo averle rivelato al piano la musica russa, se ne entusiasmò e gli concesse tutto il suo appoggio morale e finanziario per la sua già importante impresa che era quella dei Balletti russi, i quali, come è noto, fecero scalpore nel primo Novecento.

Un regista di genio

In conclusione, egli aveva una tal personalità, un tale fascino «che — scrive Gilbert Guillemault nel suo recente libro Avant 14 - Fin de la belle époque - Edizioni Denoël — nessuno osava diventare la decisione del barone, specialmente nella sua troupe. Sempre si dice: Ma, Sergei Pavlovitch. Nessuno gli ha mai detto Nio». Ciò sempre sì e mai no, tanto in russo come nelle altre lingue. Regista di genio, era un animatore prestigioso dei suoi spettacoli, capace di dar vita, ogni sera, a un mondo sublime e fantastico, un universo di meravigliosi composizione, che prendeva vita alle nove di sera e, a mezzanotte, dileguava come un sogno. Nel 1909, a Parigi, tutti i Balletti russi che comprendevano nella troupe due rivali, due perle preziose, una era la danzatrice Karsavina, prima ballerina assoluta, corteggiata da tutta la nobiltà parigina e straniera, specie dall'Aga Khan, l'altra era Nijinski.

La sera del debutto, 19 maggio 1909, al teatro Châtelet, di Parigi, i Balletti russi conobbero un trionfo inaudito. L'incredibile ricchezza delle scene e dei costumi, una coreografia, scintillante come un diamante enorme, il bello mai visto dei danzatori, una grazia più che insuperabile nelle ballerine, tutto affascinò un pubblico stanco della polverose danze dell'Opéra, avido di novità, curioso di quell'arte giovane e nuova. Ma ciò che scatenò un vero delirio furono, in parte, le danze della Karsavina, ma soprattutto quelle di Nijinski, il quale, alla fine, spiccò un salto non inaspettato, così prodigioso, che fu giusto definirlo un volo. Gli applausi salirono alle stelle, il pubblico fuorì il palcoscenico, affollò i corridoi che conducevano ai camerini degli artisti; a ogni costo tutti volevano vedere da vicino, parlare con Nijinski. L'illustre poeta e letterato Robert de Montesquiou, in guanti bianchi, la marsa del pomo d'oro, in suo raffinatissimo orto di snob, volera sapere, a ogni costo, dal ballerino, se era molto difficile volare come lui aveva volato.

— Oh, no signore — rispose candidamente il ballerino a mezzo di interprete, che lui non capiva una parola di francese — per niente. Basta sollevarsi da terra poi fermarsi in aria per un momento.

Le rappresentazioni si susseguirono. Il successo si mantenne immutato. Nessuno poteva ignorare i Balletti russi, specie il mondo artistico e intellettuale. Era il tempo quello in cui Jean Cocteau giovanissimo e bello, vero enfant gâté di quel mondo, sembrava avere la vitalità di una fiamma, scriveva, disegnava, ballava sui tavoli di un caffè dopo lo rappresentazione, voleva, a tutti i costi, essere collaboratore di Diaghilev. Il tempo in cui Marcel Proust osservava con quei suoi occhi di velluto nero, quello scolta che poi avrebbe eternato nella sua mirabile opera. Il tempo in cui Colette, non avendo ancora divorziato da Willy, si mostrava in palco con lui e con l'attrice Polaire. Entrambe portavano il costume di Claudina, semiscollo nero e colletto bianco; dei capelli corti, sedute una di qua l'altra di là dal corridoio di una stessa loggia, sembravano due gemelle. Il terzetto faceva scandalo... Era il tempo dei primi successi di Bernstein, il tempo in cui i ritratti di Boldini furoreggiavano.

Un colpo di fulmine

Le donne e gli artisti andavano pazzi per Nijinski, lo scultore Rodin voleva ritrarlo in una statua che rivaleggiasse col David di Michelangelo. C'era però una donna fanatica di lui come le altre, ma più delle altre fiera di essere destina a conquistarlo; era una certa Romola Pulska. Lei non stava fra il pubblico, lei faceva parte della troupe, era danzatrice nei Balletti russi. Ma non era certo per l'amore della danza, né per bisogno che aveva brigato per ottenere quel posto. Figlia di una grande attrice tragica ungherese, Romola non aveva necessità di guadagnare, era ricca. Ma s'era innamorata pazzamente di Nijinski quando l'aveva per la prima volta visto ballare a Budapest: un vero colpo di fulmine. Le era anche stato possibile vederlo da vicino, tra le quinte di un teatro a Vienna, dove l'aveva seguito. Nijinski non era alto, anzi era piuttosto piccolo, ma muscoloso (la magia dell'arte faceva il miracolo di renderlo, sulla scena, alto e sottile, un vero angelo volante) e il suo viso era stranamente bello, con dei tratti fini da mongolo, coi lunghi occhi bruni, tagliati a mandorla, pieni di mistero. La giovane Romola si mise ad amarlo con una passione divorante e calcolatrice e per poterlo seguire si mise a prendere lezioni di danza dal vecchio e famoso maestro Cecchetti, uno della Scala, quello stesso che ogni mattina dava lezione a Nijinski e ogni sera, dopo la rappresentazione, gli diceva:

— Sì, sì, ti applaudono, ma non credere di aver ballato bene. Se domattina mancherai alla lezione, guai a te.

Alla fine, Romola entrò a far parte dei Balletti russi e così potè seguire il suo idolo dovunque. Ma lui non la vedeva nemmeno. Il giovane viveva isolato, in una specie di gabbia, non parlava che in russo e la danza occupava tutte le sue ore, in più Diaghilev gli aveva messo alle costole un certo Vassili, una specie di custode che lo difendeva dai seccatori e dagli indiscreti. Romola si lamentava che una specie di muraglia cinese impenetrabile la dividesse da lui. Ma non si scoraggiò. Tutto il tempo che spiava il suo amore e quando poteva vederlo, durante le prove, in calzoni neri attillati con una maglia bianca di seta bianca, danzare e danzare sgambando (i tempi! Ravi Dva! Tri! non si scalzava di contemplarlo... Alla fine, la Compagnia partì per Londra e Romola tanto fece che riuscì a farsi nel compartimento di lui e ad attirare il suo sguardo. Dopo tutto era bella e la passione la faceva più bella ancora... Adesso che mi ha vista — lei pensava — non mi dimenticherà più. Aveva ragione. Dopo Londra la Compagnia s'imbarcava a Southampton per Buenos Aires. Per una fatalità Diaghilev non volle partire, poiché Romola è mai di mare, e affidò la sua troupe all'amico barone Gunzburg. E fu proprio il barone che all'ultimo giorno del viaggio, disse a Romola:

— Signorina, siccome Nijinski non mi parlerà, sono incaricato da lui di chiedere la vostra mano.

Scena di furore

Si sposarono a Buenos Aires, i due ragazzi. Nijinski sorrideva timidamente, Romola trionfava sulla sua facile preda.

La notizia Diaghilev l'apprese a Venezia, da un telegramma del fedele Vassili e si abbandonò a una scena di furore contro l'ingrato che gli doveva tutto... Povera Romola, lei aveva trionfato e ottenuto Nijinski, ma per lui, povero Nijinski, il periodo dei trionfi era finito. Diaghilev non volle più saperne di lui e dopo aver lungamente cercato trovò Leonido Massine, che imparò a danzare meravigliosamente, ma che non seppe mai staccarsi da terra e volare, come faceva Nijinski. E lui, il povero Nijinski? Suo moglie gli faceva coraggio, gli diceva:

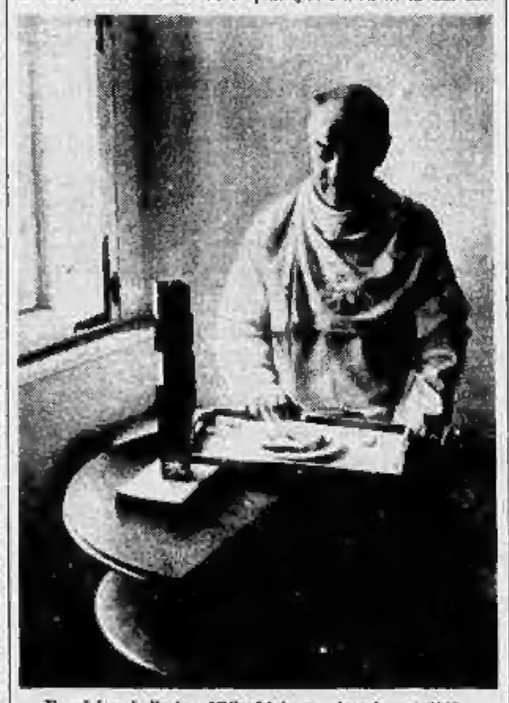
— Vedremo con le nostre ali. Andremo avanti coi nostri mezzi...

Ma Nijinski, senza Diaghilev, non valeva più nulla, era stanco, sperduto, silenzioso, pieno di una tristezza infinita. Nel 1919, a Saint-Moritz, l'amica della giovane coppia disse alla signora Romola:

— Il signore si comporta in un modo così strano... Quando era ragazzo, al mio villaggio, portava qualche volta lo zaino al signor Nietzsche, che faceva proprio come il signore.

Quell'amico vedeva giusto. Pochi mesi dopo, «Nijinski entrava definitivamente in quell'universo di silenzio, di sogno e d'assenza che è quello della schizofrenia totale...».

Carola Prosperi



Il celebre ballerino Nijinski in smoking nel 1946

Nijinski in una foto del 1915

Distrutto dal fuoco a Bruxelles l'aeroporto più moderno d'Europa

Il campo era stato rinnovato in occasione dell'Expo - Una stufa a petrolio (il riscaldamento non funzionava) ha provocato il violento rogo - I pompieri non hanno potuto agire: l'impianto idrico era inefficiente

BRUXELLES, mercoledì sera.

Un violentissimo incendio ha completamente distrutto questa notte l'aeroporto di Bruxelles-National, il più moderno d'Europa.

L'aeroporto è sito a nord-est della capitale, a una decina di chilometri dal centro. Esso era nato fino a qualche mese fa come aeroporto di Melsbroeck, dal nome del Comune in cui sorgono gli edifici dell'aerostazione. Dal maggio scorso, però, in occasione dell'esposizione, i vecchi edifici di Melsbroeck erano stati abbandonati e tutti i servizi erano stati trasferiti in nuovi edifici costruiti sull'altro lato del campo di atterraggio.

Il nuovo complesso era modernissimo. L'immensa "hall" destinata ai passeggeri aveva una superficie doppia della Grande Piazza di Bruxelles. Le cabine di segnalazione erano costituite da schermi televisivi; tutto il traffico dei bagagli veniva svolto mediante nastri trasportatori. L'aeroporto era collegato alla capitale da una linea ferroviaria diretta e da una modernissima autostrada.

Del moderno complesso non resta più nulla. L'incendio è cominciato verso le 23 nel grande edificio a forma di U dove si trovava il servizio meteorologico. Poiché l'impianto di riscaldamento non funzionava bene il personale usava una stufa a petrolio. La stufa si è rovesciata e le fiamme, favorite dal tiraggio creatosi attraverso la tromba dell'ascensore che serve otto piani, si sono propagate con una rapidità terrificante per tutta l'altezza dell'edificio. L'incendio, alimentato dal vento si è poi rapidamente esteso.

Appena dato l'allarme il personale che lavorava negli uffici ha potuto subito allontanarsi. Dieci persone hanno cercato scampo sul tetto dell'edificio; di esse otto sono state salvate dai pompieri a due da un elicottero. Solo una è rimasta gravemente ferita: si tratta di un uomo che reagendo di corsa a dare l'allarme ai piani superiori, è stato costretto a scendere, con grave pericolo, lungo l'esterno della facciata. Altre due persone soffrono di ustioni e di contusioni.

I pompieri sono giunti rapidissimi sul posto, ma si sono trovati praticamente impotenti in quanto il sistema di condotta dell'acqua si è rivelato inefficace e la autocisterne non potevano bastare contro le fiamme. Così in poco tempo sono stati avvolti dal fuoco l'enorme edificio, la torre di controllo, i locali della dogana, una parte delle merci depositate e alcune automobili.

All'una del mattino le fiamme erano visibili a parecchi chilometri di distanza.

Lancio d'una bomba

presso Bolzano: ucciso [illegible]

Bolzano, mercoledì sera.

Un rudimentale ordigno esplosivo, ricavato da un pacco di polvere da sparo, è stato lanciato ieri sera ad Egna, una borgata nei pressi di Ora. La bomba è caduta nella adiacente alla stazione ferroviaria contro una villetta, sulla quale era esposto il tricolore per la ricorrenza del quarantennale della Vittoria. L'esplosione non ha avuto conseguenze alcune né per le persone, né per l'edificio.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-773

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Marcello - Mariolo Del Prato nella rivista «Chiamate Arturo... 777».

Centro Ricerche: ore 21,15 «Comica finale» di Dario Fo. Novità assol.

Conservatorio, Amici della Musica: 21,15 Orchestra e Coro di Ljubiana.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle ore 23.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17 16; 21-1 Complesso Mc Ginnis Romano; canta Sandro Luconi.

Arlecchino Danze (via S. Secondo n. 57): 16.30 e 21 «Franco e i Cinque Castrillon Danze: ore 17 15; ore 21 serata riservata «Famiglia Turinese».

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gran Club Danze: ore 21 Complesso Pavarani; canta Renzo Pansieri.

Piccolo: Caffè chantant. Radini 142

Claudio Danze: 16.30 e 21 Spadaccini (tel. 511-646): 17 e 21 duo Orchestrale: A. Ovalo - Lina Marchiano

La Cicala Danze: ore 21 Or. Lena.

La Perla: ore 21 M° Pippo Pesce

Principe: 21 Complesso F. Bitonte

Tucadero: ore 17 e 21 Bonaccorsi

Chatham tv. T. Rossi 3, t. [illegible] Orchestra Milleplechi. Attrazioni

Colombia: Attrac. Cumpi Armanni

Estatil Club (Cavour 5, t. 44-790): ore 22: Attrazioni Internazionali.

Le Ferrouet (Golto 16, t. 62-088): Attrazioni Orchestra Joan Willy

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venezia, la luna e tu» a colori con Alberto Sordi, Marisa Allasio, I. Schneider, N. Manfredi

Astor: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Joan Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère

Corso: «Il barbaro e la geisha» Scope tech., J. Wayne, Eiko Ando

Cristallo: «Mio zio» tecnicolor con Jacques Tati

Doria: «Indiscreto» technic con Cary Grant e Ingrid Bergman

Lux: «10 in amore» Vist., C Gable, D Day, G Young, Van Doren

Ropoli: «L'albero della vita» Scope tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor Segue «Tom e Jerry»

Orario: 15.25 - 16.35 - 19.10 - 22.10.

Romano: «Il vizio e la notte» con Gabin, Nadia Tiller, Hazel Scott

Ponteggio L. 400. Serale L. 500

Sansoni: «Pezzo, capopezzo e capitano» «Serenata a un cannone» tech., Dr Sica, F. Lulli, M. Rémy.

Vittoria: «La legge è legge» con Totò e Fernandel

Ariston «I soliti ignoti» Gassman, Salvadori, Granata, Mastroianni, M Carotenuto e Totò.

Arlecchino: «La muraglia cinese» di L. Buzzi, Scope tech. Segue: «Tom e Jerry» Lochis riapertura

Augustus: «Il Commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Orario: 14.30-17-19.30 e 22

Nazionale: «Anna di Brooklyn» technirama, tech. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson

Paolini: «I dieci Comandamenti» «D C B De Mille, VistaVis tech., con C Heston, Yul Brynner, Anne Baxter Orario: 13.15 - 17.15 - 21.15

Alexandra: «Sayonara» tech. Scope, M Brando, M Taka, R. Montalban Or spett.: 13.45-16.10-19-22

Capitol: «Sayonara» tech. Scope, M Brando, M. Taka, R. Montalban Or spett.: 13,45-16.10-19-22

Farni «Sayonara» tech. Scope, M Brando, M Taka, R Montalban Ult spett.: 13,45-16.10-19-22

Fiamma: «Fascio d'angelo» con Mickey Rooney e Carolyn Jones

Hollywood: «Gambe d'oro», Totò, Rossella Como e M Carotenuto

Ideal: «Spina di giorno, ladra di notte» F. Cummings e Rivista con «Los Paraguallos» 16,15 e 21,15

Maffei: «Il diavolo è donna» riv. Ferrero-Morgan-Zavori 16.15-21.15

Vigna: «I giovaghi»

Massima: Il conte sul fiume Kwai, tech. Scope, William Holden, Alec Guinness J Hawkins Ult 22.45

Principe: «Gambe d'oro» con Totò, Rossella Como e Sofia Gabel

Statuto: «Il conte sul fiume Kwai» tech. Scope, William Holden, Alec Guinness, J. Hawkins. Ult. 21,45

Adriano: «Principe ladro» con Tony Curtis e Piper Laurie.

Alcione: «Principe del circo» tech. Scope, Danny Kaye, Piccinelli.

Alpi: «Figli del deserto» con Celik e Çenli e «Cheques» Charlots.

Ca Perla: «20 mila del Unione St. tech., Pier Parker e Jeff Hunter.

Regina: «La verità qual male».

Astì: «Spari in mulagna» tech., Dirk Bogarde, S Stephen. Ap. 10.

Olimpia: «L'uomo della legge».

Po: «Il mercenario della morte».

P. Maria: «Il conquistatore» e «Lucia o rudolpio». Ap. ore 10.

San Felice: «Allegri eroi».

Esperia: «La grande strada azzurra» tech. Sc., Y. Montand, A. Valli

Giardino: «Guerra e pace» tech. Scope, A. Hepburn, Mel Ferrer, H. Fonda. Unico spett. ore 20.30.

Italiano: «L'inafferrabile 12» con Walter Chiari, Silvana Pampanini

Ittaforti: «Amore e chiacchiere» S. Rita; «Peppo», Pabillo

Vinzaglio: «Il boia della morte» Vittor Mature, Richard Widmark.

Elisea: «Ora zero» con Dana Andrews e Linda Darnell.

Fréjus: «Mia moglie è di legno» tech. Scope, Tom Ewell, S. Nurib.

Nuovo: «Ulisse» technicolor con Silvana Mangano, Kirk Douglas.

San Paolo: «Cow Boy» tech. Scope con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Brigia: «Addio alle armi» tech. Turallo: «Addio alle armi» tech. Sc., J. Jones, Hudson 18.45-21.45.

Brisana: Lilli e il vagabondo, tec.

Orpea: «Questa delle mutande».

Radium: «Medico del pazzi» Tech. V. Veneta: «Il prigioniero del re» tec., Pierre Crenoy, André Debar

Astra: «L'idolo della canzone» Vespe, Tommy Sands, Lili Gentle.

Bernini: «Nimmo e Laura» tech.

Elios: «Il giustiziere» tech., J. Dean, E Taylor, R Hudson; 17,45 e 21,45

Esercisio: «Quando l'amore è ragione» A. Blyth, Paul Newman.

Massena, p. Massena ang. v. Francia: «Orfide» con Jean Gabin.

Odeon: «Era una spia americana» con Ann Dvorak e Gene Evans.

Stura: «Il principe del circo» Scope tecnicolor con Danny Kaye.

Adua: «I 2 capitani Hratun, Reed

Aurora: «Ragazze folli» B. Bardot

Brescia: Animale femmina, Powell

Ivi-Don: «La spada invincibile».

Palebera: «Mister Rock and Roll»

Purlina: «Fantasmi della spiaggia»

Major: Come svaligiare una banca

Nord: «Salomè, l'egiziano» Scope tech., Victor Mature, J Simmons.

Palermo Amante del re, Sc., Flynn

Racisle: Ultimo sparbo, Lancaster.

Rosli: «Ultima carovana» tech. Sc.

Rarelli: «Barelli nella jungla».

Calivia: «Rappresaglia» technicolor con Guy Madison

Colosseo Afrodite, dea dell'amore, Sc tech., J. Corey, L. Tunc. Serata

Continental: «Trapezio della vita» Robert Stack e Dorothy Malone.

Flora: «Non sparare, bianco!» in tech. con Doris Day, Howard Keel

Italia: «Il tesoro del silenzio» con Richard Widmark e R. Basseri.

Moderno: «Il cantante matto» e «I privati» con S. Granger.

Piemonte: «Sierra» tech., Audie Murphy, W. Hendrix, T. Curtis.

S. Carlo: «Scorciatoia inferno».

Spezia: L'ultimo assalto, Nazzari.

Diana: «Assassa» ha lasciato firma

Doria: «Addio alle armi» tech. Sc., J Jones, R Hudson, V. De Sica.

Rubea: «Il sole nel cuore» Scope.

Umbria: «Bersaglio» «J. Jones.

Alba: «Tempesta sul Nilo».

Apollo «Terminolo» Adams, Cerday

Cafasso (tel. 260-141): «Cavalcata ad Ovest» tech., D. Reed. Ap. 20.

Ebera: «La fabbro del petrolio».

Lucento: «Il violento» tec., Heston.

Lazzaris: «Delinquente dal Rock and Roll» Sc., E. Presley, J. Tyler

Splendor: «Dinanzi a noi il cielo» con Lorella De Luca, Enzo Doria.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Doria, Vittoria, Lux, Adriano, Sansoni, Astì, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fréjus, Odeon e Massena; Teatro Alfieri: Comp. Macario (prenot. per 1711 corr.), Teatro Stabile (abbonamenti all'E.N.A.L.).

Oroscopo di domani

Gli **Astri:** Luna in Vergine in quadratura a Mercurio e sestile a Giove, Venere, il Sole. Queste combinazioni assicurano il trionfo. E' avvio che dovete faticare e non attendere la manna dal cielo. Potete ricavarvene utili informazioni. Salute in potenziamento. Tipi: **Cancro, Leone e Vergine.**

Cancro: felici possibilità d'azione vi consentiranno delle realizzazioni insperate. Potrete intraprendere delle cose utili che richiedono coraggio e decisione.

Leone: romantica avventura che vi riuscirà con talenti noti. Consiglio di evitare le operazioni finanziarie a carattere speculativo. Pericolo nell'efficienza fisica.

Vergine: fase ottimistica nel quadro degli affari personali che del settore professionale. Appoggi efficienti, devoti e generosi, faran

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque modo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino: via S. Tomaso 22; per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30251, Torino. Esse escono dal periodico del numero delle parole (minimo dieci, compresi le abbreviazioni normalmente usate per la brevità della Rubrica stessa all'unanime ordinamento delle voci in Tariffe del 7 °/c stabile. Per inserzioni in Tariffe Ban, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali ed esclusivamente valide le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono numerosi annunci che contengano non o più lettere isolate) non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di telegrafiche e di simboli di cassa o Franchezioni uscite solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere avvisi di lettere possono aggiungere in fine: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altro nome), compilata per ognuna lettera, di cui ogni all'importo dell'ordine ammonta per ogni lettera. Il solo della casella in lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a cessato che non possono seguirsi il ritiro diretto della ricevuta del mittente.

Le norme generali indicanti ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per Posta a mano propria o controllo « raccomandate ».

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACCIAIO inossidabile rettificato, tipo 304, 316, 321, misure assortite pronte magazzino Torino. Telefonare 43-001.

ALTISSIMO reddito permanente) assicurando piccolo dipper distributori automatici. Inviare Casella Cagnon 1145, Milano.

ARTIGIANATO cerco compratore trafila a piatti, via Lecce (ex Reddito 36, Torino, Cavour 20. 10808

ABBIAMO caffè bar angolare fronte mercato 35.000 giornaliere reddito 6.000.000, all'acquirente offriamo 30.000 mila mensili rimanendo consulenti commerciali garanzia quadriennale. Per ogni contatto, Telef. 555-382. Interno 226-232. 16505

TAPPEZZIERE stoffa corsa fornitura scorsa senza spese locali. Telef. 277-488 ore pasti. 10880

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

A buone condizioni cediamo negozi redditizi qualsiasi genere. Rivolgersi ricordando Agenzia Argiano, Nizza 9, tra mezzo centrale. 13379

A buone condizioni cediamo negozio articoli plastica, forte guadagno, centrale. 1.250.000. Affarone. Tratta Argiano, Nizza 9. 13379

A dipendenti statali, parastatali, bancari, enti commerciali concediamo anticipazione su stipendi minimo 60 mila senza cambiali unici. Nascerio Benefattore, Avviata ditta. Scrivere casella 9013, SPI, Torino.

A persona dinamica 2 milioni oltre buona compagnia azienda commerciale, massima garanzia, serietà. Scrivere casella 3085, SPI, Torino. 16486

A prezzo ribassatissimo urge cedere negozio casalinghi stoviglie, ottimo luogo. Tamburo 206-380. 9161

A seguito malattia cedesi in gerenza o vendesi avviatissimo laboratorio confezioni maglieria, con numerosa e ottima clientela. Scrivere casella 9080, SPI, Torino.

ABBIAMO commerciabile, ottimo affare. Cedo motivi familiari, Pinerolo, viale Indipendenza 8. 12068

ABBIAMO drogheria signorile, alloggio, ottimo avviamento cedesi 1.400.000. Victor, Cavour 20. 10808

ABBIAMO caffè bar angolare fronte mercato 35.000 giornaliere reddito 6.000.000, all'acquirente offriamo 30.000 mila mensili rimanendo consulenti commerciali garanzia quadriennale. Per ogni contatto, Telef. 555-382. Interno 226-232. 16505

TAPPEZZIERE stoffa corsa fornitura scorsa senza spese locali. Telef. 277-488 ore pasti. 10880

ACCIAIERIE produzione acciai speciali, cedesi. Scrivere casella 9084, SPI, Torino. 10841

ACCIAIO inossidabile rettificato, tipo 304, 316, 321, misure assortite pronte magazzino Torino, Telefonare 43-001.

ALTISSIMO reddito permanente) assicurando piccolo dipper distributori automatici. Inviare Casella Cagnon 1145, Milano.

ARTIGIANATO cerco compratore trafila a piatti, via Lecce (ex Reddito 36, Torino, Cavour 20. 10808

BILANCIA automatica marca Pavesi pesata kg. 10 vendesi. Tel. 42-811.

CALDAIA a vapore orizz. tipo normale completamente flessibile, via Montepanaro 6, telefonare 890-754 16808

CONDUTTORI elettrici Ferri, via Massena 31, telef. 672-234. 9714

DENTISTA cerca poltrona odontoiatrica. Telefonare 851-153. 9477

DISPONENDO moderno organo trasporti città e dintorni. Scrivere casella 9084, SPI, Torino. 00841

FERRO e capone ricciuti marcione resine polveroria polda fresoni prese, mixer, saracinelle, cabinoni segamento. Officina Meccanica Gai, via Mameriano 20 cuneo, telefonare 200-368, Genova. 10802

IMPRESA nelle esecuzione lavori civili, industriali, ripartizioni, fabbricazione appartamenti, si richiedono persone pratiche serie impegno. Telef. 553-826.

IMPRESA vende impianto pontili, pianole, banchine, lire 7000 al mc. Via Spinto 22, telef. 236-676.

LAMIERE zincate 2x1, mm. 2-4-5-6; e zincatrice usata. Farma 1. 12070

LINOTYPE assortimenti modello ultima fabbrica, perfettissima stadiona. Scrivere casella 7045, SPI, Torino. 11868

MOBILI ufficio tecnigrafo bacheche applicazioni, tavolino pieghevole, cucina componibile, tavolo tecnico. Decoratori vendo. Telefonare 272-782.

MOTORI usatissimi causa sostituzione per uso lavorativo e Artigli e. Montaggio in posto vendesi, ritiro Auto To Repossessi stand Lamp-Auto, tel. 44-487.

RIPARO bollet. lubrazioni tutti generi, accettasi lavori subfornitura serie. Mudrone Rivoli 18, Rivoli. 14156

THERMOBLOC riscaldamento economico luoghi industriali, [illegible], spettacoli. Preventivi gratis, Torchiorre 43-013, corso Vittorio 71, Torino. 9722

TRAPANI banco colonna radiali avvolgi, Tabacchi Re Umberto 63, Torino.

MAGGI gruppo motore-dinamo Benza Sacchi Hp 40 giri 1500 dinamo 70 Volta, Telefonare Giusti 553-460.

VENDESI 7 capitale terra, luce mezzi 8.50. Lustro eterni. Rosta 7. Telefonare 775-785. 403

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ASSURATRICE Interessa vasta zona, Mauro Alibi, Borgo 4.

ARTICIANO decoratore lapidario, lavori eseguiti regola d'arte, preventivi. Telefonare 660-026. 14739

ARTIGIANO stile corpus recuperi (no vecchi) costruzioni elettromeccanici alloggi. Telefonare 795-868. 14681

ARTIGIANO impianti [illegible] elettrici, lavori artistici, preventivi gratis. Telefono 880-026. 14757

DECORATORE tinteggia alloggi, camere salottate, lavori modico preventivo, facilitazioni. Lippezzeria, cylorchiuline. Telefonare 24-410. 8941

LABORATORIO meccanico ben attrezzato cerca lavori conto terzi alluminio metallifero. Telefonare 75-453. 10405

OCCHIALI prodigiosi « Puccioni » rintabilitazioni consentono vista. Provate gratuitamente. 8 Maratona 42. 10047

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni industriali marmol ricchetti, impianti stradali elettrici. Telefonare 280-891. 6818

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni industriali pietra piombo cementari alloggi marchitura palchetti, Telefonare 20-512. 10801

PRONTO intervento professionale interni domiciliu. Scrivere casella 8065 SPI, Torino. 14365

RIMBOCCHERAMENTI alloggi, piccole costruzioni, decorazioni, pozzi, scavi. Telefonare 851-153. 00841

TENDE a capone stellari marcione resine polveroria polda fresoni prese, mixer, saracinelle, cabinoni segamento. Officina Meccanica Gai, via Mameriano 20 cuneo, telefonare 200-368, Genova. 10802

IMPRESA nelle esecuzione lavori civili, industriali, ripartizioni, fabbricazione appartamenti, si richiedono persone pratiche serie impegno. Telef. 553-826.

IMPRESA vende impianto pontili, pianole, banchine, lire 7000 al mc. Via Spinto 22, telef. 236-676.

LAMIERE zincate 2x1, mm. 2-4-5-6; e zincatrice usata. Farma 1. 12070

LINOTYPE assortimenti modello ultima fabbrica, perfettissima stadiona. Scrivere casella 7045, SPI, Torino. 11868

MOBILI ufficio tecnigrafo bacheche applicazioni, tavolino pieghevole, cucina componibile, tavolo tecnico. Decoratori vendo. Telefonare 272-782.

MOTORI usatissimi causa sostituzione per uso lavorativo e Artigli e. Montaggio in posto vendesi, ritiro Auto To Repossessi stand Lamp-Auto, tel. 44-487.

RIPARO bollet. lubrazioni tutti generi, accettasi lavori subfornitura serie. Mudrone Rivoli 18, Rivoli. 14156

THERMOBLOC riscaldamento economico luoghi industriali, [illegible], spettacoli. Preventivi gratis, Torchiorre 43-013, corso Vittorio 71, Torino. 9722

TRAPANI banco colonna radiali avvolgi, Tabacchi Re Umberto 63, Torino.

MAGGI gruppo motore-dinamo Benza Sacchi Hp 40 giri 1500 dinamo 70 Volta, Telefonare Giusti 553-460.

VENDESI 7 capitale terra, luce mezzi 8.50. Lustro eterni. Rosta 7. Telefonare 775-785. 403

PAGAMENTO RATEALE
•
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in Banca. **FART, S.Fr. Assisi 37 c**

ABITI Nessuna cambiale in Banca **FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37** Telefono 539-963

CALZATURE Nessuna cambiale in Banca **FART - Via S. Francesco d'Assisi 37** Telefono 539-963

CAPPOTTI Nessuna cambiale in Banca **FART - Via San Francesco d'Assisi, 37** Telefono 539-963

ELETTRODOMESTICI Nessuna cambiale in Banca - **FART - Via S. Francesco d'Assisi 37** Telefono 539-963

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. **Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979**

FRIGORIFERI **Concessionaria Bosch.** Tutte le migliori marche nazionali ed estere. **L'Elettrica - Casa del Lampadario**, piazzetta Mad. Angeli 3 (ang. v. C. Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. **Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2**, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAFOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. **Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 831-477**

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli Luisi - Via Mazzini, 43**

MACCH. CUCIRE Kenmore, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripero, ritiro. **Casanova**, c. Re Umberto 31 tel. 42-977

MOBILI **G.B.A.F. 20 RATE** Tinelli da 35.000 - Camere da 72.000 Assortimento **Via Garibaldi 9** (cortile)

MOBILIFICIO **"Miralfiori" via Monteroldo 4, Torino** ang. via Beatrice II (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Vasto assortimento camere da 35.000, tinelli 58.000. Facilitazioni

RADIO-TV Elettrodomestici - lavatrici - frigoriferi lampadari. Vasto assortimento. **BRUNDULO - Via Viterbo 11B - Via Bernardino Luini 82 - Tel. 296-668, 351-052**

TELEVISORI Diamant, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. **Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 831-477**

TELEVISORI Lavatrici, cucine, radio, elettrodomestici, frigoriferi. Cambi, riparazioni. **LAURELLA, corso Re Umberto, 11** Telefono 45-398

TESSUTI Nessuna cambiale in Banca **FART - Via San Francesco d'Assisi, n. 37** Telefono 539-963

ANGOLARE modernissima pizzeria, esclusività esposto, sede amenità, due forni, cede 9.500.000. Gabetti, Cavaleri 122. 10643

ANGOLO a vostra rendemania condizionatori, Gabetti, Cavaleri 122, telefono 697-236. 13543

ARTIGA ditta importatrice cerca socio capitalista acquisto volume affari massima riservatezza assoluta redditizia commerciale. Scrivere casella 3082, SPI, Torino.

ATTENZIONE! cedesi causa trasferimento negozio casalinghi in plastica (se lo lavora), centralissimo, grande avviatura. 1.350.000. Affarone, cassoni 25.000 quintali. Angiano, Nizza 9. 8261

ATTENZIONE Lasino cedesi ragione residui pensione proprietà moderna bilocali lusso, ogni confiorte. Rivolgersi: Cassia, Pensione Torino. 10043

AUTORIMESSA alloggio cedo causa trasferimento, occasione. Via Boccherini 9, Torino. 87183

AUTORIMESSA avviata capacità 185 macchine cedesi, Telefonare 682-219.

AUTORIMESSA bellissima 150 macchine, contanto sovvenuti, cedesi 7.000.000. Telefonare 49-770.

AUTORIMESSA nel centro 35 posto 20 accessi, stabile servizio officina elettrauto, cedesi per ritiro Spagna. Telefonare 891-106 ore pasti.

AUTORIMESSA 3. Rita, 60a milionaria, completa macchine, reddito 200.000 mensili, cedesi 8.000.000. Telef. 49-770.

AUTORIMESSA 100 macchine, angusta, completamente attrezzata, cede 4 milioni 850.000, Gabetti, Giulio Cesare 58.

AUTORIMESSA nel centro 35 posto 20 accessi, stabile servizio officina elettrauto, cedesi per ritiro Spagna. Telefonare 891-106 ore pasti.

AUTORIMESSA 100 macchine, zona stazione, ottimo stato planimetria, cedesi 8.000.000. Telef. 767-525.

AVVIATA fabbrica materie plastiche cerca socio o finanziatore 20-30 milioni per sviluppo attività. Scrivere casella 5120, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA alimentari officina meccanica cedesi eventuali facilitazioni. Telefonare 514-594 ore ufficio.

AVVIATISSIMA fabbrica giocattoli legno cedesi per ritiro attività. Telef. 536-991

AVVIATISSIMA Boutique confezioni, anche se misura cedesi zona centrale ed commerciale. Scrivere casella 3068, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA pensione centro Torino 25 camere completamente attrezzata cedesi L. 13.000.000 causa trasferimento titolare, rag. D'Agostino corso Vittorio Cassinetta 129, telefonare 527-612.

AVVIATISSIMO negozio barbiere sopra cedesi causa malattia 1.850.000, Telefonare 389-417. 10716

AVVIATISSIMO negozio tutto misteria. Centro mediano salute. Telefono 288-977.

AVVIATISSIMO bar via principale ai movimento cedesi 9.000.000. Scrivere casella 3058, SPI, Torino. 10788

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere signore (unica categoria) profumeria. Rivera Levante cedesi. Scrivere casella 178, SPI, Rapallo. 14353

AVVIATO laboratorio maglieria antiscorrevole, Mercerati 1.200.000, ottimo redditi. Eventualmente garanzia, Mazzaglia, Milano 10. 11826

AVVIATO magliificio cedesi causa trasferimento. Scrivere casella 9063, SPI, Torino. 01270

AVVIATO negozio articoli sports signore, vero affare, cedesi, Nelli, Garibaldi 30.

AVVIATO parrucchiere ambosessi vicinanze Torino produzione permanenti, lavori, macchine eccezionale anche estero, notevole attività e guadagno, cedesi per ritiro causa commercio. Scrivere casella 1136, SPI, Torino. 13987

BAR centralissimo 40.000 rinnovato lusso vicinanze Alfiere cedesi. Mussino, telefono 385-388. 01344

BAR attrezzatissimo superaffari, sala bigliardi doppie, Televisione, Rissi, televisione, negozio su piazza dominata mercato, vistoso alloggio. Scrivere casella 5152, SPI, Torino. 10888

BAR ristorante avviato alloggio centrale vendo 3.500.000 a garanzia cassiere 600 mila, mensili 70.000. Scrivere casella 9030, SPI, Torino. 14805

BAR superaffarissimo, drogheria, pasticceria, intavolata, 15 km. Torino, lucroso parentale, cede 3.000.000 Gabetti, Cardonel 132, telefono 697-236. 13543

BAR avviatissimo posizione privilegiata, attrezzatura moderna occasione, Televisione, vendesi 16.000.000. Geometra Delia in Italia, Pecchiora 36. 8582

BAR superaffarissimo, cede centrale centralissima importante clientela, lavoro sola Italia, cede 4.200.000, Gabetti, Cardonel 132, Telef. 697-236. 13543

AL VALENTINO IMPONENTE RASSEGNA DELLA PRODUZIONE MONDIALE

Il ribasso dei prezzi praticato dalla Fiat nel quadro del 40° Salone dell'Automobile

La "500„: da 465 a 395 mila lire; la "600„: da 640 a 625 mila lire; la "1100„ da 1 milione a 975 mila lire; la "1200„ da 1.250.000 a 1.200.000 lire - Notevoli riduzioni anche sugli autocarri - Un veloce sguardo panoramico alla Mostra: linee moderne nelle fuori serie, inedite soluzioni tecniche, nuovi interessanti dettagli pratici - Non si registrano importanti mutamenti negli orientamenti generali

Di novità, grandi e piccole, il 40° Salone di Torino ne offre a dovizia. Ce ne sono per l'osservatore superficiale o frettoloso e ce ne sono, soprattutto, per chi sa «vedere». Quante nuove linee, per esempio, nelle vetture fuoriserie e anche in qualcuna di serie, quanti dettagli meccanici e pratici rinnovati, quante inedite soluzioni tecniche. Basta andare al Salone non come a una festa mondana, ma con la curiosità di scoprire con i propri occhi e ragionare su quanto si vede. E' in fondo questa una delle funzioni dei Saloni dell'Automobile, che, offrendo la possibilità di osservazioni e confronti immediati tra la più svariata produzione, permettono di trarre interessanti conclusioni, rendersi conto dei progressi realizzati di anno in anno dall'industria motoristica, individuarne qualche prospetti-

LA «500» ECONOMICA: da L. 465.000 a L. 395.000

LA «500» NORMALE: da L. 488.000 a L. 415.000

LA «600» BERLINA: da L. 640.000 a L. 625.000

LA «1100» MULTIPLA: da L. 780.000 a L. 760.000

LA «1100» BERLINA: da 1 milione a L. 975.000

LA «1100» FAMILIARE: da L. 1.150.000 a L. 1.125.000

LA «1200» GRANLUCE da L. 1.250.000 a L. 1.200.000

vo ad orientamento di massima per il futuro.

Ma in più grosso, inatteso novità della rassegna torinese si è avuta sul fronte dei prezzi, con l'apertura al ribasso praticata dalla Fiat su quasi tutti i modelli di vetture da turismo e su alcuni autoveicoli industriali. E' stata questa l'autentica bomba del 40° Salone, destinata anzi a caratterizzarne la fisionomia.

In vista della prima fase di applicazione pratica del trattato sul Mercato Comune Europeo, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1959, una simile impostazione della politica dei prezzi da parte della massima Casa italiana ha un preciso significato, ed è diretta conseguenza di concreti progressi tecnici e produttivi. In altri termini, l'ampliamento e il potenziamento degli impianti e delle attrezzature diuturnamente perseguiti dalla Fiat lungo l'intero processo operativo dai settori siderurgici e metallurgici alle lavorazioni meccaniche terminali dei cicli) hanno consentito di abbattere elevatissimi indici produttivi — le attuali 1400 unità giornaliere delle officine di Mirafiori sono a un livello europeo tra i più alti — e di conseguenza quella contrazione dei costi di produzione indispensabile per conseguire risultati economici d'interesse generale.

Minori costi, minori prezzi; bontà del prodotto, aumento della richiesta. I fattori di un'aperta intelligente politica industriale sono sempre gli stessi, collegati e interdipendenti.

La particolare entità del ribasso per il modello utilitario 600 è importante per i riflessi che dovrà anzitutto avere sul mercato interno, rendendo la moderna vetturetta accessibile a più vasti strati di automobilisti potenziali, ed è importante per il potenziamento delle esportazioni. Possiamo tranquillamente affermare che oggi non esiste nella produzione internazionale un modello utilitario di caratteristiche corrispondenti alle 600 messo in vendita allo stesso o a minor prezzo, neppure sui mercati d'origine. E' un risultato la cui portata non può sfuggire a nessuno. E soprattutto una premessa di ottimismo per i grossi problemi che il M.E.C. propone.

Sul piano tecnico, l'esame delle tendenze rivelate nella successione dei tre Saloni d'autunno — Parigi, Londra e Torino — non può essere, in questa prima presa di contatto con la rassegna del Valentino, che sommario e più che altro panoramico. Non si direbbe, comunque, che per quanto si riferisce alla produzione europea si debbano registrare mutamenti importanti negli orientamenti generali. Le stesse Case che presentano qualcosa di nuovo non sono ricorse a un rivoluzionamento dei modelli già noti, ma quasi sempre si sono limitate a una rielaborazione più o meno profonda delle carrozzerie e a ritoccare le parti meccaniche. La tendenza comune è quella di incrementare le potenze e le prestazioni: in qualche caso ai soli fini di raggiungere più elevate velocità massime, in altri di migliorare le attitudini di ripresa ai bassi e medi regimi, soluzione forse più aderente alle obiettive condizioni del traffico che oggi impegna le strade e la circolazione cittadina.

A tale criterio sempre più numerosi costruttori si attengono, affiancando a uno o più modelli fondamentali, strettamente standardizzati, una versione più spinta, in qualche caso decisamente sportiva. Ne dà prova — per parlare delle sole novità di oggi — la Lancia con le sue tre edizioni, diciamo così, speciali, dello Flaminia: altrettanti coupé o berlinette impeccabilmente realizzati dai carrozzieri Pininfarina, Touring e Zagato, su un telaio accorciato e motore più potente. Ma in questo caso, oltre alla tradizione tutta italiana della vettura di intonazione sportiva, c'è anche il disegno di offrire alla clientela una scelta di versioni tra cui ciascuno possa trovare quella più adatta ai suoi gusti o, se vogliamo, alla sua personalità.

Pressappoco dalla stessa denominazione si può considerare il nuovo coupé Fiat-Pininfarina (telaio della 1200 con motore 1500 disposto al contrario Osca), di linea bellissima nella sua sobrietà, e di prestazioni assai vivaci. Persino la «Bianchina» è adesso offerta anche nella versione «Special», cioè con motore (lo stesso della 500 Sport) sensibilmente potenziato rispetto a quello normale.

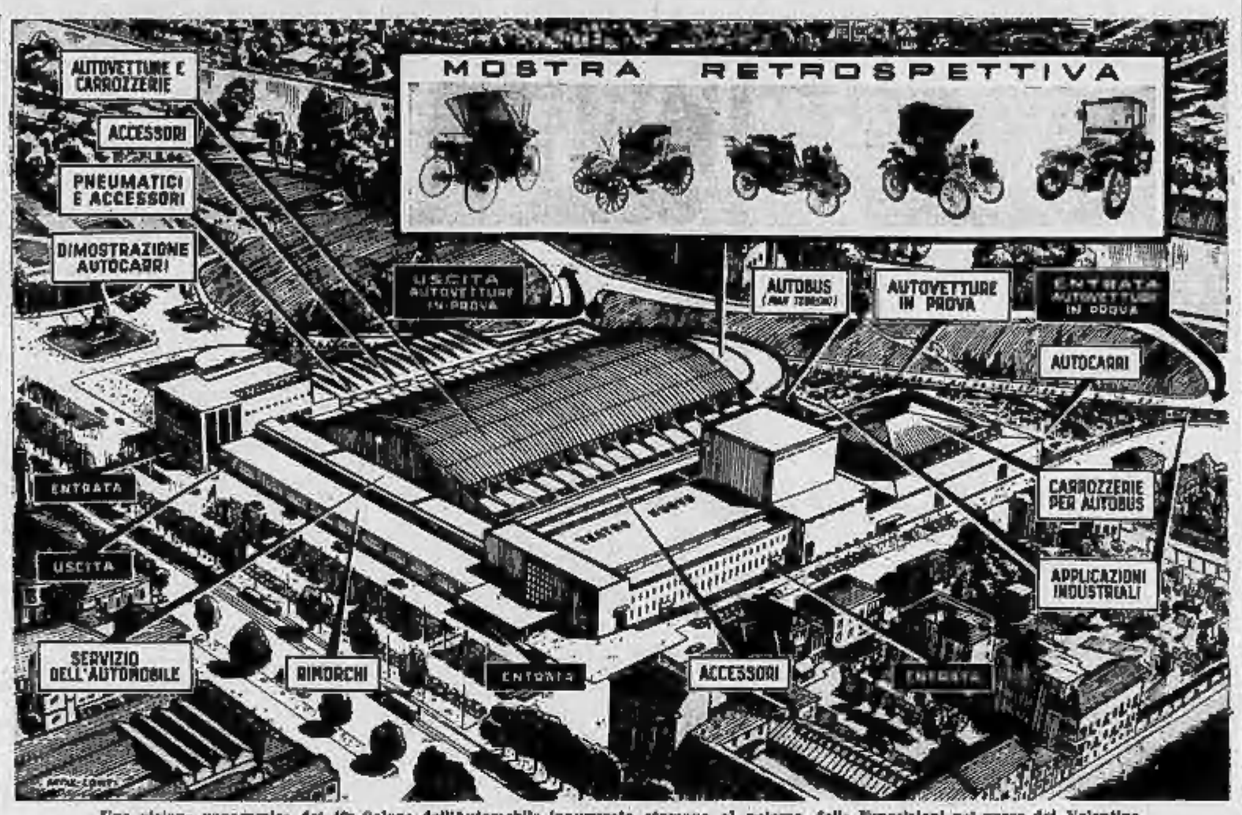
E numerosi sono i modelli decisamente sportivi, vale a dire quelli che si ispirano definire da gran turismo, sufficientemente confortevoli ma soprattutto veloci e brillanti, come la nuova Abarth 1000 (derivazione Alfa Giulietta) e 750 (motore a due alberi in testa e meccanica di origine Fiat 600), la spider Siata 1700 e quella 750 della Moretti. Nella produzione straniera questa tendenza è ugualmente avvertibile, specie tra i modelli inglesi. Né al generale orientamento «velocistico» sfuggono, come abbiamo visto, le utilitarie. Tipico a questo riguardo, della vettura d'oltre confine, il notevole coupé sport della tedesco N.S.U., realizzato dal noto Bertone.

Altra considerazione di carattere generale. Lentamente, ma con sicuro procedere, si estendono anche sulle vetture di minor prezzo più sofisticati dispositivi automatici. Lo scopo è quello di semplificare la guida, di renderla più facile, più «distensiva». Il verbo viene, anzi, dallo Stati Uniti, dove il comfort è culto, nulla cosa, sul lavoro, e naturalmente sull'automobile. Le grosse potenti vetture USA sono ormai quasi tutte con trasmissione automatica; il pedale della frizione è abolito; la leva del cambio non è più tale, in quanto praticamente limitata alla funzione di determinare la marcia avanti o indietro.

Ma a queste raffinatezze, in Europa, è per ora impossibile pensare, per ragioni tecniche (le trasmissioni automatiche richiedono forti motori alimentati a potenza) e di prezzo. Però si stanno compiendo passi avanti anche sulle «povere» automobili del vecchio Continente, dove si estende la tecnica delle frizioni automatiche, cioè dei due soli pedali: freno e acceleratore. Agli italiani, velocisti inguaribili, non piace troppo questo genere di guida «spersonalizzata», e pertanto si spiega come soltanto adesso appaiano da noi le prime applicazioni di questo sistema: la Lancia, sulla Flaminia e sull'Appia, monta a richiesta una frizione automatica di ottimo funzionamento (è una delle tante novità della Casa torinese al Salone). Ma la strada è senza dubbio questa.

Anche nello stile della carrozzeria è possibile individuare una nuova, precisa tendenza, suggerita dai carrozzieri italiani d'idee più avanzate. La linea tende a diventare più netta, tesa, squadrata; gli ampi ricordi tra le mazze stanno scomparendo, e si estende la caratteristica «tuttolinea» dei posteriori, i cui cristalli non offrono quasi più soluzioni di continuità. Se si aggiunge che cristallo e lunotto posteriore in alcuni casi di dimensioni e curvature pressoché identiche, se ne può concludere che l'auto di domani sarà forse differente, non si potrà quasi più distinguere il davanti dalla coda...

Ferruccio Bernabò



Una visione panoramica del 40° Salone dell'Automobile inaugurato stamane al palazzo delle Esposizioni nel parco del Valentino

COSÌ SI DICEVA, SESSANT'ANNI FA...

"Osservi la linea di questo parafango è tale e quale quella di un landau„

Curiosità della Mostra retrospettiva - I 1642 chilometri del primo Giro d'Italia - Una "bomba„ sul mercato: i 40 di media - E la storia dell'auto sfila sotto gli occhi sino allo squalo d'argento di John Cobb

Poche cose danno l'impressione del tramonto pauroso del tempo come le automobili. Guardate il muso della 1500 A superattualissimo, ed è una macchina che ha poco più di vent'anni. Guardate (se ne vedete ancora) le 509: preistoria. Non parliamo delle 509, delle 501 e consorelle: macchine da Ridolfini, si arriva a sospettare che le fabbricassero apposta per impiegarle nelle «comiche finali». E si capisce: gli stessi veicoli (le carrozze, i tram, i piroscafi) hanno avuto tutto il tempo a disposizione per trasformarsi, ma l'automobile, ultima venuta, ha dovuto concentrare in pochi decenni tutto il suo sviluppo.

Al principio, anzi, si negava addirittura che potesse avere una sua autonomia. I pezzi principali del futuro Museo dell'Automobile, portati nell'abside del salone «Giovanni Agnelli», sono la rappresentazione visiva delle difficoltà che hanno accompagnato la nascita di questo veicolo che doveva diventare il simbolo della nostra epoca. Ecco la prima vettura Fiat a motore anteriore (due cilindri). Risale al 1901. I rappresentanti cercavano di piazzarla presso gli *sportsmen* del tempo (portavano la maglioncina e la ghette bianche, indossavano un cappotto a mantella detto *macfarland* e chiamavano familiarmente la loro macchina *teuf-teuf*) e dicevano: «Osservi la linea di questo parafango, se non è tale e quale quella di un landau...». Eppure una macchina così ha compiuto (non si dice in quanto tempo) il primo giro d'Italia turistico: 1642 chilometri.

La vicina, una «Prinetti e Stucchi» del 1900, non si vergogna affatto della sua nascita, anzi ostenta come un blasone il marchio che rappresenta una ruota di bicicletta a pedali. Ed infatti le ruote sono poco più grosse di quelle di un velocipede, il volante è un remo e proprio manubrio, soltanto che invece del campanello c'è una specie di corno inglese che andrebbe benissimo per un professore d'orchestra. Una macchina di questo tipo costava sulle quattromila lire, all'incirca tre milioni del giorno d'oggi. L'aveva progettata una grande firma: Bugatti, quello che poi doveva essere chiamato l'«alsaziano», mentre in realtà era meneghino purosangue.

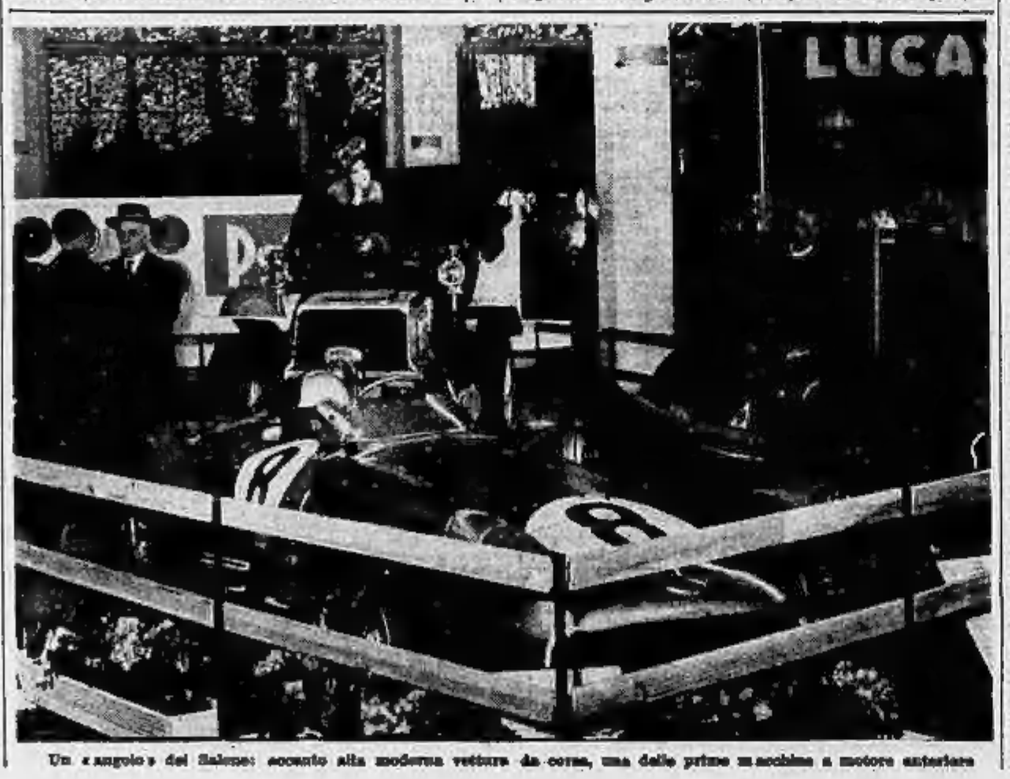
Ed ecco l'automobile che ha realmente fatto della storia: la monumentale Renault due cilindri del 1905. Era appena uscita dalle officine ed a Parigi ne circolavano un duemila, adattate a taxi, quando arrivò l'ordine di requisirle tutte per portare soldati al fronte, che stava cedendo. E fecero il loro dovere, scaraventando diecimila poilus in una sola notte nell'inferno della Marna. Una macchina così era la felicità dei diplomatici in tuba, dei generali con il pennacchio, delle signore con le chilometriche *aigrettes*: potevano salire con il copricapo sulla testa, senza che il cilindro, la feluca, le piume toccassero il soffitto.

Ma i tempi corrono in fretta. Già nel 1902 la Bianchi supera ogni limite, getta sul mercato la bomba: una macchina a due posti, scoperta, piccola, veloce (arriva a 40 all'ora), i *gentlemen* della epoca sentono che il loro tempo è arrivato, comincia la corsa all'automobile che sembra davvero un'automobile...

Il resto è storia di ieri, ma a vederlo qua, squadernato sotto gli occhi, dà i brividi. In mezzo di mezzo secolo il *landau* senza cavalli guidato da tipi con spolverino e mascherina è diventato il bolide di Nuvolari e Varzi (l'Alfa Romeo 158 monoposto), la Lancia 1923 che vinse la Carrera messicana, la Ferrari di Ascari e Farina. E poi lo squalo d'argento dell'inglese John Cobb che il 23 settembre del '47, sulla distesa sabbiosa di Bonneville Flats, stabilì il record di 667 chilometri all'ora.

Ma non c'è poi molto da sentirsi ingorgoliti, in fin dei conti, a guardare questi sfiuri: passeranno pochi decenni ed anch'essi appariranno pateticamente superati...

Carlo Moriondo



Un «angolo» del Salone: accanto alla moderna vettura da corsa, una delle prime macchine a motore anteriore

Taccuino del Salone

■ **DIRETTE E CHIUSE**: da oggi a domenica 16 novembre (inclusa). L'inaugurazione avviene stamane alle 10,30; esso poi sommerso il pubblico, fino alle 22. Orario da domani: 9-22.

■ **BIGLIETTERIE**: funzionerano 5 biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata aperi, all'ingresso di via Tavarone. Due biglietterie supplementari saranno installate al sabato pomeriggio e nei giorni festivi all'esterno dell'atrio d'onore.

■ **PREZZO DEL BIGLIETTO**: 250 lire, con diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono valevoli nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per studenti.

■ **AUTOBUS E TRAM**: per tutta la durata del Salone è istituita la linea automobilistica «E», Piazza Castello, via Roma, p. Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo d'Azeglio, Salone dell'Automobile e ritorno. Orario ore 9-24, Tariffa di corsa semplice L. 35. Saranno validi gli abbonamenti e tutta la rete e le interne per 9 corse (con supplemento di L. 5). Verrà inoltre istituito il servizio sulle linee, 1, 7, 15, 18, 52 e 63 aberrata.

■ **RIDUZIONI FERROVIARIE**: sui biglietti di andata e ritorno a comitato. Dal 14 novembre, in scanto del 70 per cento.

■ **PERCORSO DI PROVA**: i visitatori potranno provare gli autoveicoli tutti i giorni (compresi i festivi) dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17. Le auto sono parteggiate in viale Belardo, che è chiuso al traffico, i veicoli industriali sul piazzale del monumento Duca d'Aosta. E' stato istituito il senso unico sul secondo tratto del circuito di prova.

■ **SORTEGGIO AUTO**: nei 12 giorni del Salone saranno sorteggiate fra i visitatori 13 autovetture. Oggi è in palio una «Fiat Nuova 500 s.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PINALPIA piazza costituzione, centrale, vicinissima spiaggia, vendiamo ultimi alloggetti, garages. Telef. 49-500.

FIRENZE appartamento vendesi causa trasloco 6.000.000, terzo piano, ascensore, eventuale rateizzazione, cinque locali, grandissimi due balconi ed doppi servizi. Scrivere cassetta 3067, APS, Torino.

GARIBALDI occasionissima urge vendere tre camere, secondo piano. Telefonare 528-821. 18911

GEOMETRA titolare impresa specializzata costruzioni signorili alloggi, ville, negozi. Celerità, accuratezza, prezzi modici. Telefonare 681-600. 87258

GRANDOSO alloggi vendo Mercadini, via Passalacqua 15. Visite continue. Telefonare 294-945. 97434

GROPPELLO 11, alloggi nuovi signorili 3-5 e servizi, vendesi. 93589

GRUPPO tre stabili precollinari, complessivo cinquanta camere, alloggetti, 1 milione 800.000 reddito, sopraelevabili 10.000 mq. lottizzabili, 50.000.000. Ingegnere Furlanis, piazza Lagrange. 11494

IMPRESA vende 1-3 camere inutile cucinino, via Spalato 75, Crocetta. Telefonare 35-857. 98819

IMPRESA Mercatico vende appartamenti sempi saloni piazza Grimaldi, appartamenti, negozi, ottimo signore impiego capitali, nulla case città via Lucia 8-6; quasi Unione Sovietica 33; via Madonna Rose. Pronta, in costruzione case di piazza Statuto, locali, uffici, magazzeno, appartamenti. Eseguisce combinazioni, permute con case liberate, terreni sistemazioni; eseguo progettazioni, perizie. Medici specialisti. Telefonare 650-454. 3455

IMPRESA vende appartamento 3 camere, cucina, servizi, terrazzo panoramico palazzo signorile, passeggi Stupinigi. 7.500.000. Telefonare 33-171.

IMPRESA ristruttura appartamenti case, dipinge, pavimenta, eseguisce sistemazioni economiche. Telef. 555-774.

IMPRESA ing. Bernini vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14, bellissime residenze, signori piccoli e grandi. 7833

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere limitrofi centrale, via Spalato 70. Telef. 35 657. 87948

IN splendida posizione panoramica, vendesi signorili appartamenti due, cinque camere, doppi servizi, autorimesse private. Visite Lanfranchi 9, e villa Regina 3 (Gianmaria) oppure telefonare 46-089. 13356

LA SPEZIA privato vende alloggio attico ultimo cinque camere lusso servizi speciali soleggiati, ottimo affare, 4 milioni 600.000. Scrivere cassetta 4330, APL Torino. 98463

LARGO Racconigi impresa vende affitta direttamente alloggi signori. Tel. 389-127.

LEVIS 79-81 vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, eventuale. Comodità tramviarie. Massima serietà. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Allasino.

LIBERO camera sola cog ragazzino 4500 mila. Via Cimarosa, telefonare 771-160.

LIBERO, vendo o affitto alloggio 3 camere cucina bagno ascensore. Via Filadelfia 32. Visite 15-17. 7676

LINGOTTO, vendesi ultimi negozio, bellissimo, semplice, 2.500.000, redditizio 9%. Telefonare 40-770. 4092

LOANO vendesi terreno adatto costruzione alloggi proprietario mare. Scrivere cassetta 223-7, APL, Genova. 14357

LOCALE Lingotto, ampio; due aperture, adatto negozio, vendo 4.700.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 687-336.

LOCALI uso autorimessa, magazzino, privato vende, metallo 10 %. Telefonare 641-863. 86872

LUNGO Po Antonelli 7 vendiamo signorili appartamenti da due a sei camere cucina doppi servizi, ampio balcone, terrazzo, giardino. Mutuo fondiario, rateazioni. Rivolgersi custode. Telefonare 40-664. 00600

LUSCAGE Arcivescovado 5, vende negozio libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi 7.000.000. 8824

LUSCAGE Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi 7.000.000. 8824

LUSCAGE Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3-4-5 camere servizi anche doppi, via Paolini (Baringhieri) angolo corso Vittorio. 6823

LUSCAGE Arcivescovado 5, corso Re Umberto vende 4 camere cucina terreno ristrutturato libero subito 4.500.000 senza mediatore. 6824

LUSCAGE Arcivescovado 5, vende bellissimi alloggi 2-3 camere, San Donato 78.

LUSCAGE Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinetta grandi, corso Montecuccoli 23-25. 6824

IMMOBILIARE nuova impresa costruzioni vende, zona altamente residenziale, strada Torino, S. Mauro, Telef. 273-396.

MEDICO primo piano vendiamo 2600 belle alloggetto signorile, facilitazioni, zona popolosa, avvenire, Cortemilia 21. Telefono 697-407. 11703

MIRAFIORI corso vendesi casa nuova mansione 16 camere garage laboratorio. Telefonare 50-077. 7076

MIRAFIORI vendesi 5.400.000 tre alloggetti bagno, reddito 440.000 annue. Telefonare 341-831. 95380

MQ. 7600 terreno fabbricabile 14 km. Torino vicinanze stazione ferroviaria vendesi. Telefonare 962-382. 94830

MURI negozio nuova costruzione affittasi generi diversi reddito 9 %, vendo. Telefonare 556-349. 86362

MURI negozio bianco, macelleria, alimentari, pellicciaio, vendo con reddito. Telefonare 388-417. 89712

NEGOZI eventi via Tripoli 6-8 (S. Rita) liberi e affittati 5,50 % vendesi da 3.800.000 a 7.700.000. Rivolgersi Belmondo, via Tirreno 133. 13723

NEGOZI muri cedo cambio terreno agricolo. Telefonare 351-306. 89643

NEGOZI nuova costruzione commerciali-simi vendiamo, prezzisimo. Tel. 291-077.

NEGOZI frequentanti corso (Parella), ampie vetrine, zona commerciale, vendesi convenientissimo, affittasi. Telefonare 682-900. 12368

NEGOZI Villaggio San Martino, Casa con negozi composta di n. 2 alloggi accessori con entrata indipendente al grezzo piano, con n. 2 negozi, vetrine e servizi al piano terreno, n. 3 garages, cantine e caldaia riscaldamento al piano cantinato, giardino. Adatti culto o opere assistenziali, vendesi di convenientissimo, pagamento dilazionato. Mezzo e separati. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefonare 882-948. 13462

NEGOZIO via Cigna angolo Germanasca, adatto qualunque genere, vendo 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 13543

NEGOZI centrale vendo proprietà materia, libero ad occupato. Buoni. Telefonare 52-701. 13065

OCCASIONE alloggi 1-3 camere servizi, forti. Via Chivasso 3-5 vendesi. Telefonare 681-291. 98358

OCCASIONE causa, capitale vendesi libero alloggio tre camere cucinino bagno ventilato, via Chatillon 6 (barriera Milano). Telef. 685-347. 78068

OCCASIONE privato vende alloggio due camere cucina servizi camera polivalente, casa signorile 2.900.000 Strada 8, Mauro, Telefonare 552-384. 01288

OCCASIONE vendo muri 2 negozi con retro 4.600.000 trattabili. Tel. 50-077.

OCCASIONE ad camere servizi piano rialzato, adatto studio o artigiano, libero. Telefonare 373-671. 14672

OCCASIONE privato vende 3 alloggetti camera cucina liberi subito, via Carmine ang. via Piave 3.000.000, ottimi interessi. Telefonare 330-408.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggi 2-3 camere servizi, finalmente. Telefonare 736-816, 60-617. 01263

OCCASIONE Vanchiglietta costruiamo vendiamo tre camere cucina bagno ascensore ottima esposizione panoramica, privato vende 5.000.000 trattabili, sopraelevabili mq. Telefonare 698-173 pasti. 94797

OCCASIONE, vendo alloggi centrali liberi e occupati Tabt. 320-065. 97887

OCCASIONE vendo terreno via Monginevro, panoramico costruzione 42 camere, 7 garages, dieci milioni o cambio camere. Telefonare 383-040. 88936

OCCASIONE vendo via Volpiano piano rialzato alloggio quattro grandissime camere entrata lusso stesso nuova. Telefonare 278-359. 85486

PAISIELLO 41 (Monterosa) vendesi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, pago contanti, rimborso rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639

PALAZZO signorile via Borgaro 30, abitabile primavera 58, vendesi appartamenti 2-3 camere doppi servizi, ascensore, riscaldamento, bagni, predisposizioni, semicentrale, ogni comodità. Visite ore 15-17. Allasino.

PALESTRINA angolo via Chatillon vendiamo convenientissimo rialzato alloggetti 2-3 vani. Telefonare 577-196.

PER migliore impiego capitali, proprietà alloggetti, una più camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ascensore, nell'ottimo palazzo panoramico Moncalieri, sulla mattè da Piazza Statuto, pagati lire 2 milioni 1.200.000 per camera, oltre, abitanti marzo 1959, rivolgersi cantiere via Fagnano. 13795

PERMUTASI terreno e fabbricati industriali via Foligno con terreno pariente 5-10.000 mq. Rivolgersi Agenzia Chiusale piazza Carlo Felice. Telef. 40.588.

PIFFETTI 27 vendesi signorile cinque camere doppi servizi, terrazzo. Tel. 83-200.

PINO, in villa nuova epoca, ottimo appartamento panoramico completo moderne, giardino indipendente. Disponibile terreno adatto villa signorile. Tel. 83-200.

POSTA Nuova costruzione due appartamenti alloggi al primo piano di 11 camere doppi servizi terrazzo particolare, ascensore, libera subito, corso Vittorio, 26.000.000, Bertrone, NN Settembre 2, telefono 83 012. 5-9096

PRECOLLINARE (Monginevro 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, cucina, doppi servizi, garage.

PRECOLLINARI (via Brioca 4) vendesi alloggi signorili moderni, prezzi subito.

PRIVATO vicca impresa per pulizia rivestimento vecchio stabile, scrivere cassetta 6168, APL Torino. 97290

PRIVATO compra in privato casa 3 milioni 20.000.000. Scrivere cassetta 6102 APL Torino. 97-113

PRIVATO vende a Volpiano villetta mezzo costruzione due stanze, tinello, cucina grande, cantina, bosco giardino. Telefonare 870-240. 63129

PRIVATO vende affitta 1-2 camere libello cucinino mutui dilazione pagamenti. Telefonare 73-813, 200-376. 95231

PRIVATO vendesi negozio quarto libero Villar 24 servizi interni 4.000.000 compresi mobili. Telefonare 776-034.

PRIVATO vende alloggetti via Cordenga primo libello cucinino, casa signorile. Telefonare 774-702. 94601

PRIVATO vende appartamento signorile centrale sul cortile ottimi servizi, garage. Telefonare 583-945 67341

PRIVATO vende ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi ottimo, telefono libero, 3.000.000. Scrivere cassetta 6167, APL Torino. 97279

PRIVATO vende villetta posizione panoramica, 2 camere, tinello, servizi, 700 mq. giardino, libello, ottimo per mezzi Francia, Regina Margherita. Richiesta 5.500.000. Telef. 781-312 ore ufficio.

PRIVATO vende muri autorimessa redditizi rendono 9%, 18 milioni, volendo anche libero. Telefonare 387-439.

PRIVATO vende signorile appartamento cucina 6 camere cucina servizi, mutui, Telefonare 652-915. 96347

PRIVATO vende direttamente due alloggi su corso, cinque camere e servizi, Parioni Torino Esportatori, Scrivere cassetta 6188, APL Torino. 97287

PRIVATO vende vasto terreno industriale vicinanze Torino, ottimo condizioni. Telefonare 588-074. 00678

PRIVATO vende palazzina tribunale signorile 3 camere cucina bagno terzo particolare, doppio ingresso, riscaldamento. Telefono 551-039. 16585

PROPRIETARIO vende alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, muro, disponibili. Telefonare 73-813, 200-376.

RAPALLO, lussuosi residenziali appartamenti ogni comfort, vista mare, lire 3.000.000 al cliente. Ispez. Pensionato Ristretto Cristallo 23. 13259

RAPALLO zona piccoli eccellenti appartamenti due, tre camere servizi 1.500.000, 2.100.000, 2.600.000, 3.100.000 «Torrasso», Statuti 33, Rapallo. 14284

REDDITO 10 % vendesi 7.500.000 cessione appartamentino. In camera. Telefonare 296-885. 83847

RIVOLI vendesi terreni 2000, 4000, 7000, 9000, 20.000. Telefonare 83-426, 958-106 ore pasti. 10436

RIVOLI villa nuova signorile, in-mobiliata, garage, giardino, panorama, inverno senza fumo, vendesi, scrivere cassetta 1083, APL, Torino. 13410

SALABERTANO 62 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, eventuale, Comodità tramviarie, Massima serietà. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Allasino. 9639

SALONE lussuosa unità centrale, interno cortile, mq. 200 circa lordo, adatto autoriparazioni, lattoneria, privato vende direttamente, Affittasi? Telefono 353.933.

SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, ascensore, Mutuo eventuali, rateazione pari affitto. Ore 15-17. Allasino. 9639

SALUZZO 23 bis vendesi locale luminoso mq. 140 circa ristrutturato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 15-17.

SANREMO splendido palazzino signorile ultimo terreno costruzione occasione, escluso intermediari, Scrivere cassetta 1138, APL Torino. 14294

SANREMO, privato vendesi centrali locali, appartamenti, pensione, negozi, magazzini, semilavorati ricostruibili. (Intermediari). Scrivere cassetta 1138, APL Torino. 14294

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rena, Assarmo, 663

SANTA Rita, fronte Chiesa, vendesi alloggio signorile tre camere cucina. 5 milioni 200.000 compreso mutuo. Telefonare 49-770. 8093

SIGNORILE alloggio su corso Unione sei camere, dainpenni, doppi servizi, terrazzi panoramici, garage, vendesi. Telefonare 45-063. 10818

SIGNORILE appartamento alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi parati Mauriziano, vendesi. Telefonare 587-071.

SIGNORILE in corso in casa signorile 25 camere, proprio ingresso, vendesi causa partenza cin alloggi. Telefonare 521-302. 11277

STABILE nuovo signorile, capoluogo sel, quattordici camere, 2.500.000 reddito, 40 milioni. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange. 11494

STABILIMENTO fuoco corso Francia 1200 esperti vendesi affittasi. Telefonare 43-773. 89737

STATUTO cento metri via S. Domenico 27, casa solida vendesi tre grandi camere cucina bagno terzo particolare ampia esposizione, terzo piano. Ore 10-12 Ferrero. 89132

TERRENI zona Fallarina, Fenaria, corso Ferrelli, Monmilieri, ecc. vendesi. Telefonare 49-300. 60658

TERRENI industriali Michelino, Legri, grandi grandi loro vendo. Telef. 41-517.

TERRENO industriale, ottimi lotti 1000, 2000, 3000. Vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Telef. 45-472; 9-12.

TERRENO precollinare, Grammadre, mq. 1000 prospetto superiore 20 camere vendesi. Architetti, Scalenghe 58.

TERRENO 3, Maura, lotto unico strada Rivoli, adatto casette, villini, o permuta alloggetto Torino. Telefonare 49-300.

TERRENO acquistasi periferia mq. 3000-5000 adatto costruzione industriale. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. 00833

TERRENO fabbricabile prospiciente via Artisti 6, accanto cancello ex garage, vendesi. Telefonare 683-228. 13347

TERRENO edificabile mq. 4700 intero dazio, 2000 mq. Telefonare 383-954. F1287

TERRENO industriale mq. 20.000 Moncalieri; altro mq. 1000 Alimari da lire 1500 a 4000 al mq. Telefono 53-612.

TERRENO industriale vendesi 2500 mq. fronteggiante grande corso periferico. Telefonare 23-744. 00650

TERRENO 800 mq. Madonna Campagne, altri 8700, vendo, Telef. 688-580.

TERRENO industriale vendesi lotti da 3000-5000 mq. 3000-3500 metri, corso Orbassano centro Torino. Telefonare 48-472. 2148

TERRENO industriale 2000-4000 metri strada asfaltata, vendesi 3.500 mq. Scrivere cassetta 6196, APL Torino. 97661

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

DIREZIONI Giulio 12 3 camere vuote e 2 libere. Telefonare 884-736.

TERRENO industriale 2500 mq. proprio approvato immediatamente corso periferico vicino. Telefonare 22-744.

TERRENO 4000 mq. zona Cavoretto, panoramico, presso ville. Monolino, telefonare 565-269. 21342

TORINO, riserva precollinare 10 locali libero subito, vendo 10.000.000. Telefonare 41-517. 12936

TRE camere servizi cedo regolare su corso 3.500.000, libero. Telefonare 272-571.

UFFICIO due camere servizi piano rialzato Principessa Clotilde 36 vendesi o affittasi. Telefonare 527-416. 14478

ULTIMAZIONE frazionamento vendo diritto superficie costruzioni villini due alloggi. Rivolgersi Cormagna, Barolo 56.

ULTIMAZIONE frazionamenti vendo alloggetti liberi occupati, vicino Piazza Solferino, Revello 56, Rivoli. Galegario.

ULTIMAZIONE frazionamento vendo diverse metrature e due alloggi. Rivolgersi Formaglia, Barolo 56. 16809

ULTIMAZIONE frazionamenti vendo alloggetti camere libere e occupate. Rivolgersi Bo 56, Rivoli-Cavagnolo.

ULTIMI alloggi via Stradella 39, una due camere [illegible] cucinino monolocale, vendonsi, affittansi, eventuale permuta con terreno. Visitasi dalle 13 alle 15. Telefonare 41-295. 12296

ULTIMO camere libere, due libere, servizi, terreno nella verde riservatissima. Telefonare 782-344. 10443

ULTIMO alloggio 3 camere servizi vendesi Via Ormea 14. 7833

ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 443 Bella Vista). Telefonare ufficio 47-941. 19651

ULTIMO alloggio libero, piano rialzato, 3 camere servizi, terrazzo. Cedesi anche Mercedes, vendesi 2.300.000. Telefonare 857-781. 8496

UNICA zona centrale 11 camere, 3 bagni, Telefonare 50-077. 7878

VALSALICE cupolino 12. Terreni panoramici adatti costruzioni villini, tutti servizi, lo mq. 900 in su, vendonsi eventualmente, attuale adattabile in costruzione. A richiesta villetta con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefonare 882-046.

VARENNA-ISA, corso Regina, vendesi alloggio signorile, tre camere cucina, servizi 5.000.000 compreso mobili. Telefonare 45-770. 6093

VANDALINO 28, 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi 2.200.000-2.350.000. Visite 14-16. 3656

VARAZZE, [illegible] vasi vendesi mesi signorili appartamenti 2.200.000. Vallauri-Bertoni. 14659

VENDESI terreno industriale mq. 5600 fronte strada mt. 35 x 3 km. dalla rivoliese. 10.000.000. Telefonare 262-550 ore ufficio. 74115

VERGNA casetta 3 vani [illegible] giardino 3, Pozzobonelli fraz. San Mauro, Telefonare 881-485. 17091

VENDESI civile nuovi ultimato 13 vani, garage, commerciale eventuale compromesso, 8.000.000. Colombo, Miglietti, Pinerolo. 14389

VENDESI ultimi alloggio 4 camere servizi terzo particolare via Duchessa Jolanda Principe Amedeo, Telef. ore 12.30-14.30 al 47.196. 16907

VENDESI bergera Milano via Pastrengo 38, 2 palazzine quattro civili, 4 camere luogo servizi telefono terzo. Lavoratori ne, 33, giardino, [illegible] Telefonare 257-384. 17182

VENDESI Borgo Nuovo Fronte alloggio 3 camere tinello servizi terzo piano 11 6.500.000. Finanziamento, Tel. 73-791 ore 13-14. 16414

VENDESI bonis industriale mq. 900, impianti ottimi. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 21300

VENDESI ottimo ultimi alloggio ovest vari tipi camere servizi vista panoramica con garage, orto, giardino, piscina. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

VENDESI alloggio due camere cucina, terzo particolare zona Annibaldi. Telefonare 499 932. 21300

VENDESI alloggio due camere, tinello, cucinino cucinone via Monaglio. Telefonare 776 567. 10736

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, terzo, Campidoglio. Tel. 33 236.

VENDESI locale N. Paolo indipendente mq. 200, 40 seggetti tendone ufficio acqua luce forza, porta carrata. Lessolino, Vigone 29. 24124

VENDESI bellissimo terreno Bertolassia mq. 1200. Scrivere cassetta posta 200, Torino. 21299

VENDESI palazzina 8 camere luogo non industria, civile giardino condizionati. Telefonare 873-929. 17561

VENDESI proprietà, zona mista, pista canodi, ombreggio, 1700 mq. fondi. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino.

VENDESI 3.500.000 trattabili o affittasi 10.000 alloggio nuova 2 camere tinello cucinino terzo piano servizi mattino soffitta. Via Genova 98 bis (Millefonti). Telefonare 673-469. 18581

VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera tinello cucinino necessario. Telefonare 771-783. 24314

VENDO alloggetto nobi servizi, 4° piano, via Nizza ascensore 82, 1.300.000. Telefonare ore pasti 5-7-351. 17291

VENDO alloggio signorile quattro camere servizi, terzo, ascensore. Telef. 621-314.

VENDO cosa campagna luogo villeggiatura, splendido terreno edificabile. Telefonare 871-927. 10815

VENDO alloggetto piano terreno, camera tinello accessori, Pescheria Nuova Vibert. Telef. 384-054 (13-16). 17679

VENDO alloggi nuovi 1-2 camere servizi liberi ultimi, Semeilian 81, mutuo, facilitazioni. Telefonare 72-605. 18309

VENDO bellissimi alloggi due camere tinello servizi; una camera tinello servizi, pronti subito. Anche lasso fabbricato m. 200, ottantinato, uso magazzino, deposito, fronte su via Valentino Carera. Telefonare ore pasti 790-929.

VENDO casa via Sestriere 85 interno 11 quarto camere cucina giardino. Castigno Maddalena, Pinerolo. 10816

VENDO casa nuovissima 18 camere, in [illegible] lusso, garage. Telefonare 72-133.

VENDO casa 6 alloggi terreno reddito 85.000 mensili, zona Regina Margherita. Richiesta 23.800.000 trattabili. Telefono 731-667. 26730

VENDO casa 6 alloggi reddito 38.000 mensili, richiesta 5.000 lire più 4 milioni 500.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 731-605. 23272

VENDO terreno fabbricabile mq. 396 zona Città Giardino, Telefonare 72-133.

VERCO 3 camere servizi, quinto piano senza ascensore, tranquillo, tel. 30 572.

VENDE terreno piccoli lotti via Sacco, Venaria, Fiducia, 300.000 cadauno. Telefonare 870-456. 18814

VENDO terreno mq. 2300 zona residenziale in mezzanini regione Bauro, Telefonare 240-861. 26226

VENDO 2.300.000 regione Borgo alloggetti nuovi camere tinello servizi giardinetto già affittati 12.000. Telefonare 83-993.

VERBANIA affittasi alloggi quattro 1-2 camere tinello servizi, corso Palestro, via Valdellatorre ascensore Ferriere Miserbella tram 13-14. Telef. 773-832.

VENDESI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi, negozi e garage. Ferreri, [illegible]

VENDESI in corso Quintino Sella 2 camere corpo servizio giardino. Telefonare 872-253, via Monterosa 53-57-59 mag. via Oreste 67 (zona S. Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 8461

VIA Cavour 16, vendonsi alloggi liberi occupati magazzini negozi, Visite 15-17. Telefono 86-752. 20432

VIA Guglielmo 30 mag. Carlo Capelli vendesi ultimi alloggi pronti, pronti subito. Rivolgersi custode. 23533

VIA Pagio 40 Millefonti angolo via Ansi imprese vende alloggi nuovi 1-2 camere cucina ogni comodità, affittasi subito 7%. Telefonare 782-977. 16129

VIA Lessona quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi due, tre camere cucinino ogni comodità. 17229

VIA Lettimo 34 quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi 2-3 camere cucinino ogni comodità. Telefon. 783-977.

VIA Montevecchia 6 8 (Gabeli) vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi, semilusso. Visite 16-18, si accetta. Telefonare 697-538, 890-564.

VIA Nizza 30), vendonsi ottimi negozi, seminterrati. Rivolgersi custode oppure telefonare 890-114; 30-316. 7309

VILLA Montalbano, panoramica, comoda, posizione incantevole, 7 camere, servizi, dipendenze, 4500 terreno, vendo anche in parte prezzo 2500 mq. Affittasi. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.

VILLA, corso Giovanni Lanza, quasi 13, garages, [illegible], fondosi 18.500.000. Telefonare 882-045. 21094

VILLA panoramica nuova costruzione giardino garage, molto proprietario. Telefonare 884-062. 18340

VILLA panoramica signorile quasi nuova 180 da trasformare, parco, mq. 900 giardino, 13 camere, veranda, fontana due magnifica, terreno edificabile. Rivolgersi Cattaneo.

VILLA signorile recentissima, panoramica, cancellata, tram, unibel camere tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi, fittasi. Telefonare 44-430. 5462

VILLA 6 camere, servizi, giardino 9 milioni vendo, permuto. Telefonare 890-807.

VILLETTE Villaggio San Martino, 3, 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, lussuosissime, giardino mq. 900-1000, zona di nuova costruzione tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi successivamente 1/3 consegna, finanziate ultrasettanta anni 10-15. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 683-946.

ZONA Francia vendesi alloggi liberi, due camere cucina completamente 2.000.000. Telefonare 330-529. 7878

ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 443 Bella Vista). Telefonare ufficio 47-941. 19651

ULTIMO alloggio 3 camere tinello cucinino terzo piano servizi mattino soffitta. Via Genova 98 bis (Millefonti). Telefonare 673-469. 18581

VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera tinello cucinino necessario. Telefonare 771-783. 24314

VENDO alloggetto nobi servizi, 4° piano, via Nizza ascensore 82, 1.300.000. Telefonare ore pasti 5-7-351. 17291

VENDO alloggetto signorile quattro camere servizi, terzo, ascensore. Telef. 621-314.

VENDO cosa campagna luogo villeggiatura, splendido terreno edificabile. Telefonare 871-927. 10815

VENDO alloggetto piano terreno, camera tinello accessori, Pescheria Nuova Vibert. Telef. 384-054 (13-16). 17679

VENDO alloggi nuovi 1-2 camere servizi liberi ultimi, Semeilian 81, mutuo, facilitazioni. Telefonare 72-605. 18309

VENDO bellissimi alloggi due camere tinello servizi; una camera tinello servizi, pronti subito. Anche lasso fabbricato m. 200, ottantinato, uso magazzino, deposito, fronte su via Valentino Carera. Telefonare ore pasti 790-929.

VENDO casa via Sestriere 85 interno 11 quarto camere cucina giardino. Castigno Maddalena, Pinerolo. 10816

VENDO casa nuovissima 18 camere, in [illegible] lusso, garage. Telefonare 72-133.

VENDO casa 6 alloggi terreno reddito 85.000 mensili, zona Regina Margherita. Richiesta 23.800.000 trattabili. Telefono 731-667. 26730

VENDO casa 6 alloggi reddito 38.000 mensili, richiesta 5.000 lire più 4 milioni 500.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 731-605. 23272

VENDO terreno fabbricabile mq. 396 zona Città Giardino, Telefonare 72-133.

VERCO 3 camere servizi, quinto piano senza ascensore, tranquillo, tel. 30 572.

VENDE terreno piccoli lotti via Sacco, Venaria, Fiducia, 300.000 cadauno. Telefonare 870-456. 18814

VENDO terreno mq. 2300 zona residenziale in mezzanini regione Bauro, Telefonare 240-861. 26226

VENDO 2.300.000 regione Borgo alloggetti nuovi camere tinello servizi giardinetto già affittati 12.000. Telefonare 83-993.

VERBANIA affittasi alloggi quattro 1-2 camere tinello servizi, corso Palestro, via Valdellatorre ascensore Ferriere Miserbella tram 13-14. Telef. 773-832.

VENDESI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi, negozi e garage. Ferreri, [illegible]

VENDESI in corso Quintino Sella 2 camere corpo servizio giardino. Telefonare 872-253, via Monterosa 53-57-59 mag. via Oreste 67 (zona S. Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 8461

VIA Cavour 16, vendonsi alloggi liberi occupati magazzini negozi, Visite 15-17. Telefono 86-752. 20432

VIA Guglielmo 30 mag. Carlo Capelli vendesi ultimi alloggi pronti, pronti subito. Rivolgersi custode. 23533

VIA Pagio 40 Millefonti angolo via Ansi imprese vende alloggi nuovi 1-2 camere cucinino ogni comodità, affittasi subito 7%. Telefonare 782-977. 16129

VIA Lessona quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi due, tre camere cucinino ogni comodità. 17229

VIA Lettimo 34 quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi 2-3 camere cucinino ogni comodità. Telefon. 783-977.

VIA Montevecchia 6 8 (Gabeli) vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi, semilusso. Visite 16-18, si accetta. Telefonare 697-538, 890-564.

VIA Nizza 30), vendonsi ottimi negozi, seminterrati. Rivolgersi custode oppure telefonare 890-114; 30-316. 7309

VILLA Montalbano, panoramica, comoda, posizione incantevole, 7 camere, servizi, dipendenze, 4500 terreno, vendo anche in parte prezzo 2500 mq. Affittasi. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.

APPARTAMENTI alloggi 1 e 2 camere e servizi, via Assisi 32. Telefon. 46 668 ore ufficio. P4329

APPARTAMENTO autonomo privato. Via Assisi 11. Informazioni 538-697.

APPARTAMENTI, barriera Milano, 3-3 camere servizi senza [illegible] Telefono 290-266.

APPARTAMENTI via Bidone 27 angolo Borgata 27 (Santa Rita) appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino, Rivolgersi al custode, telefonare 682-213 ore pasti

APPARTAMENTI Borgata Vittoria due camere, cucina, luogo 15.000. Telef. 284-388.

APPARTAMENTI prossi subito alloggetti locali uso [illegible] Telefonare 263-580.

APPARTAMENTI alloggetto 1-2 camere mezzo Moncalieri 28. Telef. 42-885. 88497

APPARTAMENTI locali uso ufficio, magazzini, grossi subito, luce, forza, telefono. Telefonare 22-109. 12992

APPARTAMENTI ultimi tre alloggi uso due camere, tinello, cucinino, grossi cortili, via Montevecchio 20. Visite dalle 15 alle 18. Telefonare 41-288.

APPARTAMENTI via Parma 60 due stanze lire 9.000 mensili. Cinque cucinino lire 20.000. Telefonare 772-683. 87929

APPARTAMENTI 4 grandissime camere, cucina, servizi, intero cortile, adatte uffici, abitazione, zona Madama Cristina, Raffaello. Telef. 30-961 8345

APPARTAMENTI alloggio camera, salotto e cucina (piazza Rivoli) altre camere e cucina (Borgata Parella). Telef. 280-814.

APPARTAMENTI alloggio due camere cucinino, tinello, cucinino e servizi, via Valentino Carrara 119. Telefonare 49-049.

APPARTAMENTI alloggio d'angolo signorile soleggiatissimo, due camere palchettate, cucina, cucinino, Portello, Corso 761-825.

APPARTAMENTI alloggio signorilissimo sette locali tripli servizi ascensore terrazzo giardino, corso Re Umberto-piazza Solferino. Telefonare 61-923. 85429

APPARTAMENTI magazzino uso laboratorio o deposito materiali, via Asiago 32. Telefonare 46-588 ore ufficio. 74231

APPARTAMENTI alloggio due camere cucinino servizi terzo particolare. Telefono. 30 369-436. 18178

APPARTAMENTI alloggi 3 camere tinello cucinino, via Spoleto 72, Tetto. 30-667.

APPARTAMENTI alloggio due vani servizi via Cherubini 19, barriera Milano. Telefonare 82-694. 00631

APPARTAMENTI alloggio tre camere cucina ogni comodità, prezzo piano corso Vittorio 9. Telefono 650-670, per visite rivolgersi portinaio. 12247

APPARTAMENTI ammezzati uso commerciale, ufficio, studio, magazzino. Via Garibaldi 33. Telefonare 779-001. 87696

APPARTAMENTI camera cucina luogo servizi corpo, [illegible] Telefonare 43-661.

APPARTAMENTI camera cucina più servizi corso Giovanni Agnelli 14. Rivolgersi in portineria. 87190

APPARTAMENTI camera quarto piano prezzo via [illegible] Telefonare 80-716. 10870

APPARTAMENTI convenientissimo libero subito alloggio 3 vani servizi via Cuneo. Telefonare 692-436. 17322

APPARTAMENTI corso Francia Regina Margherita moderno ampio mq. 1800. Uso industriale o deposito merci mantiene cucina [illegible] elettrici bassi vicinanza corso [illegible] per negozi commerciali servizio ferroviario con uffici e locali abitazione. Telefonare 781-643. 84940

APPARTAMENTI due camere tinello barriera Milano, via Martorelli. Telef. 761-981.

APPARTAMENTI a famiglia sola ora pulita vende 2 camere cucina, piano rialzato [illegible] cortile, Telef. 380-986. 00605

APPARTAMENTI alloggetto ammobiliato, casa signorile, passaggi Chivasso. Telefonare 311-[illegible] 24 ore. 24513

APPARTAMENTI palazzo Statuto alloggio primo [illegible] camere cucina. Tel. 50-381.

APPARTAMENTI alloggi mq. due camere 11 mila, L. 14.000, 17.000, 18.000. Borgata Vittoria. Telefonare 283-814. 74717

APPARTAMENTI alloggi 3-2 camere cucina [illegible] cucinino, corso Regina Vittoria, Lanzetto, via Cuneo 18.000 a 18.000. Telefonare 44-826. 24256

APPARTAMENTI alloggio due camere ingresso servizi 18.000, Tetti 335-337.

APPARTAMENTI alloggio Pacelli 30, 3 camere cucina cucinino, Telefonare 70-932. 87350

APPARTAMENTI alloggio signorile, corso Agnelli 3 camere servizi, seminterrato, ascensore. Telef. 770-178. 14743

APPARTAMENTI palazzo, cucina, soleggiatissimo, corso Regina, 18.000, cucinino, eventualmente vendesi. Telef. 827-907.

APPARTAMENTI libero subito 3 camere, cucina, cucinino servizi. Telef. 35 857 ore ufficio. 14743

APPARTAMENTI Lingotto camera 6000, cucina con cucina 12.000. Tel. 682-624.

APPARTAMENTI grande ingresso 20 mq. soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, [illegible] Telefonare 46-411. 86290

APPARTAMENTI [illegible] cucinino, cucinino, [illegible] Telefonare 46-411. 86290

APPARTAMENTI locali uso ufficio, magazzino, deposito

Nel Trofeo Baracchi, schiacciante superiorità della coppia italiana

Aldo Moser compagno ideale per un Baldini «nuovo stile»

Le proteste di Anquetil e di Darrigade - Il campione del mondo è riapparso in forma perfetta, sicuro di sé ed autoritario - Il fallimento di Saint

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Sfrondata del capitolo «giallo» dell'errore commesso, sicuramente in buona fede e senza necessità alcuna, del campione del mondo nella prova sul giro di pista con partenza lanciata, la giornata di ieri rimane contrassegnata dalla grande corsa che ha portato alla vittoria la coppia Baldini-Moser. Trascuriamo volentieri l'increscioso episodio, che per un momento ha persino messo in pericolo l'assegnazione del Trofeo Baracchi a chi effettivamente lo meritava per aver dato prova, nella corsa su strada, di una schiacciante superiorità — che sarebbe stato doloroso vedere cancellata così ingiustamente ove non vi fosse stato un atto di autorità da parte della commissione professionisti dell'Uvi non avesse provveduto a ristabilire l'effettiva graduazione dei valori.

Gli stessi Anquetil e Darrigade, che sarebbero stati quelli che maggiormente avrebbero beneficiato se il regolamento della prova fosse stato rigidamente applicato dalla giuria, dopo le prime proteste al arrivo guidati — e con molto buon senso non hanno dato seguito alla cosa. Nella tarda sera di ieri è poi venuto l'organizzatore Baracchi a prelevarli all'albergo dove alloggiavano e avanti che il treno notturno per Parigi si mettesse in marcia, è presumibile che tutto sia finito... come finiscono di solito le questioni del genere, nelle quali l'impresario dello spettacolo ha tutto l'interesse nel rabbonire i malcontenti.

Semmai, l'episodio si aggiunge ai molti, ai troppi che da qualche tempo fioriscono in occasione di questa manifestazione, la cui facciata sembra perfetta, ma che all'interno denuncia una situazione di cui i fatti di ieri, e quelli della settimana scorsa che non vanno dimenticati, non sono altro che la continuazione di uno stato di fatto del quale già l'anno scorso, si ricorderà, ampiamente qui ci occupammo. Molte cose vanno raddrizzate nell'organizzazione del Trofeo Baracchi, che ieri poco è mancato naufragasse nel ridicolo, dapprima cominciando con l'errore dei tempi al passaggio di Lecco, secondo i quali Baldini-Moser sarebbero stati in testa posizione, anziché al comando della corsa come effettivamente erano; poi, proseguendo con la contraddittoria informazioni sulla reale lunghezza del percorso; culminando, infine, col putiferio e la confusione conseguente all'«infortunio» capitato a Baldini.

Oltre il nome del campione del mondo, e ritrovarsi al punto della buona partenza per tessersa in lodi più che meritate, è un passo breve — ed anche gradevole. A tutti ha fatto piacere vedere che Baldini si è scrollato di dosso quell'ignavia che dopo il suo trionfo di Reims sembrava diventata sua naturale divisa. Sembra assodato: è un fatto, ed anche le ripetute mortificazioni ricevute nei velodromi da lui frequentati, parevano dimostrare un irrimediabile calo di forma. Ma ieri, nui 150 o non 150 chilometri da Bergamo al Vigorelli, quale Baldini nouveau style si è visto all'opera!

Era, dirai, quello di Forlì il giorno di giugno della corsa a cronometro; era quello della tappa, pure contro il tempo, del Giro d'Italia; era quello del finale di Reims — tanto più d'oro di quanto la giuria francese era, ahi no, né la Anquetil-Darrigade né la Riviere-Saint.

Non arriva a dire che la vittoria italiana fosse «prefabbricata», ma chiunque ieri aveva occhi per vedere e mente per liberamente giudicare, avrà potuto constatare che, fallendo sia Darrigade che Saint al compito ad essi affidato, è esclusivamente ai loro errato giù nella prima parte del percorso che Anquetil e Riviere debbono il grave ritardo.

Ove i due quali fossero stati chiamati, com'era nella logica sportiva, a formare la coppia che si voleva per degnamente rappresentare il ciclismo francese al Trofeo Baracchi, non dico che avrebbero sicuramente battuto Baldini e socio, ma è certo che la storia della corsa sarebbe stata diversa.

Vittorio Varale

Anquetil e Darrigade, la coppia francese che è riuscita a piazzarsi al secondo posto

Baldini e Moser nella loro entusiasmante volata

I giovani che affronteranno la Bulgaria sostengono oggi il decisivo collaudo

Petris ala destra in sostituzione di Bean, senza permesso da parte delle autorità militari - Discussioni sulla "nazionale„ per Parigi - Viani difende la scelta del mediano Fuin

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

Viani è arrivato tardi ieri sera al Centro tecnico avendo dovuto restare a Milano per assistere alla sconfitta della sua squadra contro la Sampdoria nel torneo di Coppa Italia. Sarebbe dovuto arrivare anche Micchetti, terzo componente della commissione tecnica, ma egli è costretto a letto colpito da un attacco di bronchite, quindi non potrà assistere oggi all'allenamento della «giovanile» e forse non potrà nemmeno trovarsi domenica prossima a Parigi per l'incontro fra gli azzurri e la Francia. Quando Viani è giunto al Centro i giocatori convocati già vi erano arrivati tutti ad eccezione di Bean, il quale ieri sera non aveva ancora ottenuto dall'autorità militare il permesso di venire a Firenze. La sua assenza per l'allenamento odierno appare quindi già scontata, ma Viani ha ancora la speranza di poterlo provare almeno domani giovedì durante la partita degli azzurri.

Al Centro una squadra di operai sta attivamente lavorando per preparare l'inaugurazione ufficiale di domani. Vernice fresca, erba che sembra spuntata ieri, ordine e pulizia dappertutto. Pare quasi di trovarsi in un recinto di esposizione ove tutto è nuovo e suggestivo. Più che un luogo dove si forgiano gli atleti per le lotte dello sport, sembra un tranquillo salto di riposo lontano dai rumori della città.

Appena giunto, Viani è stato ragguagliato sulla situazione dal dott. Biancone. La squadra che scenderà in campo oggi sarà quella già resa nota, cioè con Petris all'ala destra. Ecco ad ogni modo il suo schieramento: Maltrel; Janich, Castelletti; Cappa, Tagliavini, Fogli; Petris, Di Giacomo, Virgili, Carpanesi, Barison. Avversaria sarà la squadra dell'Empoli, attualmente seconda in classifica nel suo girone di Lega Interregionale, ex-IV Serie. Lo stesso Viani non esclude comunque che qualora arrivasse anche Bean, sia pure solamente per il secondo tempo, Petris potrebbe passare anziché mezzo sinistro addirittura all'estrema sinistra, con l'esclusione quindi di Barison che dà poco affidamento per la sua attuale e certo non buone condizioni di forma. Del resto non si può dire che la squadra giovanile desti soverchie preoccupazioni. Questa che è stata formata è buona, ma se ne potrebbe certamente formare un'altra non molto diversa come valore. Essa non solleva discussioni, non suscita contrasti.

E' dell'altra invece che si discute. Viani difende la sua scelta con calore di convinzione. Gli abbiamo osservato che Cervato è abituato nella Fiorentina alla collaborazione di Chiappella e che quindi il centromediano potrebbe sentirsi troppo isolato senza l'apporto prezioso del compagno. Ma la sua risposta è stata pronta:

«E' un errore — egli ci ha detto — credere che Fuin non sappia giocare in difesa. Domenica scorsa a Firenze ha disputato tutta la partita in difesa controllando Montuori e non ho avuto l'impressione che si trovasse in difficoltà. Se a Parigi sarà necessario organizzare uno stretto controllo difensivo, Fuin si dimostrerà una pedina preziosa ed io sono perfettamente tranquillo sul suo conto, come del resto sono tranquillo su Stacchini e Pascutti, perchè quando un giovane dimostra di avere le doti per salire bisogna aprirgli tutte le porte. Chiudergli la strada sarebbe assurdo e dannoso».

Questa squadra è scelta da un punto di vista profondo di ogni candidato. I tre commissari avrebbero voluto emanare il comunicato di convocazione già domenica sera, ma poi hanno pensato di rinviare di un giorno ogni decisione per poter risolvere in piena tranquillità di coscienza gli ultimi dubbi. Essi si rendevano perfettamente conto che la squadra ne veniva rivoluzionata e che si sarebbero avute alle polemiche e non volevano che la loro opera venisse interpretata come una improvvisazione. Viani, che dei tre commissari è quello che ha la maggiore responsabilità delle decisioni, si carica volentieri il grave fardello sulle robuste spalle e attende serenamente la sentenza che verrà da Parigi.

Abbiamo l'impressione che siano in molti ad attenderlo con lo schioppo puntato.

Ettore Berra

Tre juventini in nazionale: sono, da sinistra, Nicolè, Maitrel e Stacchini

Ultime da Firenze

Anche Firmani convocato

Roma, mercoledì sera.

Date le condizioni fisiche del giocatore Montuori della Fiorentina, al quale il medico federale ha prescritto tre giorni di riposo per stiramento muscolare, la Commissione tecnica per la Nazionale di calcio, ha convocato telegraficamente a Firenze, per raggiungere la comitiva azzurra in procinto di partire per Parigi, il giocatore Firmani dell'Udine.

Nessuna grande sorpresa nella Nazionale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, mercoledì sera.

Gli undici titolari della squadra «tricolore» che incontrerà quella italiana domenica prossima, sono stati designati ieri dal selezionatore Paul Nicolas e dal suo collaboratore Alex Thépot. Nessuna grande sorpresa in questa formazione. Il tecnico francese, come d'altra parte aveva lasciato capire nei giorni scorsi, è stato convinto con la posizione presa, posizione che in definitiva si può riassumere in tre punti: 1) il desiderio di conservare il più a lungo possibile alla squadra la fisionomia e lo spirito che l'aveva caratterizzata in Svezia; 2) non correre rischi contro l'Italia, facendo appello a troppi uomini nuovi, conoscendo perfettamente quanta sia difficile comparire una squadra nuova affiatata a pochi giorni dalla partita; 3) scegliere giocatori che per classe ed esperienza non potessero essere discussi in modo da non creare scontenti nell'opinione pubblica francese.

Di questa particolare situazione hanno beneficiato Robert Jonquet, l'italiano centromediano che l'Italia già ha affrontato più volte, e il «leone delle Ardenne», Roger Marche, l'incontro italiano dal 55 incontri internazionali. Due veterani, ma due valorosi combattenti, che in tutti i tempi sono stati la colonna della difesa francese. André Wisnieski (ala destra) è invece un giovane che, superata una assai lunga crisi, rilancia il posto che egli aveva brillantemente occupato nel ciclo degli incontri per il campionato mondiale.

Ecco comunque lo schieramento che è già stato ufficialmente annunciato: Colonna (Reims); Kaelbel (Monaco), Marche (Racing); Penverne (Reims), Jonquet (Reims), Lerond (Lione); Wisnieski (Lens), Duris (Lilla), Fontaine (Reims), Heidsieker (Nancy), Vincent (Reims). Riserve: Abbes, Ferry e Dumbeck.

MARIO RIBERDONE

Accordo Fréjus-Ignis

Fallarini e Messina a fianco di Baldini?

Il campione del mondo Nicolò Baldini e gli altri componenti della squadra siciliana Ignis, tra cui lo spagnolo Miguel Poblet, nella prossima stagione agonistica gareggeranno su bicicletta Fréjus. L'accordo tra l'industria torinese ed il comm. Borghi, presidente del Gruppo sportivo lombardo, è stato concluso nella giornata di ieri. Tra le clausole dell'abbinamento è prevista l'inclusione nella nuova formazione di alcuni elementi provenienti dalla disciolta squadra Asborno-Fréjus: si parla di Messina, Fallarini, Dante e dell'ex-dilettante azzurro Giancarlo Martini.

Domenica 9 novembre: prime gare per la immatricolazione degli ASPIRANTI SOCI alla

ACCADEMIA DI DATTILOGRAFIA

Velocità minima da raggiungere: 300 battute al minuto.

"SIST" Via Po, 2 TORINO

BAROCCO

camere letto con armadi fino a tre metri, sale pranzo mezzerie, salotti, a prezzi minimi, da

TREVES MOBILI

Ultimo lotto camere in esposizione

TORINO Via Monte di Pietà 23 (interno)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CANTANTI diplomati cercasi urgentemente per complesso grande compagnia. Presentarsi Domani, Tesoro 22.

CASA trasporti internazionali cerca uomo 18-25enne specializzabile in nuova tedesco-inglese anche primo impiego. Scrivere cassetta 6049 SPI, Torino. F4685

CASSIERA richiamata esplicita per ristorante cercasi da impiantare negozio vicinanze. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. S7409

CERCAMI signorina pulita presentata per ufficio, lavoro propaganda capitano ottima retribuzione, disposta viaggiare in trasferta. Presentarsi verso, via Mazzini 22 subito 1° novembre ore 9-12.

CERCASI stabilmente per vendita rateale articoli casalinghi, persona presentabile, ottima presentazione. Presentarsi ore 9-12 Principi d'Acaja 22.

CERCASI dirigitrice proporzionata per macchine tessili straniche. Specificare età, pratica, pasti compresi. Scrivere cassetta 6135 SPI, Torino. F4655

CERCASI ebeo - dattilografa diplomata primo impiego, bella presenza. Presentarsi in portineria via Generosi 4 Torino.

CERCHIAMO elementi giovani, media cultura, serietà, premura da avviare seria, redditizia carriera. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 12451

COMPTOMETRISTA pratica paghe, contributi, cartelli, Inps, referenze, pasti compresi. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 13656

DISEGNATORE meccanico abile macchine primo impiego, carnet, italiano parlato, inglese. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. 28602

DISEGNATORE meccanico per fonderia cercasi. Telef. 281-366. L0334

DISEGNATORE meccanico ore libere cercasi. Telefonare 356.074. 17675

DITTA nuovissima cercasi Gerente. Richiede piena referenze, garantite. Scrivere cassetta 6063 SPI, Torino. F4720

ELEMENTI ambosessi facile parola cercansi agenzia assicurazioni per sviluppo lavoro organizzato. Rimunerativo, massimo provvigioni. Scrivere cassetta 3023 SPI, Torino. M5150

FABBRICA meccanica meccanico, cerca commerciale, specializzato elettrauto per cantella. Scrivere cassetta 3069 SPI, Torino. M5223

FALEGNAMERIA redivo e garzone arredo alberghi dimestiche formazione, cerca cassetta 6150, SPI, Torino. 26724

GEOMETRA primo impiego luogo ameno cerca aiuto tecnico. Telefonare 897-717. M5288

GEOMETRA referenziato, preventivi, piccola carpenteria, età 30-35enne. Telefonare 780-896. S7401

IMPORTANTE ditta abbigliamento offre a giovane 18-20enne, diplomato, anche primo impiego, decorosa occupazione ammesso-vetrinista. Mansioni: negozio vita, famiglie. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. M5021

IMPORTANTE Società ricerca impiegato esperto trasporti marittimi celibi mezzi marco varia. Preciasi capacità superiore limite di età, ottima pratica in corrispondenza dettagliata a cassetta 167 C., SPI, Milano. 14539

IMPRESA cerca assistente pratico cantiere, misure, contabilità, energico, intelligente età, referenze, patente. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. S7346

INDUSTRIA cerca siamo-cattolici, 20-25enne qualificazione ufficio commerciale. Manoscrivere referenziando, cassetta 5112, SPI, Torino. L0434

INDUSTRIA impianti riscaldamento cerca ottimamente pratico disegno ed calcoli dimensionali. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M5156

INGEGNERE meccanico massimo 29-35enne cerca importante stabilimento. Precisare età, luogo nascita e massimi dettagli. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. F3288

ISTRUTTORE laboratorio [illegible] con titolo studio scuola media inferiore, celibe, desiderosa sistemazione definitiva in comunità, [illegible] di istituto laico di Torino. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. 28602

LAUREATO collaboratore cerca farmacia limitrofa Torino. Indicare età, referenze. Scrivere [illegible] 6052, SPI, Torino. 35106

LAUREATO collaboratore cerca farmacia limitrofa Torino. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. M5196

PERITO meccanico, max 35enne, anche primo impiego, militesente, media istruzione cerca, specificare pratica e referenze. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

PICCOLA [illegible] cerca impiegato amante sport giovane per industriale ognista gassosa con motori meccanica, intelligente, dinamico, desiderosa imparare per avviarlo mansioni capofabbrica. Scrivere dettagliando referenze, titoli diploma, cassetta 3096 SPI, Torino. M5407

PICCOLA industria minuti automobilistici cerca per coordinamento produzione elemento pratico piccola elettromeccanica, militesente, volenteroso, indicare età, pasti centrali, preferire, Possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 110 U. ufficio, Torino. 14568

PROFESSIONISTA cerca segretaria abile primo impiego, bella presenza, macchina scrivere, preferire Scrivere cassetta 3059 SPI, Torino. M5172

PROFESSORESSA libera pomeriggi cercasi per assistere due ragazzi scuole medie, sito, alloggio, stipendio, ambiente sano. Scrivere ore pasti occupati, cassetta 1330, SPI, Torino. 9360

PROFESSORESSA [illegible] assistente cercasi per assistere due ragazzi scuole medie sito alloggio stipendio ambiente sano. Scrivere ore pasti occupati, cassetta 1131, SPI, Torino. 9360

RAGIONIERE età minima 25 cerca impiegato Società per contabilità generale, specificare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. F4700

SERIA ditta lirica massima regolarità ed esperto esercizio con effettive pratiche lavori tessuto cercabile, pagbe, bilanci, cassa [illegible] disponibili bacili e tribunale. Indirizzare domanda scritta mano: Vecchi & Nicola, Pubblicità (37) Torino, specificando capacità, precedenti impieghi, referenze. 14590

SIGNORINA semi-rappresentanza bella presenza cercasi per impiego decoroso. Scrivere cassetta 3033 SPI, Torino.

SOCIETA' [illegible] impiegato seconda categoria capace, dinamico per contabile lavorazione. Assicurasi buon candidato. Scrivere [illegible] 6300 SPI, Torino.

SOCIETA' luminari plastici assumerebbe impiegata e [illegible] pratici [illegible]. Telefonare 534-634. F4606

DOMANDE E LAVORO L. 40 per parola

ABILE sellaio 28enne ex-vigile buona referenze. Telefonare 278-019. F3647

ABILE falegname offresi. Tel. 335-648.

ABILE tuttofare signorile, conoscenza disegno, silenziosa, offresi. Orsetti, via Chivasso 31, Torino. M5771

ABILE verniciatore pulmini offresi. Telefonare 780-634. G1336

ACQUISTATORE stampista 25enne perito siderurgico meccanico offresi anche a sede fissa. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. S7489

ACQUISTATORE elettrotecnico, maneggio materiale, collaudatore, offresi a sede fissa. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. L0618

ACQUISTATORE prima categoria oppure fresatore pratico tornio e saldatura elettrico ossigeno perfetta conoscenza disegno libero subito. Telefonare 263-536.

AIUTANTE panettiere offresi subito giovane anche inesperto. Telef. 820-806.

AIUTANTE pasticciere, assolutamente referenziato, cerca impiego. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. M7461

AIUTO commesso 18enne pratico banco confezioni offresi. Telefonare 688-862.

AIUTO cuoco offresi semplice, albergo. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

APPRENDISTA 25enne offresi per lavoro, possibilmente radiotecnico. Telefonare 272-012. C0607

AUTISTA domestico patente 3ª-3ª 35enne libero subito. Telefonare 551-359.

AUTISTA domestico volenteroso referenziato e privato o ditta offresi. Telefonare 686-024. G1272

AUTISTA magazziniere, con lunga pratiche, anni 37, pratico città, offresi, con referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0978

AUTISTA non Piemontese conoscente referenze 3ª nella scuola, licenza media, conducente 2ati. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 37393

AUTISTA piccolo-medio trasferte pratico Lancia e Fiat. Telefonare 774-088. 37437

AUTISTA praticantino ottimo referenze offresi ente signorile o ditta [illegible]. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. M5797

AUTISTA 28enne serio volenteroso patente 3ª acquisto 3ª Diesel, offresi per città o provincia Nolli referenziatissima. Telefonare 750-136. M7457

AUTISTA 2ª coppia cerca qualsiasi lavoro fattorino grallo referenziatissimo, Telefonare 882-792. S7284

AUTISTA 2ª 3ª copia sposi, Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. 14644

AUTISTA 28enne pratico città, disposto occuparebbesi subito. Telefonare 30-214.

BIENNIO Ape offresi qualunque lavoro piccoli imballi [illegible]. Telef. 287-279.

BIRRAIOLA abile offresi anche domiciliato. Telefonare 35-479 ore 15-16 festivi. F4693

CAMERIERA bravo alto cerca referenziata offresi a giornata. Corso Alberto 42, Carmagn. L0744

CAMERIERE albergo offresi, massime referenze. Segnl. Vittorio Emanuele 227, Borgaro. F4681

CANTINIERE aiutato pratico città, cerca qualunque lavoro ottime referenze. Telefonare 737-955. L0706

CAPO officina piccola ditta carpenteria ferro ogni tipo, saldatore decidesse migliorare. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. S3618

CARPENTIERE falegname specializzato parte lavorativa, volenteroso novantia, cerca impiego subito. Telefonare 680-006.

CERCO qualsiasi lavoro, accetterei la cura giovane aerta, lavoro ora. Telefonare 532-787. S7661

CINQUANTENNE energico patentino massima diligenza occuperebbesi anche notturno. Telefonare 382-856. S7263

COLLAUDATORE solo tornitore patenti passaporto [illegible] offresi Italia-Estero. Telefonare 780-479. S6963

CON Ape offresi trasporti commissioni. Telefonare 756-427. M5364

CONIUGI [illegible] cercano portinaia o altro lavoro purchè subito. Telefonare 70-361. G7467

CONIUGI [illegible] età [illegible] 5di cercano portineria qualunque, Tengo, Giacomo Medici 88. M5406

CONIUGI piemontesi mezza età, cerca o domestico abituati offresi, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. S6877

DITTA cercasi persona fidata. Telefonare ore pasti 677-070. S7568

DUCCO esperto referenziato cerca posto albergo, ristorante. Galleni Luigi, Biella (Vercelli). F4326

DUCCO pittore, arredato, offresi Maglione Internale orologio, mobili pregiati, referenziato. Serrani, Via Ghisleri, Lanzo.

CUSTODE giardiniere azienda offresi coniugi. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. L0434

DICIANNOVENNE serietà militare, commerciale, 2º semestre, occuperebbesi. Telefonare 233-765. S7649

DICIASSETTENNE piemontese offresi aiutamobile, qualsiasi lavoro. Tel. 388-706

DICIASSETTENNE perito/ragioniere posto attività offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 56-429. S7511

DICIOTTENNE aggiustatore, scuola tecnica, offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]

DICIOTTENNE offresi studente commercio pratico calcolatore referenziato, mai presso, referenziato. Telef. subito 673-306.

DICIOTTENNE aiutatore elettrauto offresi ottimo subito offresi. Scrivere Anacleto, Via Duchessa Jolanda 12. F4720

DISEGNATORE tecnico perito offresi massime macchine utensili, offresi referenziato per lavori a casa. Tel. 286-817.

DOMESTICA offresi persona signora sola o signore. Telefonare 776-381. M5040

DOMESTICO cattolico 27enne lunga esperienza presenza referenziato offresi. Telefonare 283-850. M5320

DOMESTICO 40enne cerca qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 796-402.

DONNA semplice 45anne pratica referenziata offresi ora, giornata. Tel. 254-402.

ELETTRICISTA referenziato offresi. Telefonare 363-000. M5069

ESPERTA operaio addetta macchine, seconda categoria, tornitore, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M5307

EX sguardiatori carabinieri ocuperebbesi sorveglianza diurno notturna, falegniae, custodiare, giardino o compagno persona fidata. Serio, cassetta 6190, SPI, Torino

EX carabiniere patente 2ª 3ª offresi accogliente subito. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. F4762

FERTISETTENNE infermiera, referenze, volenterosa, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 788-383. L0834

FERTITREENNE bella presenza, conoscente corrispondenti qualsiasi lavoro purchè adeguato, libera subito, stereo, corso Unione 10. S6795

FERTITREENNE licenza offresi biblioteca presso giornale telefonare 326-342.

FERTITREENNE referenziato referenziato offresi per qualsiasi lavoro anche ore notturne. Telefonare 869-717. S6829

FERTUNENNE alta bella presenza operaia meccanica offresi per macchine automatiche qualsiasi altro genere di lavoro. Telefonare 287-354 dalle ore 8-15.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A [illegible] anni offresi portinaria. Bella [illegible] cassetta 6230, SPI, Torino.

A [illegible] anni offresi aiuto e pulizia mattino lavare referenziatissima offre attestato ottimo, attestati. Telefonare referenziatissimi e di servizio lunga data. Telefonare 348-900. S7665

ABILE materiali misti Diesel cercasi. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

ABILISSIMA lavatrice anche cercasi. Telefonare 50-852. F4706

(Continua a pag. 8)

Se siete una persona di buon gusto chiedete al vostro libraio una copia di

UTRILLO

con testo di W. GEORGE
32 tavole a colori
prezzo L. 4500

Certamente Vi piacerà l'inconsueta formula editoriale e non mancherete di acquistarlo per la Vostra biblioteca

SILVANA
Editoriale d'Arte
VIA CIRCO, 10 - MILANO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Troppo bello per Mylena

Alain Delon contempla Mylena Demongeot che si prepara a girare una scena del film «Le donne deboli». Il giovane attore ha suscitato la gelosia del marito della diva. Sembra infatti che esso si sia innamorato del suo partner perché, così ha detto, «è troppo bello». Era avvenuta la stessa cosa quando il Delon recitava con Romy Schneider

BENEDETTI MICHELANGELI suona domani a Torino

Il pianista che Cortot ha paragonato a Liszt

Preferisce le sale raccolte ai vasti teatri gremiti - Viaggia spesso con il suo piano personale - In Spagna per troppo entusiasmo gli strapparono il frac - Vita di studio non sempre confortata dalla serenità

Nel 1939 al Concorso internazionale di Ginevra, il più autorevole esame pianistico nel mondo, per quanto favorevolmente disposti verso di lui i concorrenti che potessero derivare dalla conoscenza o anche soltanto dalla simpatia fisica dell'esecutore, l'alta giuria ascoltava i rotoli da disco un tendone nero. Ogni concorrente era anonimo, qualificato solo da un numero

Al termine d'una delle tante superbe esecuzioni, il presidente della giuria, il vecchio e celebre Alfred Cortot disse: «E' nato un nuovo Liszt». Il pianista dichiarato vincitore del Concorso di Ginevra, era Arturo Benedetti Michelangeli. Un giovane di 19 anni, che si era diplomato a 11 dopo severi studi col maestro Antonio Foresi a Milano, già segnalato come promettente al Concorso Ysaye di Bruxelles del 1938. Magro, alto, col volto segnato da impercettibili baffi neri, sicuro e timido come Chopin, Benedetti Michelangeli ebbe dall'affermazione di Ginevra «via libera» in tutto il mondo, anche se la guerra doveva poi frenarne dolorosamente l'ascensione d'artista.

In quello stesso anno, il 1939, Benedetti Michelangeli inizia la sua tournée: numerosi i concerti, troppi, addirittura duecento nello spazio di un anno. In Spagna gli strappano il frac per troppo ammirazione, e in una città di provincia, in Francia, in una pausa del piano nel «Quinto concerto» di Beethoven, s'addormenta, stanco, e si riprenderà appena una battuta prima che tocchi a lui.

Poi la guerra. Lascerà un segno sulle sue mani: un'artrite causata dalla permanenza in una umida cella tedesca; e ciò anche oggi porta al pianista periodi di cupe dolorose e talvolta la necessità di disdire impegni di concerti.

Gli Stati Uniti hanno applaudito Benedetti Michelangeli nel 1949. Stupore e applausi, mentre nelle critiche musicali venivano spesso ripetute con riferimento alle sue esecuzioni le parole: lisca, aria, fragranza, alba, raggio di luna. Parole che volevano significare l'inesauribilità dei suo «tocco», i delicati colori ricevuti dalla natura, la tecnica pregevolissima sempre «com'è nel caso del concerto ch'egli terrà domani sera al Conservatorio torinese per la Società di musica da camera) le sale raccolte ai vasti teatri dove il troppo pubblico potrebbe guastare la sua intimità e la sua ispirazione.

Viaggia accompagnato spesso dalla moglie, una sua cugina di Conservatorio; studia di preferenza alla notte; è quasi totalmente vegetariano. Raramente, dice chi gli è vicino, è soddisfatto delle sue esecuzioni. E ne è prova il fatto che solo di recente ha consentito a incidere un disco microsolco (Ravel e Rachmaninoff) dopo un esperimento bachiano sui vecchi 78 giri in commercio. Egli non voleva fissare in un documento una sua interpretazione, non voleva che essa divenisse «definitiva». Nonostante le Case di dischi gli assicurassero l'annullamento delle matrici se mai con piccolissime imperfezioni, egli rispondeva sempre negativamente. Ora ha ceduto, e le sue esecuzioni sono in vendita anche nell'edizione stereofonica.

La sua vita di uomo e di artista è priva di assilli. Non si possono nemmeno inventare, tanto è solitaria e riservata la sua giornata di studio e di riposo. Potresti incontrarlo col maglione in gioventù, o in un negozio di acquistare una cravatta. Niente di più.

Pianista «alla moda», abbiamo scritto. L'interesse collettivo per lui non scomparisce però da poco o da esibizionismi o da avventure gustuali. Deriva solo dalla sua arte. Dalla morte di Ferruccio Busoni nel 1924 — diceva i critici — l'Italia non aveva più avuto un vero pianista.

e. p.

Arturo Benedetti Michelangeli

Con l'Orchestra di Lubiana

«La Creazione» di Haydn stasera al Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,15, al Conservatorio, l'Orchestra ed il Coro della Slovenska Filharmonija di Lubiana diretti dal M. Bogo Leskovic, con la partecipazione di solisti dell'Opera di Stato, eseguiranno per gli «Amici della musica» l'oratorio in tre parti di Haydn «La Creazione» in commemorazione del 150° anniversario della morte dell'autore. Biglietti presso "La Stampa" (in via Roma 8 in sera al Conservatorio.

L'attrice Wanda Hendrix ha ottenuto il divorzio

Reno, mercoledì sera.

L'attrice Wanda Hendrix ha ottenuto il divorzio da James Stack accusato di crudeltà mentale. La Hendrix ha anche ottenuto che le venga corrisposto dall'ex-marito la somma di 12 mila dollari, più mille dollari al mese per il suo mantenimento.

NON VUOLE UN DIVORZIATO COME GENERO

La madre di Anna Maria Alberghetti è contraria alle nozze della figlia

L'attrice intende sposarsi con un direttore d'orchestra - Frank Sinatra travolge con l'auto un fotografo all'uscita di un night-club

Nostro servizio particolare

HOLLYWOOD, mercoledì sera.

Anna Maria Alberghetti, la ventiduenne cantante-attrice italiana che, giunta ad Hollywood ancora bambina, vi ha in breve fatto fortuna grazie alle sue qualità canore, ha annunziato il suo prossimo matrimonio con Buddy Bergman, direttore dell'orchestra di Eddie Fisher.

Ma la madre della giovane attrice è contraria alle nozze. La signora Vittoria Alberghetti ha infatti dichiarato: «Non sono affatto felice. Non mi piace che mia figlia sposi un divorziato. Sono nata in un paese dove sposare un divorziato non è visto di buon occhio». Buddy Bergman, infatti, che ha ventotto anni, fu divorziato da Maria Haley, figlia dell'attore-autore di cantomelia e "musicals" Jack Haley.

Matrimonio misto

Dal canto suo Anna Maria Alberghetti ha detto: «E' vero che Buddy è divorziato, ma abbiamo ottenuto il permesso della Chiesa cattolica, altrimenti, nonostante io ami molto il mio futuro marito, non avrei acconsentito a divenirne sua moglie. Credo in Dio e nei precetti della Chiesa cattolica nella quale sono stata battezzata». La giovane attrice ha poi spiegato che il permesso alle nozze è reso necessario dal fatto che Bergman è di religione ebraica e non intende abiurare per divenire cattolico. Siccome Anna Maria intende rinunciare alla propria religione al fine di rendere necessario il consenso della Chiesa alla celebrazione del cosiddetto «matrimonio misto». «Per il precedente matrimonio di Buddy — ha detto Anna Maria Alberghetti — non esistono problemi in quanto esso fu celebrato soltanto civilmente».

Un figlio di sei anni

Bergman ha un figlio di sei anni, il nome Barry, ed è anche questo un ostacolo al consenso della madre di Anna Maria: «Vi figurate cosa accadrà — ha detto la signora — quando Barry sarà allevato secondo la religione ebraica ed i figli di Anna Maria in quella cattolica? No, no, la cosa non mi piace affatto e credo proprio che il giorno delle nozze la sarò ammalata».

Le nozze in dicembre

A quando la cerimonia nuziale? Anna Maria desidera che essa avvenga non appena sarà tornata da New York, dove si recherà questa sera per cantare al night club «Quartiere Latino». Il contratto è per un mese di spettacoli e quindi il matrimonio non potrà avvenire che in dicembre.

Le furie di Frankie

Divertiti commenti ha suscitato ieri la notizia da New York del nuovo incidente occorso a Frank Sinatra. Il fotoreporter Mel Finkelstein ha denunciato alla polizia che Sinatra ha tentato di farlo travolgere dalla propria automobile, ordinando all'autista: «Vai addosso, Jim» quando tentò di scattare una fotografia del divo che usciva da un night club di Manhattan poco prima dell'alba. Finkelstein, che è fotoreporter del "Journal American", ha riportato una lunga escoriazione ad una gamba.

«Non l'ho fatto apposta»

La versione fornita da Frank alla polizia è diversa: «Avevo pregato le chi conosce Frank ride di gusto pensando a "Frankie" che "prega" un fotografo di non fare qualcosa) di non scattarmi fotografie, ma Finkelstein volle provarsi ugualmente e si mise di fronte alla automobile, facendo scattare il flash. Irritato, diedi all'autista di partire immediatamente. Può anche darsi che il fotografo non sia riuscito a scansarsi subito. Ma nel fatto non c'è stata alcuna intenzionalità».

Elizabeth Toomey

Duemila gli abbonati dello Stabile torinese

Milly Vitale ha iniziato le prove per il secondo spettacolo della stagione - Una recita ad Asti

La campagna abbonamenti del Teatro Stabile per la stagione 1958-59 ha dato, dopo soli 20 giorni, risultati superiori alle previsioni: oltre 2000 sono già i torinesi che hanno sottoscritto l'abbonamento per i cinque spettacoli in cartellone. I dati dei precedenti anni (170 abbonamenti nel 1956-57 e 1000 circa nel 1957-58) raffrontati a quelli attuali, stanno ad indicare, con la loro accentuata progressione, il sempre più vivo interesse che il pubblico torinese dimostra nei confronti del Teatro Stabile. La campagna abbonamenti proseguirà fino al 30 novembre. La direzione del Teatro Stabile è ora impegnata a raggiungere il traguardo dei 3000 abbonati.

E' giunta a Torino l'attrice Milly Vitale per iniziare con il regista Da Sacio le prove de Gli amori di Platonov di A. Cecov, col quale sostituirà la parte di Sofia Semionovna, tra pochi giorni: Laura Adani, Santuccio e Luisa Rossi.

Con la settimana prossima, il Teatro Stabile di Torino inizierà il consueto programma di recite nella vicina Piemonteca rappresentando, lunedì prossimo, Comica finale di Dario Fo, al teatro Alfieri di Asti.

Liz Taylor riceverà per un film un «minimo» di trecento milioni

La somma costituisce un acconto sul dieci per cento degli incassi a lei riservato

NEW YORK, mercoledì sera.

Il prossimo film che Sam Spiegel, produttore de «Il ponte sul fiume Kwai», realizzerà per la Columbia, sarà basato su un soggetto di Tennessee Williams dal titolo «Sudden last summer» (Improvvisamente l'estate scorsa) e sarà interpretato da Elizabeth Taylor. Il ruolo del protagonista è stato offerto all'attore William Holden, che si è riservato di dare una risposta in tempo utile.

Le condizioni chieste alla Taylor sono le stesse concesse all'attrice per interpretare «In che sull'altalena» un minimo garantito di mezzo milione di dollari (oltre 300 milioni) di lire in acconto dei dieci per cento sugli incassi lordi, percentuale riducibile al sette e mezzo per cento se il protagonista maschile sarà della statura calibro della Taylor.

Una lapide a Recanati in memoria di Gigli

Recanati, mercoledì sera.

Una lapide che ricorderà Beniamino Gigli sarà scoperta nella casa natale a Recanati il 30 novembre in occasione del primo anniversario della morte del grande artista.

Sfilata di moda al Circolo della stampa

Stasera, alle ore 21.30, avrà luogo al Circolo della stampa una serata di alta moda con la partecipazione della Casa San Lorenzo e Visconti. Collaborano al défilé le modiste Pina Cerrato, Chiusano e Rigo.

La manifestazione è riservata ai soci, che possono richiedere un biglietto d'invito nominativo per un familiare. Durante la serata funzionerà nella sala anche il servizio di ristorante. Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla Segreteria del Circolo (corso Stati Uniti 37) nelle ore di ufficio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il duo pianistico Gold-Fizdale alle 21 sul Nazionale - Un radiodramma tedesco, in «pannè» alle 22 sul Secondo - Alle 21 per radio (Secondo programma) e alla televisione Canzonissima, corsa musicale di canzoni

MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1. Torino m. 6 II. — Ore 12: Giornale radio - 12,20: Album musicale - Lucchese e Turrecchi - 12,35) 14: Giornale - Lucino Bono di Milano - 16,15-16,30: Vita di 6 secoli, cronache di Gian Luigi Rondi - 16,30-17,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le sedute degli altri - 16,35: Parigi ci parla - 17: Gruppo - Programma per ragazzi e Rompete» - pomeriggi di Pino Silvestri: I - La natura», allestimento di Ugo Amodeo - 17,30: Cinque minuti di Italiac Mistica musicale del Trio», a cura di Nora Ragusin C. e intitolati I motivi e le musiche e danza - 18: A più voci, con Cesari dopo e poco - 18,15: Cinema di Parigi-età 1925: un mondo diretto da Giuseppe Ampola e Carlo Esposito - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Lampo al maggese ed Ex-Secchetti», a cura di Bruno Spina - 19,15: Chiaroscuro delle nuovissime scienze, a cura di Rinaldo De Benedetti - Le cento cinquantine. Il fiori nuch e - 19,30: Cronaca sportiva e il suo complesso - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musiche del Sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ciabbiosino: varietà musicale

Ore 21,05: Concerto del duo pianistico Gold-Fizdale: Preludio e fuga per due pianoforti in Mi bemolle maggiore di Bach; Sonata per due pianoforti e percussione di Bartok: a) Molto moderato - b) Lento - c) Allegro molto; Variazioni su un tema di Mozart per due pianoforti di Poulenc - 21,45: Il convegno del cinque - 22,20: Vita di Parigi, a cura di Filippo Sacchi: 1. La prima giovinezza - 23: Corda Paul Anka - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m. 6 II. Alessandria Ricalla Cuneo m. 190,7). — Ore 13: Canzoni a due: Gino Latilla e Carla Boni, orchestra della canzone diretta da Angelini - Flash: intolleranza amore - 13,30: Giornale - 13,45: Solisti e orchestre - 15,30: Il discobolo - 16,45: Fantasia - 14,50: Minuti e fuori giuoco - 16,30-18: Trasmissioni regionali - 17,45: Il quarto d'ora Durium, con Gaston Ferri e il suo quintetto - 18: Giornale - 18,15: Parole in musica: dialoghetto semimusicale di Dino De Palma - 18: Terza pagina: «Club Teatro», aspetti di vita intimana e diario musicale di un viaggio speciale», di Gian Paolo Callegari; «Napoli per star bene», consigli medici di Libio Bianco - 19: Sole d'autunno, varietà di stagione - 19: Giornale radio - Ballate con noi - 19: Chiaro mistero, Arsenio Frugoni e Le repubbliche marinare: La colonia pisana; Attilio Frajese: «Introduzione alla tecnica italiana tedesca e accelerazione» - 19,50 Voci in armonia - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,55: Passo ridotto: varietà musicale in miniatura - Telegatti clown.

Ore 21: Canzonissima: corsa musicale di canzoni abbinata alla «Lotteria di Capodanno», Cantano Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza; partecipa Ugo Tognazzi.

Ore 22,05: «In punta», radiofantasia di Filadelfi Sbirrazzuoli; trasmissione del Radio Alighieri. Telefono, compagnia di prosa di Torino con Stefano Sibaldi; regia di Umberto Benedetto - 22,15-23,20: Sipariletto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. 6. II). — Ore 19: Conversazione della Conversazione italiana per l'Asia; pensiero internazionale agli Osservatori geodesici - Aspetti paleografici della vita moderna, a cura di Vittorio Pisani (Milano tre-miladuecento) - La politica dell'Indonesia» e - 19,15: Musica Clementelli - Sei dischi in un pomeriggio op. 3 n. 6 per pianoforte e quattro mani - 19,30: La passeggiata e Cultura tedesca», a cura di Elena Craveri Croce.

Ore 21,30: «Ho fame», radio di Sergio Solmi; adattamento di Angelo Romandi; musiche originali di Guido Turchi; complesso strumentale di Roma diretto da Ferruccio Scaglia.

ROMA (m. 335). — Ore 23,35-6,40: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La Tv dei ragazzi: La trottola (programma settimanale per i più piccini), in questo numero: «Nuove avventure di mister Coniglio» e «Mago Zurli racconta...»; e «La bottega delle musiche» e «La posta di Picchio Canterellone», Programmi e schiarimenti di Maria Perrone; regia di Gianfranco Bettetini - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Dal Teatro Municipale di Reggio Emilia: il Coro Sinfonia di Milano presenta: «Il nostro prossimo», commedia in tre atti di Alfredo Testoni; regia teatrale di Sergio Ferrentino; ripresa televisiva di Carlo Ragghianti - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: Canzonissima: corsa musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno. Cantano: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, e il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza; partecipa Ugo Tognazzi; orchestra diretta da Franco Pisano; coreografie di Ismail Rassimov; regia di Antonello Falqui. Questa trasmissione settimanale — che si concluderà la sera dell'Epifania con l'estrazione della Lotteria, alla quale essa è associata — è svolge ogni mercoledì (anche sul Secondo Programma radio, alla stessa ora) ed in gli incontrastato ed attesa il grande pubblico che, intendo all'ora radiofonica i vari cantanti i taglienti nanerei e cimenta in gioco della Lotteria, ha già assegnato una classifica alle canzoni preferite. Fino alla trasmissione di mercoledì scorso era in testa «L'edera», di Semenzi e D'Acquisto) seguitavano al secondo e terzo posto, rispettivamente, «Nel blu dipinto di blu» di Modugno e «Tutta» di Reverino e Pugliese. Ma ieri classifica potrà, con l'ascensione degli inviti di voti, subire anche sostanziali variazioni - 22: Alla tramontana di ora: arrivano di Raimondo Vianello e Maurizio Ferrauani.

Ore 22,35: La palmella della sera» e Una scuola di fanciulli e, racconto poliziesco scenegiato; regia di Eddie Davis. Interpreti: Frederick Courtland, Byron Keith, Maria Kriatara, Gene Raymolds - 23: Telegiornale

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Lezione - 11: «Il ragazzo torna a casa», un atto di Milne - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Belardi e Mariell - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Bonsi Milano - 14,15: Novità di teatro e cinema - 15,30: Orchestra Riddle - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Gli animali di Capo Canaveral - 18,45: Università Marconi - 19: Concerto violoncellistico e pianistico - 20: A quattro voci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: «Lucia di Lammermoor», opera di Donizetti - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musica del mattino - Attenzione dei suoni - 9,30: Cinquanta di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musiche dello schermo - 13,30: Giornale - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale - 15,15: Quintetto fiorentino - 14,30: Fior da fiore - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - «Memoria di un cacciatore», di Turghenev - 18,30: Fisiforonia 1958 - 19: Clessi unica - 19,30: Sotto il cielo - 20: Radiosera - 20,35: Ribalta piccola - 21: Mostra personale - Ultime novità - 22: Canzoni sulle spalle - 23: Il quarto della sciarada.

TELEVISIONE. — Ore 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchi e nuovo sport - 19: Passaporto n. 1 - 19,30: Scienza e fantasia - 20: La Tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lucci e caleidoscopi - 22: Perry Como show - 22,40: La bocca si apre - 23,10: Telegiornale

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

AUSILIARIE aiutanti confezione lavoro apprendista irodicenne Anna Maria Rizzi corso Re Umberto 46 bis.

AIUTANTE pettinatrice giovane corso. Telefonare 777-187. L0553

AIUTO commesso pratico conducente automezzi abile. Inviare prati occupati Scrivere Palmi Regina Margherita 97.

APPRENDISTA parrucchiere massimo distinzione assumiamo. Telefonare 882-505.

APPRENDISTA meccanico preferibile avviato cerca studio Magnini. Presentarsi piazza Castello 51. L0556

APPRENDISTA (eleganze) fanno 14-15 anni cercasi. Via Bertola 7. 36316

APPRENDISTA lattoria, eventuale trattamento cercasi cercasi. Telef. 766-810.

APPRENDISTA 16enne tintoria cerca aiuto mezza giornata. Telefonare 987-663.

APPRENDISTE 16-17anni cerca ditta per lavoro [illegible]. Scrivere casella 5128, uff. Torino. 39627

ARROTONDATE il guadagno intervenendo vendita a privati, locali, impiegabili. Facilissima provvigione. Scrivere casella 5071, SPI, Torino. 34863

ASSUMERei signorina istruttrice per tintoria, Rat. Telefonare 280-127. G0640

ASSUMERei specializzato fermatrice intelaiatura avvolgimenti avvolgitori ufficio. Telefonare 343-022. M3843

AUTISTA istruttore guida mantenzionista macchine cercasi, limitate età e posti occupati. Scrivere casella 1104, SPI, Torino. 12806

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola clientela famiglia medio tenore casa sera religiosa. Scrivere ore, posti occupati casella 1122, SPI, Torino. 3060

CAMERIERA fare istruire referenziata abitazione famiglia tre persone. Telefonare 47 dopo. L0564

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi di piccola clientela famiglia, medio tenore casa sera religiosa. Scrivere ore, posti occupati, casella 1137, SPI, Torino. 2260

CAMERIERA ragazze fare 18-22enne cercasi da distinta famiglia, trattamento ottimo. Cinzitini, via Colombo 10, telefonare 383-394. 30737

CERCANSI abili montatori e ripassatori cercansi. Telefonare 551-585.

CERCANSI allenatore, apprendista maschile donne. Scrivere casella 2255, SPI, Torino. 09631

CERCANSI cuochi sali per cucina casa privata. Indispensabile (eccezionale) conoscenza ed ottime referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 35294

CERCANSI cuochi media età per pasticceria abile cenalmente. Scrivere casella 3097 SPI, Torino. 35419

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 765-852. 03557

CERCASI abile bilingue fino, referenze, Perugia, Cristoforo Colombo 1, telefono 581-322. 31581

CERCASI allenatore e allenatrice serio. Telefonare 681-890. 37337

CERCASI apprendista e aiutante sarto uomo. Rinelli, via Belfiori 2. 37176

CERCASI apprendista quattordicenne, Presentarsi FIDET via Saluzzo 5. 37100

CERCASI cameriera referenziata per due persone, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 773-533. 0093

CERCASI cameriera signorina, Porta Palazzo, piazza 12, Recoviati. 34386

CERCASI apprendista parrucchiera. Presentarsi via Paolo Sarpi 38. 14850

CERCASI giovane volonte patente 3ª fisso per consegna [illegible] Torino. Telefonare ore 230-400 non ufficio. 38650

CERCASI apprendisti 15-17anni gia pratici lavori tornio e ragazza 15-16 anni lavori officina. Via Parma 52. 38639

CERCASI abilissima sitografa. Telefonare 288-922. 37340

CERCASI ragazza apprendista cassiera. Telefonare 41-075. P4096

CERCASI lavorante pellicciaio abilissima piega rete, Giolitti, via Gioberti 65 telefono 586-408. 35424

CERCASI giovane tuttofare fisso. Telefonare 73-172, Rubrenne. 35158

CERCASI ragazza 18enne istruire per lavoro. Telefonare 84-837. 36481

CERCASI pensionato pensionata coniugata senza prole, libero subito. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. 32848

CERCASI ragazza 16-18enne. Telefonare 372-441. 00771

CERCASI ragazza 15-16enne aiuto casa guerra bimbo tranquillo. Telef. 591-412.

CERCASI libraio istruire anche par. fisso. Telefonare 60-796. 34512

CERCASI tornitore inizio non oltre 45 anni, Telefonare 696-982. P1747

CERCASI abile incaricatrice passamani Scrivere casella 3041, SPI, Torino.

CERCASI abile istruire fisso due pasti referenze richiesti recapiti corriere via Villosio 20. L0870

CERCASI elettricista libero diplomato laborioso. Telefonare 388-566.

CERCASI istruire governo casa per signorina sola, referenze. Scrivere casella 3032, SPI, Torino. P4696

CERCASI lavatrice, macchinista, abilitazione plastica età 16-18 anni. Telefonare 390-403 dalle 8 alle 9. 00722

CERCASI 15-16enne istruire casa referenziata, Selina, Bologna 242. 60391

CERCASI ragazza 18-16enne per laboratorio maniscanza gioielleria. Telefonare 500-107. 10607

CERCASI donna ore pratica lavanderia. Telefonare 40-344. 34530

CERCASI donna servizio fisso, massimo referenze. Telefonare 83-134.

CERCASI giardiniere orticultore/floricultore milleda alla collina. Preziare età, stato famiglia, referenze. Scrivere casella 6172, SPI, Torino. 37399

CERCASI giovane maglieria capacissima rotellina 12/00. Presentarsi profumeria via Sacchi 69. 20517

CERCASI per casa signorile portinaia giovane, sposata senza prole. Scrivere casella 6170 SPI, Torino. 37110

CERCASI ragazzo ragazza sedicenni svelti, presenza, per magazzino, Torino, via Gioberti 69. 38190

CERCASI ragazza tuttofare anche apprendista. Telefonare 61-900. 37387

CERCASI subito operaia lavorante esperta con referenze telefonare 311 426.

CERCASI istruire 3 ore mattino, bambina referenze, età. Scrivere casella 1120, SPI, Torino. 11367

DEMONTANO stampiera prima operaia conoscenza disegno stampi tranciz evoluzione, lavoro. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Officina Furlan, via Cuneo 20. 36997

DITTA lavorante pratica riparazioni pellicceria. Telefonare 530-903. P4695

DONNA ragazza quattordicenne intelligente lavoro delicato. Tel 21-147.

DONNA abile istruire signorina. Telefonare 587-773. M5943

DONNA per tre mattine settimana donna abile stiro camiciaio, referenze. Telefonare 48-765. M5503

DOMESTICA, bella presenza, possibilmente pratica calzature cercasi, anche prima impiego. Scrivere casella 6171, SPI, Torino. 37319

DONNOZI con bimbo 2 anni cercasi subito infermiera governante resa 30-45 anni fissa certa abile, referenziata. Dimora stipendio e trattamento. Telefonare ore ufficio 22-063. P4569

DONNOZI con figlia vedovone premurosa sposarsi cercano buona domestica vera mente esperta, seria ed, con referenze, libera leggeri sentimentali, buon stipendio. Scrivere solo persone capaci, precisando stipendio desiderato a casella 1135, SPI, Torino. 11565

DONNOZI cuoca o cameriere volontari, disposti trasferirsi Riviera cercansi per famiglia tre persone. Inviare referenze. Scrivere casella 2055, SPI, Torino. 35336

ELETTRICISTA bravo pratico riparazioni, cercasi. S. Anselmo 22. 37284

FAMIGLIA cerca istruire fisso o giornata, migliori referenze. Telef. 521-058.

CONTADINI cercansi coniugi con ragazzo per cascina 40 km. da Torino. Cuneese via Pio V 10. Telef. 65-588 Torino.

CUOCA istruire media età preferibilmente servizio diaporto montagna Riviera cercasi per famiglia tre persone. Inviare referenze. Scrivere casella 3055, SPI, Torino. 36238

DANZI [illegible] domicilio abile maglierista con macchina 12/100. Telefonare 587-030. 59699

DONNA cucina, cameriera anche non pratica, ragazza 14-16enne, cerca a Albergo Villeggianti a, Bardonecchia. P4640

DONNA cuoca cucito ricamare maglieria e ragazza apprendista cercansi. Scrivere casella 3038, SPI, Torino.

FALEGNAMI abilissimi lavorazione mobili moderni vacanziere cercasi assumonsi. Telefonare 624-128. G0623

FALEGNAMI stipendi cercansi. Scrivere casella 6168, SPI, Torino. 37303

FAMIGLIA signorile con tre bambini, residente in Biella (Piemonte), cerca governante o signorina. Esigonsi referenze inoppugnabili e contabilità. Scrivere casella 38 S, Pubblicitas, Biella.

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe istituire esperta lavori casa. Referenze. Scrivere casella 3054, SPI, Torino.

FAMIGLIA 4 persone cerca istituire fissa, referenza, ottimo trattamento. Telefonare ore 10-12, n. 882-483.

FAMIGLIA quattro persone cerca istituire fissa referenziata. Telef. 580-703.

FAMIGLIA 3 persone assume istituire fissa, buon stipendio. Telefonare 553-075.

GOVERNANTE perfettissimo inglese raddulla, massimo 10, massimo 2, bambina 4. Mandare Fabiavigna. Monte-cuccolo 35, Intel. 42-121, Torino.

IMBALLATORE pratico cercasi. Scrivere indicando età, persone, referenze, casella 3088 SPI, Torino. 35515

INDUSTRIA dolciaria [illegible] ceramellina Vacuum cerca ripiene. Scrivere ore [illegible] casella 5153, SPI, Torino. 10058

LABORATORIO insieme volonterosa 14enne lavori interni. Telef. 63-800.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina guadagna cuscini «Orion» L. 100.000. Insegnamento gratis. Cascelli, San Quintino, 4 bis. 74102

LITOGRAFIA cerca apprendista tipografo Offset, preferibile, esclusi privi esperienza buona possibilità avanzamento. Telefonare 32-685. L0804

MAGLIERISTA abilissima 9-12, cercasi. Presentarsi segnalo. Via Frassinone 26.

MANIOLA accomodatrice per signora, via Alfieri 16 cerca abilissima manicure e apprendista. Monta, Pranzolungi.

OPERAI falegnami specializzati mobili moderni cercansi, possibilità miglioramento, massima retribuzione. Telef. 874-532.

PASTICCIERE conduttore capo, pratico pasticceri e bibite lavorazioni, cerca negozio in Torino. Scrivere casella 5172, SPI, Torino. L0727

PETTINATRICE abile cercasi, una aiutante e apprendista cercasi. Telef. 46-926.

PRIMARIA industria assume procuri fabbri prima categoria perfetta conoscenza [illegible]. Assicurasi lavoro continuo e redditizio. Scrivere casella 3089 SPI, Torino. M0476

RAGAZZA quattordicenne cercasi laboratorio stampa. Presentarsi Passero, via Tunisi 29. L0850

SERIA ditta abbigliamento, mercato periferia Porta Palazzo, cerca apprendista commessa qualificazione. Telefonare ore ufficio 279-814. 38615

SIGNORE sole, cerca abile cuoca, cameriera media età, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 80-696 dalle ore 10 alle 13. 00713

SIGNORINE elemento minimo per avviato corriere vendibile detergenza industriali ai privati; ottimi di lavoro immediato. Scrivere casella 3021, SPI, Torino. P4562

SOCIETA' ANONIMA cinechine [illegible] cerca [illegible] tecnico elettrico cerca Novara e Vercelli per vendita calcestruzzo, trattori, presse, impiantistici ecc. Inviare casella 3247, SPI, Torino precisando età ed attività svolta. P3873

DITTA pubblicitaria cerca agenti per tutta la provincia. Scrivere referenziato. Pubblicitalia, via Pastrone 14. Casella Monferrato. M5389

FABBRIDA filati cotonieri tintoriati automatici ed industria impregnando reggidè ed corpetti cerca agenti zone libere. Inviare curriculum referenze. Scrivere casella 4330, SPI, Torino. 38437

FABBRIDA cucirese corso rappresentanza Torino provincia interessante vendita corsi lingua e scuole, ragionieri, commercialisti ecc. Inviare casella 3247, SPI, Torino precisando età ed attività svolta. P3873

DITTA pubblicitaria cerca agenti per tutta la provincia. Scrivere referenziato. Pubblicitalia, via Pastrone 14. Casella Monferrato. M5389

FABBRIDA filati cotonieri tintoriati automatici ed industria impregnando reggidè ed corpetti cerca agenti zone libere. Inviare curriculum referenze. Scrivere casella 4330, SPI, Torino. 38437

FABBRIDA cucirese corso rappresentanza Torino provincia interessante vendita corsi lingua e scuole, ragionieri, commercialisti ecc. Inviare casella 3247, SPI, Torino precisando età ed attività svolta. P3873

GROSSISTA materie affini importante Torino cerca Agente largamente introdotto dettaglianti provincia Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Astenersi nullatenenti. Buona provvigione. Scrivere casella 6177, SPI, Torino. 38594

GUERRE Super gladiatori automatici cercansi produttori. Distrib Cappuck 1145, Milano. P4609

IMPORTANTE ditta articoli medicazione assumerebbe agenti Torino e provincia. Scrivere Novara introdotti farmacia. Scrivere casella 6063 SPI, Torino. 03172

IMPORTANTE società assume introduttori farmacie, provata esperienza vendite, alta provvigione. Trattamento previdenziale, consumo speso. Indirizzare curriculum, referenze, a casella 6085, SPI, Torino. P3972

INDUSTRIA abbigliamento ricerca pazzoli stipendio provvigione, Gioberti 20, telefono 40-923. 35485

INDUSTRIA chimica produttrice colle spe cialmente cerca agenti visitatori esperti, tecnici, industria. Provvigione, eventuale compartecipazione utili. Scrivere, esperienza, Serv. casella 6233, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica nuova viag. giatori referenziati, massimo provvigione. Scrivere casella 5145, SPI, Torino. L0610

INDUSTRIA mobili arredamenti cercasi rappresentanti, specificando. Scrivere Rotan Trapiste, corso Brescia 4 bis, Torino. L0674

INGEGNERE meccanico, esperienza industriale, cerca occupazione tecnico-commerciale o di rappresentanza. Scrivere casella 6181 SPI, Torino. 38021

INGEGNERE quarantaquattrenne 18 anni esperienza ramo cerca ufficio tecnico. Scrivere casella 6177, SPI, Torino. 38594

JUNIORS Super gladiatori automatici cercansi produttori. Distrib Cappuck 1145, Milano. P4609

IMPORTANTE ditta articoli medicazione assumerebbe agenti Torino e provincia. Scrivere Novara introdotti farmacia. Scrivere casella 6063 SPI, Torino. 03172

IMPORTANTE società assume introduttori farmacie, provata esperienza vendite, alta provvigione. Trattamento previdenziale, consumo speso. Indirizzare curriculum, referenze, a casella 6085, SPI, Torino. P3972

INDUSTRIA abbigliamento ricerca pazzoli stipendio provvigione, Gioberti 20, telefono 40-923. 35485

INDUSTRIA chimica produttrice colle spe cialmente cerca agenti visitatori esperti, tecn

ULTIME NOTIZIE

Intervista col ministro Angelini

Rifatta a Torino la stazione di P. Susa

I lavori nel quadro delle migliorie ferroviarie predisposte per le celebrazioni del '61 - Entro tale epoca elettrificata la linea per Milano

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, è intervenuto stamane all'inaugurazione del Salone dell'automobile. Lo abbiamo avvicinato ponendogli alcuni quesiti sui probabili miglioramenti delle comunicazioni ferroviarie in Piemonte, in vista anche delle manifestazioni celebrative del 1961.

«Per la celebrazione del primo centenario dell'unità italiana — ha detto il Ministro — alla quale giustamente Torino, e noi tutti, vogliamo dare il tono ed il carattere di una particolare, sentita solennità, le Ferrovie dello Stato hanno già preso in esame tutto un complesso di importanti e impegnativi lavori, con i quali riteniamo di risolvere, almeno in gran parte, i problemi che assillano da tempo il Piemonte e Torino in particolare».

«E quali sono i più importanti aspetti di questo piano di lavori?».

«Sempre entro la data impegnativa della primavera del 1961, le Ferrovie contano di poter portare a compimento le intanto tutto l'elettrificazione della linea Torino-Milano. Dirò, anzi, che stiamo studiando seriamente la possibilità tecniche ed economiche per prolungare questa elettrificazione a corrente continua oltre Torino, verso Modane.

«Ma oltre l'elettrificazione della linea Torino-Milano abbiamo in programma, sempre per il 1961: la sistemazione degli impianti e dei fabbricati della stazione di Porta Susa, per la quale, come voi sapete, il Comune si è detto disposto ad una partecipazione al finanziamento; la realizzazione di una prima fase di lavori alla scalo merci di Torino-San Paolo a sollievo del traffico merci nella stazione di Porta Susa; la sistemazione di un parco per la pulizia e il ricovero delle carrozze, che comporterà lo spostamento dell'attuale scalo merci di Porta Nuova al Vallino.

«Stiamo studiando anche la possibilità di apportare, con l'occasione, alcune necessarie migliorie alle linee principali del Piemonte, di conferire maggior decoro e funzionalità ai fabbricati ed ai servizi ed, inoltre, di potenziare alcuni impianti e renderli più consoni alle esigenze del traffico, che si prevede intensissimo per le celebrazioni del '61».

«E, indipendentemente dalle celebrazioni del 1961, quali prospettive, più immediate, si profilano per le comunicazioni ferroviarie torinesi?».

«Già con l'entrata in vigore dell'orario della scorsa estate, furono apportati alcuni miglioramenti sostanziali, alle comunicazioni piemontesi, con particolare riguardo alle relazioni con la Riviera e con le Valli del Felice, di Susa, d'Aosta, di Sesia e d'Ossola. Per quanto riguarda le comunicazioni con Milano non posso non sottolineare il favore incontrato dalle 10 coppie di treni celeri e leggeri. Debbo subito dire che molte di queste innovazioni, introdotte in via sperimentale, hanno dato ottimi risultati come affluenza, per cui, non soltanto saranno confermate per la prossima estate (come la Torino-Rimini, la Torino-Varallo, la Milano-Pré-Saint-Didier, la Torino-Torre Pellice), ma stiamo attentamente esaminando la possibilità di estendere questi miglioramenti».

Herbert von Karajan e la sua giovane moglie, l'italiana francese Ellette, a Parigi. Il celebre direttore di orchestra ha diretto l'altro ieri e ieri a Palazzo Chaillot un concerto della Filarmonica di Berlino (Telefoto)

Mentre continuano gli interrogatori dello sconcertante commesso viaggiatore

I delitti del "Landru austriaco,, autentico romanzo degli orrori

Donne annegate o misteriosamente scomparse dopo avere conosciuto il cinquantunenne Max Gufler - Scoperti nella abitazione dell'assassino armadi e bauli colmi di indumenti femminili e di gioielli sottratti alle vittime, di narcotici e di ritagli di "avvisi matrimoniali,, inseriti sui giornali da romantiche signore solitarie alla ricerca dell'anima gemella

Nostro servizio particolare

Vienna, mercoledì sera.

Quello che era stato definito il «caso Monteci austriaco» sta assumendo un aspetto che la cronaca giudiziaria di casi di Barbablù, di Landru e di John Christie. Un uomo è stato arrestato come sospetto assassino di Maria Robas, la donna trovata morta lo scorso settembre in un torrente di montagna stirato; si sospetta che egli sia implicato in un precedente caso di annegamento fin qui insoluto; inoltre, nella casa dell'arrestato sono stati trovati oggetti che hanno lasciato attoniti e sgomenti i poliziotti incaricati delle perquisizioni.

Tutto fa pensare che in Max Gufler, di anni cinquantuno, commesso viaggiatore in lavatrici elettriche, si annidi la personalità di un Landru, più giovane, ma bisognoso di affetto, che cercavano l'anima gemella. A completare il classico quadro da «caso Landru», la polizia, come si è accennato, scoprì un anche, parecchio fiale di droghe, fra cui la «Nymphidrin» ed il «Sumnifen».

Fra i gioielli, ne vennero trovati alcuni la cui descrizione era nota alla polizia austriaca. Si trattava di preziosi sottratti a un commesso viaggiatore, tale Richard Wagner, che nell'ottobre dello scorso anno aveva denunciato di essere stato aggredito e narcotizzato, poi gettato dalla macchina, da un occasionale compagno di viaggio. Il suo compagnario era scomparso. Il Wagner ha ora identificato in Gufler il suo aggressore.

Ciro Franz

Improvvisa morte a Roma del produttore di Ben Hur

Roma, mercoledì sera.

Nella sua casa sull'Appia Antica è morto ieri improvvisamente il produttore della «Metro» Sam Zimbalist che si trovava in Italia per realizzare Ben Hur.

Il produttore era ieri al lavoro in uno degli studi di Cinecittà, allorché è stato improvvisamente colto da un collasso cardiaco. Soccorso dai presenti, lo Zimbalist è stato poi trasportato nella sua abitazione in via Appia Antica 109. Purtroppo le condizioni dello Zimbalist, nonostante le pronte cure, si sono aggravate e poco dopo le 17 egli è deceduto senza aver ripreso conoscenza. La moglie, che lo aveva accompagnato in Italia alla sua volta, era ripartita per gli Stati Uniti una settimana fa.

Tra i film più noti prodotti da Zimbalist vi sono *Quo vadis?*, *La minaccia del re Salomone*, *Mocambo*. Sam Zimbalist aveva cominciato a lavorare per la «Metro Goldwyn Mayer» come commesso d'ufficio subito dopo aver terminato la scuola. Come apprendista, fu assegnato «al taglio» di quei pezzi della pellicola che la censura ritenova troppo spinti. In seguito al trasferì a Hollywood, dove divenne vicedirettore dell'ufficio montaggio e successivamente regista. Aveva diretto il primo film sonoro della «M.G.M.» *Alias Jimmy Valentine*.

Dopo la regia di questo film, Zimbalist divenne assistente al produttore Hunt Stromberg e nel 1937 si trasformò in produttore indipendente.

VOCI DI UN PROSSIMO VIAGGIO IN ITALIA

Bersagliata dalle calunnie la triste Soraya cerca un'alleata

Per staccare lo Scià da lei, a Teheran è stata diffusa la diceria che l'ex-imperatrice condurrà in Europa una vita spensierata - La sorella dell'imperatore, Asraf, e la figlia di lui, Sanaz, sarebbero le sue maggiori nemiche Ora la principessa andrebbe a Capri da Fawzia, madre di Sanaz, perché induca la figlia a non infierire su di lei

Nostro servizio particolare

Colonia, novembre sera.

Fonti in contatto con l'Ambasciata persiana hanno reso noto che la principessa Soraya, ex-moglie dello Scià di Persia Reza Pahlevi, ha rinunciato per il momento all'intenzione manifestata tempo fa di stabilirsi fuori della Germania. Le stesse fonti hanno precisato che Soraya ha deciso di vivere presso la Ambasciata persiana. Suo padre, Esfandiary, è ambasciatore di Persia nella Germania occidentale.

Nessuna conferma è stata possibile trovare alla notizia pubblicata dal settimanale tedesco Neue Post secondo cui Soraya vorrebbe recarsi a Capri per incontrarvi la principessa Fawzia, prima moglie dello Scià, che è capitata nell'isola. Motivo dell'incontro sarebbero informazioni confidenziali pervenute a Soraya da Teheran, secondo le quali nell'Iran sarebbe in atto contro di lei una campagna di calunnie.

La responsabilità di una campagna scatenatasi alla principessa Asraf, sorella gemella dello Scià, e alla principessa Sanaz, figlia di primo letto del monarca. Le due donne vorrebbero spingere nell'animo dello Scià ogni ricordo di Soraya e impedire così un eventuale ritorno di questa a Teheran.

E' nota che durante il viaggio compiuto quest'anno negli Stati Uniti, Reza Pahlevi concesse un'intervista ad un piccolo gruppo di giornalisti di New York. Ad un certo punto lo Scià accennò con voce profondamente commossa al fatto che ancora lo legava a Soraya, dando così di sè un'immagine di coniugatore circa una non possibile riconciliazione con la bellissima principessa dagli occhi verdi. Ciò sarebbe preoccupato gli ambienti di Corte che provocarono a suo tempo il ripudio di Soraya, e la campagna di calunnie che addolora la principessa triste costituirebbe il mezzo escogitato da tali ambienti per cancellare definitivamente Soraya dal cuore dello Scià.

Per dare valore alle loro affermazioni che Soraya ha troncato nettamente con il passato, Asraf e Sanaz avrebbero messo in giro la voce che essa conduce in Europa una vita molto spensierata, passando inoltre il suo nome in rapporto con diversi aristocratici fra cui il barone tedesco Dieter von Meinen-Poncikau. Saputo tutto ciò, e recati conto che in tal modo si mira a staccare completamente da lui lo Scià, Soraya sarebbe cercato e trovato un'alleata proprio nella principessa Fawzia, con la quale vorrebbe incontrarsi prima del prossimo viaggio di Reza Pahlevi in Italia.

Fawzia, che a suo tempo ebbe a soffrire anch'essa per l'antipatia dimostrata nei suoi confronti dalla sorella gemella dell'imperatore, potrebbe cercare di intervenire indirettamente presso la figlia Sanaz a favore, se non di trascinarla dalla parte di Soraya, di indurla almeno a mantenersi neutrale negli intrighi che si starebbero tramando contro Pinfelice seconda moglie dello Scià.

Le speranze per Soraya non sono però eccessive poichè Sanaz, essendo giovanissima e quindi molto influenzabile, difficilmente rinuncerebbe, anche ad opporsi vivace, a lottare contro il dominio che vorrebbero su di lei proprio mentre Ardeire 2 di e la principessa Asraf.

Joseph Dieto.

Avvelenata dai funghi un'ex miss Italia a Roma

Roma, mercoledì sera.

La ventunenne Bruna Tocci, che fu eletta «Miss Italia» tre anni or sono, è rimasta avvelenata dai funghi, insieme alla madre, signora Ines Elmo in Tocci, e al diciottenne fratello Bruno. I tre, che abitano in via dei Gracchi 14, avevano raccolto ieri, durante una gita in campagna, alcuni funghi che avevano poi, mangiato a cena. Nel corso della notte sono stati, però, colti da dolori addominali per cui questa mattina all'alba si sono recati all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari hanno praticato una lavanda gastrica, dichiarandoli guaribili in pochi giorni.

La lotta contro la «tratta delle bianche»

Centomila ragazze francesi sono state rapite in dieci anni

Creato a Parigi un organismo internazionale per stroncare il losco traffico - Anche l'Onu si interessa del grave problema - Casi disperati che a volte si risolvono con un suicidio

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La polizia francese intensifica la lotta contro la tratta delle bianche e chiede che la collaborazione internazionale in proposito venga effettiva. L'Onu si occupa del problema ad ogni sessione denunciando i traffici, suggerendo rimedi e discutendo molto: ma un'azione efficace su scala mondiale contro i responsabili della tratta non è stata mai realizzata. Un «Ente centrale per la repressione della tratta degli esseri umani» è stato perciò creato a Parigi presso il Ministero degli Interni allo scopo di centralizzare tutte le informazioni atte a facilitare la ricerca dei trafficì di donne e per reprimerli. Ogni biennio tale ente redigerà una relazione che verrà presentata all'Onu.

Le ragioni per cui la Francia ha preso questa iniziativa sono evidenti e varie. Prima di tutto è in Francia più che altrove, pare, che la tratta viene praticata: 100 mila ragazze sarebbero state «rapite» in dieci anni. L'anno scorso ne sparirono 9 mila e ne furono rintracciate poco più di 6 mila. Le altre sono in maggioranza nelle città del Marocco e della Tunisia. Prima della guerra infatti i Paesi dell'America meridionale assorbivano la maggior parte di questa schiave, ma oggi non è più a Rio o a Buenos Aires che i trafficanti mandano le loro vittime, bensì a Casablanca, Marrakech, Tunisi, Tangeri, ecc. Nella borsa mondiale inoltre le francesi è tra le più quotate essendo cedute a prezzi che vanno dai 200 mila franchi al milione a seconda dell'età, della bellezza e di altri elementi. Infine poichè è nell'Africa settentrionale indipendente che i trafficanti hanno le loro principali organizzazioni, è chiaro il desiderio del governo di Parigi di mettere quelli di Rabat e di Tunisi dinanzi alla loro responsabilità.

Ma la lotta non è facile e la polizia insiste particolarmente su certe difficoltà. Le vittime infatti sono quasi sempre consenzienti sia pure per incoscienza o perchè ingannate. Il meccanismo è noto: la giovane francese che arriva a Parigi per cercare lavoro viene rapidamente identificata e corteggiata da un seduttore professionale che ne fa la propria amante e poi la vende. Sequestrata in una casa e sottoposta a certe pressioni e atti la ragazza cessa di ribellarsi in capo a un po' di tempo e da ultimo accetta il proprio destino. Il suo «protettore» le presta quasi sempre una forte somma di denaro per vestirsi bene, comperare anche qualche gioiello e poichè essa non può rimborsare tale somma, egli le propone un «affare»: un viaggio in Africa Settentrionale. E' dunque conseguenza che la ragazza prenda l'aereo per Casablanca o altrove. Qui l'organizzazione si impossessa di lei e della disgraziata non si sente più parlare.

In un locartamento finito fra gli altri al legge a esempio una lettera di una di queste ragazze a una sua amica: «Orgimal sono completamente perduta. Come fui stupida a credere alle promesse: lavoro gradevole e facile, ben pagato. Vacanze... Erano tutte bugie. Mi hanno rovinata e il sogno che avevo fatto è diventato un incubo. E' inutile che tu cerchi di aiutarmi perchè è troppo tardi. A che servirebbe. Meglio farla finita. Non scrivermi più. Darei tutto ciò che possiedo per poter tornare indietro...».

L'amica portò questa lettera alla polizia la quale fece un'inchiesta. Seppe che il giorno stesso in cui la lettera fu imbucata la disgraziata si era uccisa con una rivoltellata. Suicidio. Nessuno potè essere incolpato.

Si ritiene che in Francia più di 300 mila persone vivano direttamente o indirettamente dalla «tratta delle bianche»: ragazze, intermediari proprietari di alberghi e circoli notturni e via discorrendo. Tutti costoro formano una specie di sindacato potentissimo che intende difendere le sue posizioni.

L. Mannucci

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO		
Redimibile 3,5%	71,60	71,50
»	71,50	71,20
Rendita 1935	89,50	89,50
Rendita 5%	95,10	95,30
»	99 —	99,20
Redimibile 3,5%	87,10	86,85
Redimibile 3%	87 —	86,75
»	88,30	88,20
Ricostruz. 3%	98,10	98,10
»	98 —	98,75
Ricostruz. 5%	94,80	94,65
Ricostruz. 3%	95,10	94,90
»	95 —	94,80
Ed. Scol. 3%	97,25	97,10
Ed. R.T. Profughi 5%	92,10	92,30
B.I.R. 3,5% 1952	102,40	102,60
» » 1953	100,07	100,17
» » 1954	99,925	99,95
» » 1955	99,25	99,10
» » 1956	99,20	99,10
» » 1957	99,05	98,975
» » 1958	98,75	98,75
» » 1959	98,875	98,90
» » 1960	97 —	97,15
OBBLIGAZIONI		
»	94,70	95,10
» (3,5) 4%	97,80	97,80
» ind. 4,5%	99,75	99,80
» (3,5) 4%	97,40	97,40
» Ind. 5%	99,30	99,50
» Ind. 5%	102,95	102,95
» Ind. 6%	240 —	240 —
» »	130 —	120 —
» »	—	—
» »	—	—
Mont. 3%	102,05	100,90
» Pers. 4,5%	109 —	109,75
» Stato 3%	94,60	94,65
» Ind. 5%	99,20	99,50
Elet. (3,5) 4%	90,20	90,20
Elet. (3,5) 4%	92,60	93,20
H. 3,5 5%	94,50	94,50
» »	94,45	94,60
» »	95,20	95 —
» »	97,15	97,25
»	91 —	91 —
»	94 —	94 —
»	84 —	84 —
Ricostruz. 3%	85 —	85 —
C.I.R. Cons. 3%	97 —	97 —
C.I.R. Serie »	97,30	97,30
C.I.R. Serie »	96,50	96,50
» »	95,50	95,50
» »	95,50	95,50
I.R.I. (Consol.) 4%	98,75	98,75
Cons. 5% 1936	97,35	97,325
» 5% 1936	98 —	98 —
I.R.I. 3,5%	98,70	98,70
» 5%	98,60	98,50
» 5%	98,60	98,60
I.R.I. 5%	97,30	97,35
» 5%	97,40	97,50
» 5%	97,30	97,35
» 5%	98,10	98,10
» 5%	94 —	94 —

MINERARI-ESTRATTIVI		
Larga Distrib.	30000	30600
M. Bianco	—	—
Montecatini	1370	1400
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Elba	470 —	472 —
Fiat	377 —	375 —
Franchi	423 —	424 —
Gilardi	—	—
Ilva	—	—
Marcarelli	—	—
Metallurgiche	895 —	900 —
Nebiolo	16 80	16 95
Pininfarina	—	—
Saffa	—	—
Savigliano	—	—
Ceramiche Pozzi	1390	1394
Vetrerie Riunite	915 —	—
ELETTRICI		
Ed. Stabil.	—	—
Elet. Pubblica	—	—
F.C.I.	1025	1030
Ital.	790 —	790 —
Motor	2740	2755
Off.	1525	1533
Meridionale	1411	1420
Negri	1415	1432
Terni	—	—
ALIMENTARI		
Alpina	—	—
Cinzano	—	—
Galbani	—	—
Invest-Imp.	174 —	153 —
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Foroni	—	—
Carlina Edison	6235	6000
Cartiera Burgo	14600	14550
Fiduc. Partecip.	1950	1900
Mont.	2845	2835
Pirelli	—	6050
Saffa	—	—
Tecnomasio Ital.	542 —	—
CHIMICI		
Acquai	1496	1495
Farmitalia	—	—
Montecatini	1400	—
Rhodiatoce	—	—
Saffa	2655	2640
Solvay	1865	1865
Unes	—	—
Montecatini	2356	2410
Liquigas	475 —	481 —
Pirelli	230 50	234 —
IMMOBILIARI		
Aedes	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	594 —	611 —
Sava	—	—

ASSIC.-FINANZ.		
Assic. Rasi	67 —	—
Assic. Generali	35435	35500
Ass. Naz. Incen.	25000	25000
Fondiaria	2557	2615
Gen. Assicur.	—	—
Ass. Meridionali	1890	1920
Fond. Finanz.	—	—
Immobiliare	1220	1220
La Centrale	—	11200
Latina	—	2800
Previdenza	—	28000
R.A.S.	—	—
U. Italia	—	—
U. L. A.	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Bombrini	—	—
Cantoni	—	—
Chatillon	4600	4650
Cucirini	—	—
Eridania	4170	—
Ferriere	—	—
Manifatture Rossi	—	—
Marzotto	—	—
Olcese	858	—
Snia Viscosa	2240	—
Tessile Rossi	—	—
Tessile Vigevano	—	—
Zucch. Romane	530	—

A TORINO — La ripresa dell'attività dopo la parentesi festiva segna un rinnovato orientamento sostenuto del mercato. Nella fase di apertura, prevale l'interessamento dei compratori sulle Fiat, avviate a migliorare quota 1490. Nella fase centrale della riunione il mercato espone altri temi positivi, con uno strappo di denaro sulle Montecatini, il consegno brillante della Montepani, la tendenza migliore degli elettrici e un efficace spunto di sostenutezza per le Stet in sede di listino.

Il listino stesso sottolinea progressi quasi generali nei confronti dei prezzi di lunedì scorso. Sostenute visibilmente le Immobiliare Roma, che sono ancora ricercate nel dopoborsa.

Titoli di Stato ed obbligazioni nettamente migliori. Nel dopoborsa mercato ancora caratterizzato da una sensibilissima prevalenza dei compratori.

Le azioni Gilardini quotano ex dividendo di lire 60.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,65; dollaro canad. 641,80; franco svizzero 145,20; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,50; franco francese 127,15; sterlina G. B. 1763,75; marco germanico 149; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle varie raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta italiana 1730-1760; dollaro carta USA 622-623; franco svizzero 145,35-146,25; franco francese 128-129; oro fino 706-716; argento 19-19,50.

A MILANO — L'attività del mercato azionario è stata attirata stamane soprattutto dalla Catini, titolo che si manifestava in vivace ripresa, per effetto di urgenti ricoperture dello scoperto. Ciò trascinava un po' tutto il mercato che, di fronte alla prevalenza della richiesta, cercava di difendersi aumentando i prezzi dei principali valori. Da considerare, inoltre, che si avvicina la liquidazione decadale.

La Fiat non soltanto non subiva alcuna flessione, per la diminuzione dei prezzi di listino delle autovetture, ma migliorava di una frazione.

Anche i titoli finanziari, nonchè i tessili, apparivano in ripresa. Liquigas e Rinascente miglioravano pure di una frazione.

Il comparto dei titoli a reddito fisso era dominato da un denaro insoddisfatto e pressante, che spostava tutte le quotazioni al rialzo, compresi i Buoni del Tesoro novennali.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 25.020; Bastogi 1922; Finelettrica 1231; Fiamare 467; Finsider 622; Gim 5540; Invest 2805; La Centrale 11.120; Sviluppo 1624; Ass. Generali 35.125; Fond. Incendio 6190; Assicurat. Italiana 12.000; Ras 11.825.

Ferr. N. Ord. 4230.

Châtillon 3150; Cantoni 11.580; Olcese 858; Cucirini C. C. 8350; De Angeli 2880; Cascami Seta 5380; Gavardo 3550; Lanificio Rossi 4020; Lanif. e Canap. 765; Rosneri e Varzi ex 15.000; Rotondi 19.100; Tosi 3650; Seta Viscosa 2240; Un. Manifatt. 29.000.

Dalmine 1714; Ilva 472,50; Metalli 5695; M. Azzaita 6000; Montecatini 2424; Montepani 1400; Siele 6730.

Bianchi 581; Fiat 1397; Nebiolo 16,90.

Sade 1440; Ciali 2670; Edamo 2503; Edison 2950; Bresciana 3165; Sarda 4480; Valdarno 3115; Emiliana 2990; Subalpina 3350; Magneti Marelli 930; Ercole Marelli 458; Orobia 2810; Romana Elettr. 3630; Sesa 2700; Sip 1940; Meridionale 1421; Stet 2830; Tecnomasio 2255; Telt A 3450; Telt B 2448; Terni 273; Unes 793; Vizzola 3960.

Dist. Italiane 3960; Eridania 4170; Romana Zuccheri 530.

Anic 2480; Italgas 1302; Liquigas 470; Mira Lanza 5415; Pibigas 231; Rumianca 1870; Saffa 3642.

Aedes 2670; Beni Stabili 3145; Immobiliare 630; Risanamento 6960; Sifen Genova 4850.

Cartiere Burgo 14.500; Cigahotels 13.500; La Rinascente 200,50; Pirelli S.p.A. 4633; Pirelli e C. 2587; Mittel 2360; Edison Volta ord. 1960; Edison Volta priv. 2390.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchia 5900-5960; sterlina oro nuovo 5660-5750; marengo 4400-4550; sterlina austriaca 1748-1760; dollaro carta 624,50-626,50; franco svizzero 145,50-146; franco francese 127-129; oro fino 707-711; argento 19,80-20,20.

Banconote — Prezzi ufficiali: dollaro Usa 624,25; dollaro canadese 642; sterlina 1745; franco svizzero 145,25; franco francese 127,35; franco belga 12,50; fiorino olandese 166; marco tedesco 149; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,50; corona svedese 119,75; corona norvegese 88,10; dinaro jugoslavo 6,70; lira egiziana 1660.

A GENOVA — Mercato fermissimo, con l'interessamento principalmente sui valori di primo piano. Sempre sostenuti assicurativi, tessili ed elettrici.

Alcuni prezzi: Generali 35.375; R.A.S. 11.630; Bastogi 1018; Viscosa 2360; Chatillon 4750; Ilva 471; Fiat 1398; Officine Elettriche 2080; Cisl 2615; Telt B 2470; Stet 2612; Edison 2021.

A FIRENZE — Mercato ancora molto sostenuto con particolare riguardo per le Montecatini.

Alcuni prezzi: Farmavis Meridionali 1831; Centrale 11.190; Fondiaria Incendio 6180; Fondiaria Vita 8170; Viscosa 2265; Montecatini 2418; Magona 442; Fiat 1396; Valdarno 3167; Immobiliare 623.

Soppressi i «flippers» col nuovo anno nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

Col nuovo anno, i «flippers» scompariranno da tutti i locali pubblici del Biellese. Il questore dott. Ricci è infatti venuto nella determinazione di vietare i biliardini automatici a partire dal 1° gennaio '59 ed ha già invitato i sindaci ad avvertire i singoli esercenti in possesso dalla autorizzazione che il permesso non sarà rinnovato alla fine dell'anno.

Il singolare episodio nell'albergo di Mondovì

Il ladro ferito trascorse la notte in un sottoscala

Chiuso in una camera, mentre si avvicinavano i carabinieri, si gettò da una finestra con un volo di otto metri - Rimasto ferito, resistette al dolore fino all'alba, poi chiamò aiuto

Mondovì, mercoledì sera.

Notevole impressione e viva curiosità ha destato in Mondovì il clamoroso episodio accaduto l'altra notte nell'interno dell'albergo «Cavallo nero» di via Beccaria, dove un «ladro mancato» ha corso il rischio di sfracellarsi al suolo buttandosi da un balcone. I carabinieri della squadra giudiziaria stanno ora indagando sul caso pe. mettere a fuoco alcuni punti rimasti oscuri.

Da quanto si è saputo, verso le 23,30 l'esercente Bartolomeo Beccaria, ch'era rimasto a chiacchierare con l'ultimo avventore il quale aveva anche prenotato la camera per la notte, si era allontanato ad un tratto per abbassare la saracinesca dell'esercizio. In quel momento, con rapida mossa, il cliente, il trentunenne Giovanni Battista Oggero, fornaio disoccupato da Cuneo ma residente a Caraglio, si approssimava al banco frugando nel cassetto dove solitamente il Beccaria ripone l'incasso della giornata. Il denaro però era già stato trasferito altrove, in luogo più sicuro; così, mentre l'Oggero, evidentemente deluso, stava rinchiudendo il cassetto, il Beccaria rientrava e lo coglieva in quell'atteggiamento sospetto.

Ai tentativi di spiegazione dell'Oggero, per tutta risposta il Beccaria s'appressava a telefonare ai carabinieri. Allora il fornaio, raccattata con gesto fulmineo la sua carta d'identità che si trovava ancora sulla cassa balzava verso un'uscita secondaria. La reazione del Beccaria era però altrettanto rapida: s'avventava sul ladruncolo e, afferratolo per un braccio, lo faceva salire al piano superiore rinchiudendolo poi in una stanza.

Mentre l'oste telefonava ai carabinieri, l'Oggero giocava il tutto per il tutto per sottrarsi alla cattura. Aperta una portafinestra, si lasciava cadere da un'altezza di quattro metri su una tettoia in lamiera zincata; la fragile costruzione però non sopportava il suo peso ed egli precipitava sull'acciottolato del cortile, con un ulteriore salto di quattro metri. Coperto di sangue e dolorante, l'Oggero riusciva però a trascinarsi all'esterno e ad infilarsi in un portone di corso Statuto. Qui trascorreva l'intera notte in un sottoscala ma all'alba, non resistendo al dolore, invocava aiuto ad alta voce. Finiva così all'ospedale, dove è ora piantonato.

L'Oggero ha riportato la lussazione della caviglia destra, ecchimosi e contusioni multiple. Guarirà in meno di un mese.

La tragica fine d'un medico bolognese

Viaggiando in auto verso Fano si è schiantato contro un camion nel tentativo di sorpassare un altro automezzo - Macabro spettacolo fra le lamiere contorte

Cesena, mercoledì sera.

Un giovane medico bolognese ha tragicamente perduto la vita in un pauroso incidente stradale verificatosi lungo la via Emilia, in prossimità di Villanova. Causa della disgrazia, un tentativo di sorpasso.

Il dott. Fernando Grimaldi, di 29 anni, residente a Bologna, stava recandosi a Fano a visitare la propria famiglia pioniando una «600»; all'altezza del km. 54 il medico si portava al centro della strada per effettuare la manovra di sorpasso di un autocarro: si era appena affiancato al mezzo, quando dalla direzione opposta sopraggiungeva improvvisamente un camion targato Savona, pilotato dal trentottenne Antonio Maglio da Eboli. Per la brusca frenata effettuata nel disperato tentativo di riaccodarsi al mezzo che lo precedeva, l'utilitaria, anche a causa del fondo stradale reso viscido per la pioggia, dopo un pauroso sbandamento finiva con estrema violenza contro il camion sopraggiungente. La parte anteriore dell'autocarro ha letteralmente sventrato l'abitacolo della vetturetta entrando in essa fino all'altezza del volante. Il dott. Grimaldi, catapultato sull'asfalto attraverso la portiera, è finito a parecchi metri di distanza dagli automezzi.

Ai primi soccorsi si è presentato un ben tragico spettacolo: su un lato della statale la «600» ridotta a un ammasso di ferraglie contorte; a parecchi metri da essa il medico giaceva cadavere in una pozza di sangue: nell'incidente il poveretto aveva riportato la frattura del cranio e numerose altre ferite, per cui era deceduto all'istante.

La polizia stradale giunta sul luogo ha iniziato le indagini per appurare le responsabilità.

Una gioielleria svaligiata dalla «banda del buco» a Roma

Roma, mercoledì sera.

La scorsa notte i ladri, mediante il «sistema del buco», entrati nel negozio di gioielleria di proprietà del signor Antonio Cocconi, via del Pellegrino 98, si sono impadroniti di un notevole quantitativo di preziosi.

Nel corso delle indagini è stato accertato che i malviventi, mediante chiave falsa, sono entrati nell'attiguo portone n. 96. Di qui sono passati nello scantinato da dove, dopo aver praticato un largo foro in una parete, sono penetrati nel retrobottega della gioielleria. La cassaforte è stata aperta mediante sega circolare. Sono stati asportati orologi, collane, bracciali d'oro ed altri oggetti preziosi. L'inventario della merce asportata è tuttora in corso.

Disegnatore scomparso da sette giorni nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

Il trentaseienne Enrico Vignazio, disegnatore tessile disoccupato abitante a Lessona, è scomparso misteriosamente da sette giorni. Uscito di casa con un pretesto il 30 ottobre scorso, non vi è più ritornato.

Accecato dalla nebbia esce di strada con l'auto

Acqui, mercoledì sera.

Fredde intense e fitti banchi di nebbia durante la notte su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli, dove il tarmometro ha toccato la punta minima di meno 2 gradi.

A causa della nebbia, lungo la Acqui-Nizza Monferrato, un'autovettura pilotata da Mario Spertino, di 38 anni, è uscita di strada abbattendo un paracarro e finendo in una scarpata. Lo Spertino ha riportato fratture multiple agli arti inferiori e lesione toracica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancata serenamente stamane

Alba Milla ved. Calò

Ne danno il triste annuncio: i figli: Raffaele e famiglia, Aldo e famiglia, Nelly e famiglia, Elsa e famiglia, Camilla; i parenti tutti.

Biella, 5 novembre 1958.

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale di Biella. Quindi proseguiranno a Vercelli, al Cimitero Israelitico, alle ore 11.

La Ditta Fratelli Vitale fu Erminio partecipa il decesso della signora

Alba Milla ved. Calò

amatissima suocera del Titolare signor Alberto e mamma del suo affezionato collaboratore signor Raffaele Calò.

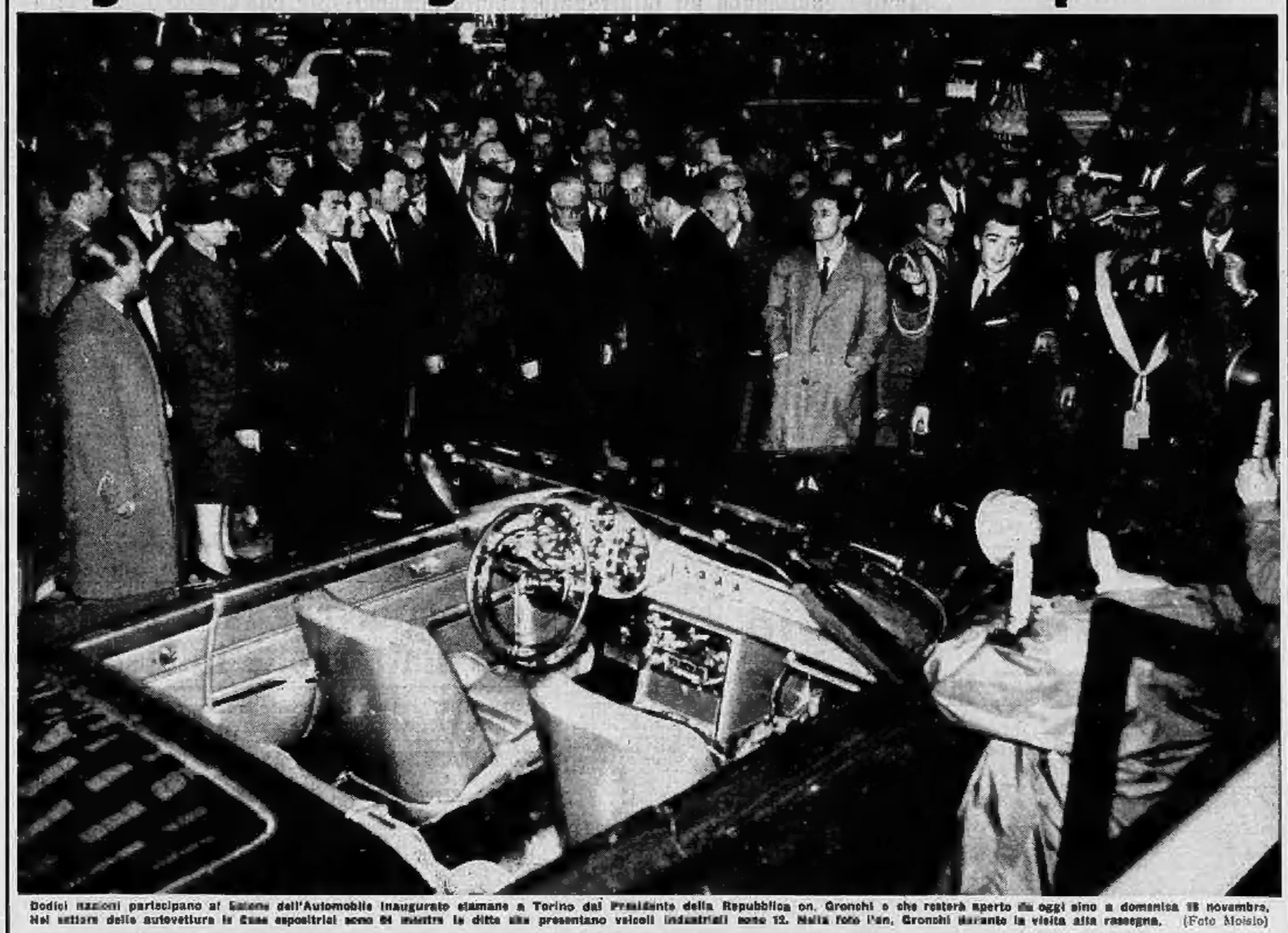
Biella, 5 novembre 1958.

TORINO - A. XII - N. 263
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-948

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
5-6 Novembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

La grande rassegna dell'auto a Torino-Esposizioni



Dodici nazioni partecipano al Salone dell'Automobile inaugurato stamane a Torino dal Presidente della Repubblica on. Gronchi e che resterà aperto da oggi sino a domenica 16 novembre. Nel settore delle autovetture le Case espositrici sono 64 mentre le ditte che presentano veicoli industriali sono 12. Nella foto l'on. Gronchi durante la visita alla rassegna. (Foto Moisio)

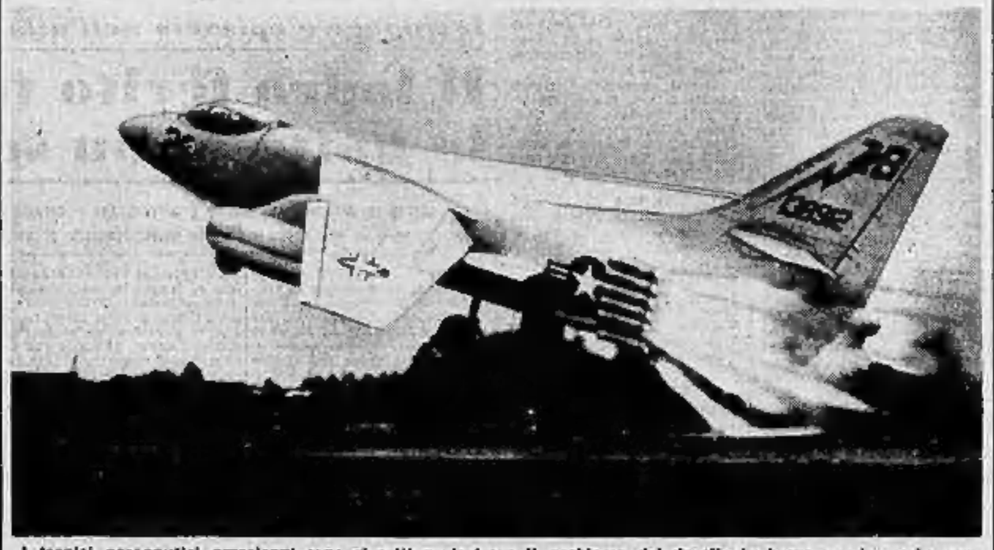
Gli Jurgens al cinema

Curd Jurgens e l'indossatrice francese Simone Bicheron, freschi sposi, fotografati all'Odeon di Londra ove hanno assistito al film «Io e il colonnello» nel quale, oltre all'attore tedesco, hanno lavorato Danny Kaye e Nicole Maurey

Campbell ritenterà la prova

Donald Campbell insieme a tre tecnici, fra i quali il capo meccanico Leo Villa, esamina il timone del suo «Bluebird», l'entrobordo a reazione con il quale ha tentato in questi giorni di stabilire un nuovo primato mondiale di velocità. La prova non si è conclusa felicemente appunto per l'irregolare funzionamento del timone. Donald Campbell spera di potere fra breve ritentare la prova che si svolgerà a Coniston Water

Catapulte sostituite da razzi



I tecnici aeronautici americani sono riusciti a risolvere il problema del decollo in breve spazio anche per il bombardiere «Douglas A-3D» il cui peso è di ben 30 tonnellate. Alle normali catapulte sono stati sostituiti dei razzi ad accensione controllata che, posti sulla coda dell'apparecchio, imprimono ad esso un'eccezionale potenza di spinta. L'innovazione è particolarmente utile per l'impiego sulle portaerei. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua alla pag. 8)

CAMIONISTI vende tutti i tipi autocarri nazionali ritiramo nuovo, normali rateizzabili. Cattaro, telef. 561-978, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino. 11733
CERCASI 500 C ultimo, eventuale cambio Vespa G. S. Telefonare 529-746.
COMPRO auto causa ha Cedente S. Finanziamenti autocarri; autovetture. Cedenti, migliori condizioni. 12695
COMPERO 500 C anche cattive condizioni, Alba, via Barbaroux 25.
COMPRO contanti da rivenditori, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, Innocenti, Autobianchi, Ryberti, Lagrange 15. 9301
COMPRO 500 giardiniera ultimo stile colore interno. Telefonare 45-120.
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autovetture 12-24 mesi, piccole, S. Quintino 4 bis, telef. 53-048.
COPERTONI impermeabili (teloni) su tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bolli, pergolati, copertoni tendo campeggio. Musso, c. Francia 108.
DISPERDENTE vende 600 biposto 3500 km, visibile via Sesia 35. 11090
FAMILIARE 100 biposto, 103 (1957) semilusso, vendo, permuto, Galliari 35.
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821
FINANZIAMO rapidissimo auto case nazionali valutando massimo. Tel. 65-501 55-590. 10342
FURGONE 500 C in ordine privato vende. Telefonare 22-146. 12157
GIARDINETTA Matallina bellissima in ottime condizioni vendesi. Tel. 680-825.
GIULIETTA T.I. anno unal, rateizziamo, Giulietta fine 1958, vendo, permuto, Galliari 25. 10519
JEEP per fine lavori privato si migliori offerente. Telefonare 780-864. 01381
LANCIA Aurelia Convertibile cc. Vendo splendissima usata. Abbiamo ultimi veicoli nuova produzione ed altre marche. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 538-777.
LANCIA Aurelia Convertibile cc. Autoveicoli nuove: Appia serie, fiammante, elaborata; Flaminia serie, fuoriserie Pininfarina, Touring, Zagato, via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 538-777.
METANIZZATE vostri autoveicoli con impianti Lemar: grande risparmio, prezzi concorrenziali. Cracovia 26, tel. 20-855.
METANO impianto perfetto lire 45.000, bombola uso gratuito, montaggio rateizzato Spam, tel. 280-300, 280-398.
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 42.000. Mariorelli 60. Telefono 22-100. 11726
MOSTA' Autocarri autovetture Diesel, 15 quintali, km 1kro 17 km. Concessionario Bellissimo, Torcelli 38. 321
OCCASIONE privato vende piccola bellissima metallica, perfette condizioni. Telefonare 555-824. 07225
OCCASIONE privato vende 500 B. Telefonare 336-791. 09707
OCCASIONE vendesi 1400 diesel carrozzata famigliare costruzione 1955 eventualmente facilitasi. Telefonare 582-078.
OCCASIONISSIME: Giulietta, 103, 1400 commerciale nuova, 1400 gas, Aurelia leggermente usata 150.000, 1100 A 70 mila, Belvedere, unica 500. Concessionario Citroen, corso Vittorio Eman. 206.
OTTIMA 500 C. 325.000, leggerissimo 60.000, perfetta 1100, 90.000. Corso Vittorio 117 28800
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821
PRIVATO a privato 1100 B ottimo stato. Telefonare 388-966 ore 20-14,30.
PRIVATO causa cambio vende bellissima 1400 privata conveniente. Telef. 280-424.
PRIVATO compera su privato 600 oppure 500 C ultimo, Telefonare 21-541.
PRIVATO vende Ardea 4 serie 2 marcia bellissima, Telefonare 686-661. 94695
PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 T.I. Via Pisacane 36, autorimessa.
PRIVATO vende bellissima giardiniera. Rivolgersi autorimessa via Bravin 5.
PRIVATO vende direttamente 600 c buone condizioni generali inviabile. Telefonare 596-634. 87178
PRIVATO vende Fiat 1100 g.it 10, ottimo, Traforo, Fenestrelle 60. 85184
PRIVATO vende Fiat 1200 Gran Luce, vera occasione, Torricelli 4 A. 94116
PRIVATO vende Ardea 800. Telefonare 761-906. 85378
PRIVATO vende lectra ultima serie nuova, visibile via Torricelli 4 A.
PRIVATO vende perfetta 500 C. Bruno, via Cesare Balbo 21. 10190
PRIVATO vende privato bellissima giardinetta perfette condizioni. Tel. 765-900.
PRIVATO vende bella 1400 L. 310.000 trattabili. Telefonare 56-151. 10322
PRIVATO vende Belvedere perfetta. Telefonare 283-008, via Cuneo 63.
PRIVATO vende 103 semestre rodaggio lucida fiamma interno. Telef. 280-242.
PRIVATO vende 103 nera fiamma bianche telefonare 564-476 ore 13,30-14,00 dopo le 19. 10638
PRIVATO vende 500 B rammarico istituto piazza Medici, corso Racconigi 31.
PRIVATO vende 600 grigio chiaro perfetta 380.000. Telef. ore pasti 794-142.
PRIVATO vende 500 blocker. Telefonare 631-030. 87134
PRIVATO vende 1100-103S mese ott. Telefonare 386-090. 01228
RIMORCHIO Adige, due assi ammortizzato, portata 100 q.li, vendesi. Telefonare 200-267. 94573
SACRIFICO, causa Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni 615 X; 600 Jurgens con garanzia.
SACRIFICO, Concessionaria Fiat, causa Racconigi 141: Visita al nostro in pochi vettura usata permettendo con modesta spesa, interpellateci, rateizzo contanti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati.
VENDESI vettura 600 semilnova, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-283 ore ufficio. 85613
VENDO a privato 103, anni 6, verde acqua, tetto bianco, km. 5000. Telefonare 24-207. 00483
VENDO camioncino Balilla bello 72.000 Argentero 5, P. Nizza. 85591
VENDO camioncini 1100 7-8 q.li, Ardea, Aprilia, Fiat 1900. Tel. 200-575.
VENDO camioncini 1100 sette quattro quintali, 1400, 1900, Fiat Aurelia B 21, Balilla 4, Telefonare 280-572. 01230
VENDO camioncini 1100 7-8 quintali, 1400, 1900 Fiat, Aurelia B 21, Balilla quattro. Telefonare 280-572. 01230
VENDO Giulietta 1100 berlina in perfette condizioni, Corso Mediterraneo 64.
VENDO Dodge piccolo furgone benzina proprietà, cessiamo licenza eventualmente, permuto auto. Telefonare 274-511.
VENDO 1100-55 scudetto blu grigio, eventualmente a gas. Telef. 698-196.
238.000 nuova 500 aggiornata perfetta. Telefonare 370-365 ore 13-14. 14712
103 settembre gennaio nuovo vendesi 400 mila. Via Sesia 25. 11990
500 C ultimo stato accessori qualunque prova vendo facilitazioni telef. 72-575.
500 C bellissima privato vende. Telefonare 673-226. 87114
500 C settembre 1953 grigio chiaro bellissima occasione vende privato. Telefonare 585-333 ore pasti. 89183
500 bicolore sei mesi vendesi. Telefonare 283-778. 87855
600 mesi sei, vettura tasse bianche vendo. Telefonare 555-433 pasti. 346093
600 mesi sei perfetta vendesi telefonare 333-213 ore pasti. 141218
600 mesi sei, perfetta, privato vende. Telefonare 296-464. 91145
600 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 296-937 ore pasti. 87237
600 metanite, bicolore, km. 5000 vende privato, Via Borgomanero 60. 02617
600 unico proprietario, perfetta vendo (permuto 500, motocarrozzetta). Tel. 581-237.
600 verde chiaro vendo semestre chilometri 2400 perfetti visibile To 256-240. Telefonare 671-480. 07164
618 quasi nuovo altri occasione, 600 bellissimo vendesi. Telefonare 43-133, (prova a Savanna. 10833
684 revisionato nuovo, 215 ricevuta, 1100 H.R., dieci quintali 826, fiammante 500 C, vendo, Pellerino, corso Francia 21. Telefono 73-989. 580
760 Aurelia coupé Fiat, splendissimo, elegante, sportivo, vendo, permuto, Galliari 25. 10519
1100/103, fine anno 1958 km. 5000. Telefonare 70-324, orario pasti. 95878
1100-103 1958 8 mesi km. 2500 vendo. Telefonare 294-360. 89901
1400 Diesel nero, 1400 B (1957), 1400 A bicolore, occasionissime, Galliari 36.

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBIAMO ultimissimi modelli primissime Bianchi varie velocipedi vari, accessori speciali, pezzetti corrispondenti, attrezzatura officina assistenza. Agenzia Torino e Provincia Borgaretto, Cimarosa 2.
ABBIGLIAMENTI cambiate, vendete, riparazioni Lambretta, Vespa, Borgonovi, Pasquetti, Cinelli, Ancona 11, telefono 43-668. 11078
CONTANTI compero Api o Lambretta Lambretta culmato. Telef. 690-674.
MOTO Laverda 75, 4 tempi, anno '54, perfetta. Telefonare 62-731. 10808
MOTOLEGGERA 75 Alpino ultimo cambio con topolino 500 A-B. Telefonare 282-580.
VENDESI Libera 300 accessorio modern perfetta. Telefonare 324-761 ore pasti.
VESPA 150, modello 58, commercio mi-scela 2x100, permutasi Moretti, Unione Ravizza 165, telef. 203-628.
VESPAMOLEGGIO, ultimi modelli 160 convenientissimi. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api? Moretti, C. Peschiera 165, telefono 205-624. 5901

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A macchine cucire si aggiustano insegnano, lezioni a domicilio. Cassonio, Re Umberto 13. Telefonare 46-077. 71060
ACCESSORI, assicurazioni, lampi, revisioni troverete via Alvise Pellico 5, telefono 62-592. 483
ACQUISTA bottiglie, litro, fiori, dischi grammofonici, oggetti vari. Tel. 710-848.
AFFARONE, vendo sala pranzo inglese 180.000, salotto 40.000. Tel. 882 896.
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (smontando), specialità mobili cucina, legno Formica e formati guardaroba. Assortimento mobili in genere. 15140
ANTICHITA', mobili, specchiere, quadri, collezioni, compra-vende Bellanco, Telefonare 51-992. P4457
APPROFITTATE! Riverse quantità mobili usati specie tavoli fino) lunghi, Pinte Asie, Cigna 17. 276
ARCICCALDISE calunnia negozio mobili moderni lunga corso Armandi apparecchi riscaldare, Telefonare 43-250. 98845
ARREDATEVI Casa del Mobile, il nuovo negozio Rateizzi, camere lussuose 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ASSICURATEVI presso indipendente impiegando gratificazione maggiore vantaggio, Bonzano, Monte Piana 16. 12156
BANCHI bar modelli servizi piccoli, previsti, attrezzamenti completi, «Alta», Cristoforo 3. 6276
BAROCCO Piemontese camere, sale e studi, lavorazione di alta qualità e prezzi di liquidazione, via Bellino 43, Torino.
CAMPAGNA? Troverete ogni vostro desiderio subito, accomodo, via Cigna 17, Città Asie. 276
CAUSA partenza vendo mobili camera matrimoniale, Telef. 795-369. 115431
CAUSA partenza Alfetta ottimo buono vendo gioiello e sete, come, conviene. Telefonare 51-093. P4461
CAUSA lavoro vendo camera matrimoniale nuovissima. Telefonare 780 516, 60-817. 61250
CERCO stanza matrimoniale solo se vera occasione scrivere rivista 6100, 3/1, Torino. 87452
COMPRASI monografie e armonia antiche, rivolgersi viale Gennaro 47, Gruglasco.
CONTANTI acquistasi televisore revisionato se occasione. Telefonare 692-344.
CUCCIOLI barboncini, setterini, bellissimi, vendo. Telef. 682-900 ore 7-23.
DIVINA Compagnia filatoria Satiani con legno Alfonso vendesi causa trasloco; scrivere rivista 32-A, 3/1, Genova.
DIRISUMMA Olivetti, garanzia, vende liquidatore. Telefonare 60-154. 87745
FABBRICA mobili salotti camerette lacati dorati. Garibaldi 13. Paganelli Ginnoli. 87092
FRANCOBOLLI acquisto in frammenti lotti e numero. Scrivere rivista 3002, 3/1, Torino. M5038
GRANDE liquidazione causa impervisto ammasso tessili. Rimanete pelliccerie via C. Alberto 8, telef. 41-208. Assortimento pellicce, cotti, stole. 13054
LAVATRICE, televisori, cucine, frigoriferi radiogrammofoni lucidatrici, modelli, Bahma Vernice facilitazioni, riparazioni, cambi, scrivete, Bricco, corso Filarete 86 (Monumentale). 3700
MACCHINA scrivere portatile vendo privato. Telefonare 261-355. 89697
MAGLIAIE Macchine aprova da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi, Canonici, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTA vende macchina maglieria Dubied 8/70 semilnuova. Tel. 295-420.
MAGLIERISTE Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire tessute migliori marche, pezzi, consulenza specializzata, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4.
MATRIMONIALE, pelliccia persiana, collo lupo cerviero 10.000. Vendo, telefono 330-001. P4604
MOBILI «Cantabella», vasta esposizione, garantita lunghe rateazioni cambio, mobili, Via Garibaldi 4, telef 521-107.
MOBILI «Cassinone», Vercelli 30. Rateizzazioni proprie, anche anticipo 10 rate, contri. Visitateci. Tel. 21-105.
MOBILIFICIO Palermo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, ricco omaggio speciale, eccezionale mobili vari rateizzabili mensili. Capellina 6. 14483
MOBILIFICIO «Mobilcasa», via Montevideo 5, Torino, Borgonuovo via Sestriere 12 (Borgo S. Paolo, Mercatini). Tutto monterinterni camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 9809
OCCASIONE Olivetti studio 44 privato vendo nuissima 45.000. Telef 795-031 ore pasti. P1805
OCCASIONE, pelliccia pregiata, visone, abiti, gonne, confezione americana, Rivarolo 2. M4978
OCCASIONE pelliccia persiana marmotta lunga elettrico Orlandi 50 a 50. Telefono 300-575. M3883
OCCASIONE vendo stufa nuova catalitica. Telefonare 51-738. 87415
OCCASIONISSIMA pelliccia visone scuro, bellissima. Telefonare 634-391. 87393
OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello semilnuova. Telefonare 374-538.
OCCASIONISSIMA vendo magnifica stufa Italian Capanda, Rolleiflex obiettivo 3.5, Rado originale anello prodigio. Telefonare 61-535. L07726
PELLICCE occasioni, giacche, coti, trasformazioni tintura, Valsalice, Lagrange 31, passeggio. 03875
PELLICCE assortimento, prezzi eccezionalissimi facilitazioni, Usata, Mazzini 38, Telef. 21-689. 13281
PELLICCERIA Gorella, Carlo Alberto 39 offre a prezzi d'origine una scelta di giacchi e confezioni di pregiate pellicce, il peculiare Restyling e restyling South West da L. 150.000 a L. 240.000.
PELLICCIA giallo ambra, grande taglia taglia, vendo Telefonare 83 630.
PIANOFORTE bruna condizioni eccezionale continuo Telefonare 370 925.
PIANOFORTE mezza coda, cuscrio tedesco, pezzi bellissimo, perfetto vendo. Telefonare 641-867. D6879
PIANOFORTI affitto, vendo, riparazioni perfette. Chiappo, 6/61, 31-042, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI Cremona via Lagrange 2 telef 345.211, tuneri, cambi, noleggio, specialisti. 406
PRIVATA vende pelliccia visone giacca leopardo. Telefonare 45.897 P4483
PRIVATO, Rubini Rolli alzata, bellissimi 3 stelline. Telefonare 384.686.
PROIETTORE 8 mm. sonoro cinepresa sonora, vendo, occasionissima, Telefon. 870-483.
RETE matrimoniale pochissimo ricevo coppia se permutano Telefonare Nazionale 328 368. P4800
SOCIETA' (nazionale) vende cinematografo sistema ottobre Vadalà, telef-mendo 757-321. L0432
STUFA termosifone, grande occasione, stufa stufa, villetta. Occasione Telefonare 273-571. 11794
TAPPEZZERIA varia acquistiamo a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Italiana Tappezzerie, via Lagrange 3. 7826
TELEFUNKEN Magnadyne 27 pollici come nuovo vendesi, Telefonare 60-007.
VENDESI bellissima pelliccia visone naturale, tre 40.000 credenza scrivere cassetta 8385, 3/1, Torino. P4871
VENDESI sala pranzo et lampadario stile ultima occasione. Telefonare 284-015
VENDESI libreria lavabo cucina tavolo in 125 due posti francesi cattura, Rivolgersi portineria Cigliano 13.